Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4
Tel.: 55255 - 55955 (centralino a ricerca automatica)

IL PICCOLO

Giovedì, 12 giugno 1969
Anno 88 (Sped. abb. postale - Gruppo 1 bis) Lire 60
N. 6947 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via S. Pellico 4, tel. 55255, 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Commerciali L. 350 (festivi o posizione prestabilita L. 400) - Necrologie L. 375 (partecipazioni L. 500) - Finanziari e legali L. 600 - Redazionale e cronaca L. 400 (festivi L. 500) - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 15.600, sem. L. 8.100, trim. L. 4.200 (col Piccolo del lunedì: 18.150, 9.450, 4.900) - ESTERO: annuo L. 26.700, sem. L. 13.150, trim. L. 6.750 (col Piccolo del lunedì: 29.700, 15.250, 7.800) - Copie arretrate il doppio

PECHINO AFFERMA IN UNA VIOLENTA NOTA CHE «L'INCIDENTE NON È CHIUSO»

SCONTRO TRA RUSSI E CINESI AI CONFINI NELL'ASIA CENTRALE

Immediatamente alle spalle della frontiera dove è avvenuta la sparatoria si estende la «provincia atomica» di Mao
Veemente scambio di accuse: ognuno addossa la responsabilità all'avversario - L'unica vittima sarebbe una pastorella

Tokio, 11

Ancora una volta lungo il controverso confine che divide i due più grandi imperi comunisti del mondo, quello sovietico e quello cinese, hanno parlato le armi. L'annuncio è stato dato stamani da Radio Pechino in una trasmissione in cinese, ascoltata a Tokio. L'emittente ha affermato che forze sovietiche appoggiate da carri armati sono penetrate ieri nel territorio della provincia del Sinkiang, la provincia dove si trovano le installazioni nucleari cinesi, scontrandosi con le guardie di frontiera cinocomuniste. L'emittente ha aggiunto che nello scontro ha perso la vita una donna cinese che stava conducendo al pascolo del bestiame e che i russi, prima di ritirarsi in territorio sovietico si sono trascinati dietro un pastore cinese.

Il Ministero degli Esteri cinese ha immediatamente provveduto a trasmettere una energica protesta all'ambasciata sovietica a Pechino. La radio ha affermato che ciò che è accaduto «è un nuovo sanguinoso incidente la cui responsabilità risale solo al Governo sovietico».

In una successiva trasmissione radiofonica, l'agenzia «Nuova Cina» ha precisato che quest'ultimo incidente di frontiera è avvenuto dopo che «diecine» di soldati sovietici avevano violato il territorio nella contea dello Yumin, nel Sinkiang, alle 21.30 e che i soldati russi hanno effettuato provocazioni contro tre pastori cinesi che stavano badando alle bestie. Poi, secondo quanto si afferma nella nota di protesta, hanno portato via un pastore. Quando le guardie di frontiera cinesi, sempre secondo la nota di protesta del Governo di Pechino, sono intervenute una decina di minuti dopo per protestare per questa azione, i soldati sovietici, rifiutandosi in maniera truculenta a qualsiasi discorso ragionevole, sono stati i primi ad aprire il fuoco, uccidendo una pastorella che si trovava sul posto. Così ai soldati cinesi non è restato altro da fare che difendersi.

Nella nota si afferma poi che successivamente sono giunti sul posto «numerosi carri armati e autoblindo nel tentativo di provocare un conflitto armato di ancor più grandi proporzioni». Secondo la nota di Pechino l'incidente non è ancora chiuso. Si invita quindi l'Unione Sovietica a «mutare la sua politica di espansione territoriale e di provocazione armata contro la Cina». Se l'Unione Sovietica insisterà in questa sua strada, prosegue la nota del Governo cinese «si esporrà sicuramente ad una severa punizione da parte del popolo cinese». La nota afferma anche che di tutto quanto è accaduto e sta accadendo sulla frontiera fra i due Paesi «il Governo sovietico deve essere tenuto completamente responsabile per tutte le gravi conseguenze che ne deriveranno». Nella protesta si chiede infine l'immediata sospensione delle provocazioni armate sovietiche e l'immediata cessazione della violazione del territorio cinese da parte dei soldati di Mosca. Si intima anche la restituzione del pastore rapito, riservandosi inoltre di chiedere un adeguato indennizzo per le perdite.

Questa ultima protesta si è avuta cinque giorni dopo che Pechino aveva sostenuto che le truppe sovietiche stanno continuando a provocare incidenti lungo la frontiera che si stende tra i due Paesi per ben 7200 chilometri, in molti casi aprendo il fuoco contro cittadini cinesi o facendoli prigionieri. Dal marzo scorso, quando le guardie di frontiera dei due Paesi si affrontarono in uno scontro sanguinoso sul fiume Ussuri, le autorità cinocomuniste non hanno mancato di segnalare con grande battage pubblicitario numerose violazioni della frontiera di cui si sarebbero resi responsabili i sovietici.

Questo nuovo incidente sembra suscettibile di spegnere l'unico barlume di luce che si era acceso in questi giorni con l'annuncio che Pechino accettava di inviare una propria delegazione in una città di confine sovietica per discutere il 18 giugno questioni pendenti tra i due Paesi in merito alla navigazione sui fiumi che segnano la frontiera fra i due Paesi. Anche se questa presa di contatto aveva limiti ben precisi poteva tuttavia rappresentare un atto di buona volontà dalle due parti suscettibile anche di possibili sviluppi nel senso di una distensione nei rapporti fra i due Paesi. L'incidente denunciato ora da Pechino rischia però di rendere ancor più esplosiva la situazione tra i due Paesi e non mancherà di avere una eco anche alla conferenza pancomunista di Mosca.

Da parte sovietica l'incidente viene confermato: l'interpretazione dei fatti è però, naturalmente, del tutto opposta e ogni responsabilità viene fatta ricadere sui cinesi. I cinesi, afferma Mosca, hanno fatto penetrare loro soldati in territorio sovietico servendosi di uno «scudo di pecore». Gli osservatori notano ad ogni modo il fatto che questo incidente è il primo reso pubblico ufficialmente che sia avvenuto nella zona di frontiera dell'Asia centrale tra Unione Sovietica e Cina, con l'apparente carattere di episodio militare e non di scaramuccia. Lo scorso mese si parlò di un altro incidente, che non fu mai confermato, in cui soldati cinesi, dopo aver mandato avanti un gregge di capi di bestiame, sarebbero penetrati nel Zazakhstan sovietico formandovi una enclave di 30 chilometri quadrati.

Ed ecco il resoconto che dell'episodio dà la «Tass», parafrasando la nota di protesta che a sua volta il Governo moscovita ha fatto pervenire a quello di Pechino: «Un pastore con un gregge di pecore è stato usato dalle autorità cinesi, come in passato, per fare da scudo ad un'azione militare. Alle 18 del 10 giugno un cittadino cinese con un gregge di pecore ha attraversato la frontiera nella zona del fiume Tasta, regione di Semipalatinsk e si è introdotto per 400 metri di profondità nel territorio dell'URSS. La violazione della frontiera è stata appoggiata da un gruppo di militari cinesi che segretamente si sono fatti avanti nel territorio sovietico. In risposta alla richiesta delle guardie di frontiera sovietiche che i violatori lasciassero il territorio sovietico i militari cinesi improvvisamente hanno aperto il fuoco con mitra sul drappello di guardie di frontiera sovietiche. Per legittima difesa il drappello di guardie di frontiera sovietico è stato obbligato a rispondere al fuoco e gli intrusi hanno lasciato il territorio dell'URSS. Quanto alle asserzioni, contenute nella nota cinese, sull'asserito uso da parte dei sovietici di carri armati e veicoli corazzati per trasporto truppe, si tratta soltanto di pura e semplice invenzione a fine provocatorio».

Questa sera Leonid Zamyatin, portavoce del Ministero degli Esteri sovietico ha affermato che con i nuovi sconti la Cina sta cercando di «avvelenare la buona, operosa atmosfera», della Conferenza internazionale comunista di Mosca. Zamyatin ha anche affermato che i recenti incidenti «probabilmente hanno lo scopo di ostacolare le consultazioni proposte dal Governo sovietico» sulle controversie di confine.

SCOPPIA UNA BOMBA ad Atene: quattro feriti

Atene, 11

L'esplosione di una bomba rudimentale ha devastato questa mattina l'ingresso principale di un edificio nel centro di Atene, in cui si trovano gli uffici informativi americani e inglesi e la sede della missione militare americana in Grecia. Quattro persone sono rimaste leggermente ferite in seguito all'esplosione. Cinque giovani che si trovavano vicino il luogo dov'è avvenuto l'attentato sono stati arrestati dalla polizia.

Il «Governo» vietcong



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Parigi — Tran Buu Kiem, esponente vietcong alla conferenza di pace sul Vietnam, illustra il programma del «Governo rivoluzionario» formato dall'organizzazione dei guerriglieri comunisti

BANDIERA AMERICANA SULLA LUNA



Washington, 11

L'equipaggio dell'«Apollo 11», che sbarcherà sulla Luna il mese prossimo, pianterà sul suolo del satellite della Terra una bandiera degli Stati Uniti di America. Lo ha dichiarato il deputato Joe Levine, presidente del sottocomitato della Camera per i finanziamenti alla NASA, affermando di aver appreso dall'ente spaziale americano che i tre cosmonauti dell'«Apollo 11» porteranno un vessillo americano da piantare sulla Luna. Secondo le dichiarazioni del deputato, i cosmonauti recheranno nello spazio una seconda bandiera, che al loro ritorno doneranno al congresso degli Stati Uniti.

Neil Armstrong, Michael Collins ed Edwin Aldrin, da sinistra a destra nella fotografia, che sbarcheranno sulla Luna il 20 luglio trascorreranno circa dieci ore nel modulo lunare dopo l'atterraggio sul satellite della Terra prima di porre piede sul suolo lunare. Secondo il programma di massima, che potrebbe subire modifiche prima dell'inizio della missione, il modulo lunare si poserà sulla Luna alle 20,22 (ora italiana) di domenica 20 luglio. Soltanto alle 6.12 del giorno dopo, però, Armstrong, comandante della missione, uscirà all'aperto mentre Aldrin, dall'interno del modulo, lo riprenderà con una camera televisiva. Alle 6,40, Aldrin uscirà a sua volta dal modulo lunare e i due astronauti installeranno la loro camera televisiva sulla superficie della Luna, raccoglieranno campioni di rocce lunari, ispezioneranno il modulo e faranno i tre esperimenti scientifici previsti per l'occasione.

L'ATTESO DISCORSO DI ENRICO BERLINGUER AL «VERTICE ROSSO» DEL CREMLINO

IL COMUNISMO HA BISOGNO DELLA CINA SOSTIENE A MOSCA IL DELEGATO DEL P.C.I.

Una scomunica di Pechino sarebbe un grave errore malgrado le deviazioni e le eresie maoiste ha dichiarato in sostanza il leader del «dissenso» che ha pure criticato l'intervento armato a Praga

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Mosca, 11

L'invasione della Cecoslovacchia da parte delle truppe del Patto di Varsavia fu un errore; la lotta contro l'imperialismo e la coesistenza pacifica hanno bisogno anche della Cina comunista; del documento programmatico della conferenza comunista si può accettare soltanto la parte che invita all'unità d'azione dei partiti comunisti e dei partiti operai.

Questa serie di contraddizioni alla linea ufficiale della conferenza comunista internazionale così come il Cremlino l'ha impostata con l'appoggio dei partiti appartenenti alla sua sfera d'influenza, è stata sollevata dal capo della delegazione italiana Enrico Berlinguer nel suo atteso intervento. La presa di posizione di Berlinguer rafforza la posizione dei partiti che si sono detti contrari fino ra al documento preparatorio, e vale a dire quelli di Romania, Australia, Austria, Svizzera e Norvegia.

Pur costituendo una minoranza in confronto al numero dei partiti che hanno finora espresso la loro solidarietà alla linea di Mosca, i partiti «dissenzienti» cominciano ad assumere una posizione di forza considerevole, soprattutto ora che dalla loro parte hanno anche il PCI che è il più forte partito del mondo occidentale.

Enrico Berlinguer, che capeggia la delegazione italiana per la malattia del Segretario generale del partito Luigi Longo, ha analizzato i vari punti del documento programmatico della conferenza esprimendo ferme critiche e moderati consensi, prendendo nettamente posizione soprattutto sui due punti più importanti che per forza di cose minacciano il buon andamento della conferenza o almeno quello che Mosca ritiene debba essere.

Per quel che riguarda la Cecoslovacchia, Berlinguer ha ricordato come il suo partito abbia già a suo tempo espresso la propria solidarietà nei confronti del «nuovo corso istituito (in Cecoslovacchia) il gennaio del 1968 e il suo grave dissenso per l'entrata in Cecoslovacchia di truppe dei cinque Paesi del Patto di Varsavia. E qui — egli ha detto — riaffermiamo queste posizioni».

Per quel che riguarda la Cina, Berlinguer ha detto di considerare in errore quel Paese quando «proclama che il pensiero di Mao Tse-tung costituisce il marxismo-leninismo dei tempi moderni, ma al tempo stesso — ha continuato il vice-segretario generale del PCI — noi consideriamo un errore una scomunica della Cina».

«La politica della coesistenza pacifica e la lotta contro l'imperialismo hanno bisogno anche del positivo contributo della Cina» e il partito italiano appoggia qualsiasi misura che miri al superamento dell'attuale situazione o, in qualsiasi caso, all'allentamento della tensione attuale.

Pur restando su una posizione meno separatista di quella della Romania, per cui Cina comunista e Unione Sovietica sono sullo stesso piano con i meriti e responsabilità, Berlinguer ha evitato una condanna esplicita di Pechino e il tono generale più vicino a Bucarest che a Mosca, è risultato molto più moderato di quello del discorso di Leonid Breznev di sabato pomeriggio.

Berlinguer ha sottolineato che per il trattamento riservato alla questione cinese da parte del documento programmatico, il Partito comunista italiano è pienamente solidale e apprezza il fatto che il documento non contenga alcuna formula di condanna nei confronti di Pechino. Ma giungendo alla conclusione del suo discorso, contenuto in trenta cartelle dattiloscritte, nella stessa giornata della conferenza, cui partecipano 75 partiti comunisti di tutto il mondo, Berlinguer ha criticato tutto il documento preparatorio nel suo complesso affermando: «Abbiamo seri dubbi sul carattere scientifico dei diversi aspetti dell'analisi sviluppata nel documento. Lo stile del documento stesso è più spesso esortativo e propagandistico che analitico». Di conseguenza, ha continuato Berlinguer, il Partito comunista italiano ritiene di poter accettare soltanto quella parte del documento che costituisce un invito all'unità d'azione fra partiti comunisti e operai di tutto il mondo.

Berlinguer ha parlato nella seduta del mattino della conferenza, preceduto dagli oratori dei partiti brasiliano, canadese, spagnolo. Finora soltanto trentotto dei capi delegazione hanno preso la parola di fronte all'assemblea per esprimere il punto di vista del loro partito sulla situazione mondiale e sui punti fondamentali espressi dal documento preparatorio.

Dopo l'aggiornamento della seduta Berlinguer ha visitato il centro stampa della conferenza. L'esponente del PC italiano era accompagnato dal capo del servizio stampa del Ministero degli Esteri sovietico Leonid Zamyatin.

Rispondendo ad alcune domande postegli in via non ufficiale dai giornalisti, Berlinguer ha detto di non sapere come abbiano reagito le altre delegazioni al suo discorso. «Mi sto chiedendo la stessa cosa», ha detto a un giornalista. Alla domanda se il Partito comunista italiano firmerà il documento finale della conferenza, Berlinguer ha risposto: «Questa è una cosa che sarà resa pubblica fra pochi giorni».

Il capo della delegazione comunista italiana alla conferenza di Mosca ha dichiarato che conta di incontrarsi con i rappresentanti della stampa italiana a un pranzo, prima che la conferenza abbia termine.

A. P.

La situazione

Mentre alla conferenza mondiale dei partiti comunisti a Mosca il tema dei rapporti con la Cina è al centro di dibattiti sempre più accesi, Radio Pechino ha ieri annunciato che truppe sovietiche, appoggiate da carri armati, hanno attraversato il confine penetrando nella provincia del Sinkiang, la zona in cui si trovano le installazioni nucleari cinesi. L'emittente ha affermato che i russi hanno ucciso una donna cinese e si sono poi trascinati dietro, rientrando in territorio sovietico, un pastore. Il grave incidente, secondo quanto ha annunciato Radio Pechino è accaduto l'altra sera ed ha dato origine a scontri a fuoco protrattisi per alcune ore. L'emittente ha anche reso noto che il Governo cinese ha presentato all'URSS una severa nota di protesta. Un passo analogo ha fatto il Governo di Mosca nei confronti di quello cinese fornendo una versione del tutto opposta dell'incidente.

L'iniziativa cinese è diretta chiaramente a influenzare i lavori del vertice di Mosca evitando quella scomunica ufficiale del maoismo che i dirigenti del Cremlino sembrano voler ottenere ad ogni costo. In realtà il loro intento è contrastato da molte delegazioni. Tra i «contestatori» il numero due del comunismo italiano Berlinguer, il quale nel corso di una seduta presieduta da Husak ha chiaramente affermato che la politica della coesistenza pacifica e la lotta contro l'imperialismo hanno bisogno anche del contributo della Cina e ha confermato l'impegno del PCI a dare il suo contributo ad ogni possibile iniziativa che allenti la tensione tra i due colossi del comunismo. Il premier cecoslovacco Husak, ha dal canto suo, definito «necessario» l'intervento armato sovietico nel suo Paese.

A Praga circolano con insistenza delle voci secondo le quali il Presidente Svoboda sarebbe sostituito: portavoce ufficiali non hanno né confermato né smentito. Secondo le voci Svoboda che con il destituito Dubcek è il simbolo del nuovo corso soffocato dal Cremlino darebbe le dimissioni, adducendo ragioni di salute, dopo una visita nell'URSS prevista per questo mese.

Il Presidente sudvietnamita Van Thieu ha minimizzato l'iniziativa dei vietcong relativa alla costituzione di un governo rivoluzionario dell'FLN affermando in un discorso alla televisione che si tratta solo di un nuovo volto «del Fronte nazionale di liberazione e dell'alleanza delle forze nazionali democratiche e pacifiche» e cioè — in sostanza — dei vietcong.

HUSAK: L'INVASIONE «era necessaria»

Mosca, 11

Il capo del PC cecoslovacco Gustav Husak ha criticato nella seduta pomeridiana di fronte ai delegati del vertice comunista mondiale di Mosca, il suo predecessore Alexander Dubcek ed ha appoggiato la tesi secondo cui l'invasione del suo Paese, guidata dai sovietici, «era necessaria».

Husak ha affermato che il Governo Dubcek era «pieno di dissensi interni e mancava di unità». Egli ha riferito che la Unione Sovietica e gli alleati invasero la Cecoslovacchia nello agosto dell'anno scorso «perché non avevano più fiducia nella abilità dei dirigenti del nostro partito a bloccare il sorgere di forze anti socialiste». Husak ha poi criticato gli altri partiti presenti alla conferenza per aver sollevato il problema cecoslovacco ed ha affermato che ciò danneggia la causa del comunismo.

Husak ha detto che «l'ingenuità ed il romanticismo politico» prevalsero nel Paese prima dell'invasione.

Il primo segretario comunista cecoslovacco ha preso la parola dopo il capo della delegazione comunista italiana, Enrico Berlinguer, il quale aveva definito — come si è detto — l'invasione di agosto un errore.

«Sono sorpreso — ha aggiunto Husak — che alcuni partiti fratelli presenti a questa conferenza internazionale, sebbene abbiano una conoscenza solo superficiale dei nostri affari e dei loro sviluppi, hanno tratto conclusioni affrettate sui problemi della Cecoslovacchia».

SI CONCLUDE CON UN NULLA DI FATTO IL SECONDO VERTICE SOCIALISTA

Per la «soluzione Nenni» nel PSI nuovo rinvio dopo lunghe discussioni

Un'altra riunione è stata convocata per oggi - I socialdemocratici hanno posto condizioni precise per un accordo, prima fra tutte la chiusura verso i comunisti

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 11

I dirigenti socialisti si sono nuovamente riuniti stasera per cercare una via di uscita alla situazione in cui versa il loro partito: il PSI sta vivendo ancora una volta il suo momento drammatico.

La ricerca di una via di uscita è puntata sulla «soluzione Nenni» come segretario del partito. Ma i socialdemocratici hanno posto condizioni piuttosto rigide per tale soluzione. In altre parole hanno chiesto che la soluzione Nenni non sia un compromesso bensì una soluzione definitiva e che la politica del partito sia inquadrata in precisi termini e accordi, tali da eliminare qualsiasi collusione con i comunisti.

Va aggiunto che i nenniani come Craxi, Corona e altri non sono apparsi d'accordo con lo irrigidimento socialdemocratico, auspicando la soluzione Nenni soprattutto come una iniziativa per salvare l'unità del partito.

Ferri, Preti, Tanassi e Cariglia si sono detti, in sostanza, favorevoli alla soluzione Nenni precisando tuttavia che la segreteria affidata al vecchio leader deve essere espressione della maggioranza comprendente le correnti di autonomia e di rinnovamento, eventualmente allargata alle altre correnti favorevoli al centro sinistra, escludendo quindi in pratica la sinistra che non è favorevole alla politica suddetta.

Ecco in sintesi come si configura la posizione dei socialdemocratici: segreteria Nenni come fatto definitivo e non come soluzione interlocutoria; esclusione di un congresso straordinario; ristrutturazione delle maggioranze interne del partito, estendendo alla periferia, quindi, la maggioranza che appoggia Nenni; ristrutturazione del sistema organizzativo del partito in modo che per eleggere i delegati al congresso si tenga conto non tanto del numero degli iscritti quanto del numero dei voti raccolti dal partito nelle varie circoscrizioni; approvazione di un documento politico che ispirandosi alle decisioni dell'Internazionale socialista stabilisca una chiusura nei confronti dei comunisti; infine rinuncia di Nenni al Ministero degli Esteri.

Per i socialdemocratici il loro portavoce Nicolazzi ha spiegato che una «soluzione Nenni» che «avesse il significato di un puro e semplice compromesso destinato a lasciare le cose come stanno e a bloccare un chiarimento non risolverebbe nessuno dei nostri problemi».

Della «soluzione Nenni» si è parlato anche tra gli aderenti alla corrente di autonomia e qui è sorto un contrasto tra Ferri e i nenniani. Il primo auspicando una segreteria Nenni ha posto le condizioni di cui si è fatto cenno; per i nenniani Zagari e Corona hanno invece detto che in ogni caso la corrente deve perseguire iniziative unitarie ad ogni livello. Preti si è detto d'accordo con Ferri.

Poco dopo ambedue si sono recati da Tanassi e Cariglia e hanno con loro concordato la posizione che abbiamo sintetizzato più sopra. In altre parole De Martino e Mancini, e ovviamente anche Nenni, debbono accettare le condizioni che si riferiscono alla fedeltà nei confronti della Carta dell'unificazione con la conseguente chiusura nei confronti dei comunisti, oppure si va alla rottura.

Appelli unitari sono venuti anche da Cattani, che è un nenniano, e da Lezzi, che è invece un demartiniano.

A tarda sera si apprendeva che il vertice dei dirigenti socialisti si è concluso ancora una volta con un nulla di fatto e domani ci sarà un terzo vertice. Questa sera si è anche discusso degli emendamenti presentati da Nenni al documento dell'Internazionale socialista e anche su questo punto non è stato raggiunto alcun accordo.

Il fatto che le elezioni amministrative di domenica scorsa non sono state negative per i socialisti è una prova di compattezza e di fiducia dell'elettorato nei confronti del PSI e globalmente nei confronti della politica di centro sinistra; questo è il commento fatto dall'agenzia «Impegno democratico» portavoce, com'è noto, della corrente dorotea. Data l'autorevolezza della presa di posizione è evidente che si tratta di un chiaro accenno contro la eventualità di una scissione socialista.

La stessa agenzia in merito alle risultanze dei congressi provinciali democristiani ha definito «lusinghiero» il successo conseguito dalle posizioni «che fanno capo alla maggioranza direzionale». Tutto ciò, per la agenzia medesima, «esclude definitivamente eventuali prospettive di radicale cambiamento di rotta».

Per la cronaca aggiungeremo che secondo i morotei nei precongressi «Impegno democratico» avrebbe conseguito il 33 per cento, «Nuove cronache» il 16 per cento circa, gli amici di Taviani il 12 per cento, quelli di Moro il 13 per cento, Forze nuove il 9, i basisti l'11, gli ex centristi il 7, la Nuova sinistra il 4 per cento. Altri però hanno fatto notare che anche tali affermazioni, pur essendo ovviamente inquadrate in un certo modo, non inficiano la conferma dell'attuale maggioranza.

Smentita nuovamente la voce di un rinvio del congresso sorta non si sa come, e confermato che lo stesso si aprirà il 27 giugno, va ricordato che domenica prossima avremo la conclusione della fase precongressuale con i congressi regionali, meno quelli della Sardegna, causa le consultazioni regionali, e del Trentino-Alto Adige che si svolgerà il 21 di questo mese.

C. M.



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Pau — L'ex Premier francese Pompidou che affronterà domenica prossima nel ballottaggio il suo antagonista Poher, sta svolgendo un giro di propaganda in provincia: alle porte di Pau riceve il tradizionale bacio di benvenuto da parte di una sua giovane sostenitrice

GIORNATA DI RIPOSO PER PAOLO VI DOPO IL SUO PIU' FATICOSO VIAGGIO

ECO DI CONSENSI IN SVIZZERA ALLA VISITA PASTORALE DEL PAPA

In quindici ore ha pronunciato diciannove discorsi - Invitato a Roma Hailé Selassié
La stampa ginevrina sottolinea «l'angoscia e la speranza» che animano il Pontefice

Città del Vaticano, 11

Giornata di tutto riposo oggi per Paolo VI che non ha concesso la tradizionale udienza del mercoledì. Si è trattato di un meritato riposo dopo il viaggio di ieri che è stato per il Papa uno dei più faticosi, sia dal punto di vista fisico che psicologico, anche se ha meravigliato molto la sua capacità di recupero. Egli ha mostrato agli svizzeri una alacrità e uno spirito di ripresa certamente eccezionali per un uomo di 72 anni. Diciannove discorsi ufficiali nelle quindici ore di viaggio, dalla partenza al ritorno all'aeroporto di Fiumicino; decine di incontri con personalità di tipo e rango diverso, sia politico che religioso; saluti continui alla gente che costeggiava il suo passaggio, colloqui di diversa natura e con gente di diverso orientamento; discorsi a folle di migliaia di persone, fino al grande incontro religioso con i fedeli nel parco «La Grange» e il colloquio «politico» con l'Imperatore d'Etiopia.

In X pagina
Quotazioni titoli e servizi Borsa

A proposito di questo colloquio si è saputo soltanto oggi, dal portavoce dell'Imperatore, che il Pontefice ha invitato Hailé Selassié a Roma, e l'invito è stato accettato. La data non è stata ancora fissata. Il funzionario ha riferito che le due personalità hanno discusso ieri circa una loro possibile mediazione nel conflitto nigeriano, e che, al termine dell'incontro, Paolo VI ha detto: «Dobbiamo incontrarci di nuovo: venite a visitarci a Roma, dove vi è anche una colonia etiopica». Hailé Selassié ha accettato «con piacere' l'invito. L'Imperatore d'Etiopia, che si trova tuttora a Ginevra, è intervenuto oggi alla conferenza dell'organizzazione internazionale del lavoro affermando nel suo discorso che il mondo potrebbe andare incontro ad «un'altra terribile convulsione» se non venissero risolti i problemi della giustizia e dell'uguaglianza sociale.

La stampa svizzera e in particolare quella di Ginevra dà oggi ampio rilievo alla visita fatta ieri da Paolo VI. Il commentatore della «Gazette de Lausanne» è stato soprattutto colpito dall'aspetto umano della visita del Pontefice. «Un uomo pieno di vigore. Un uomo che cammina fra di noi e porta sul suo volto serio la maschera patetica della sofferenza davanti alla divisione della Chiesa e i dissidi del mondo, l'emozione appena contenuta nei suoi due più importanti discorsi, l'angoscia e la speranza che l'animano. Senza ostentazione nè falsa umiltà».

Anche il commentatore del «Journal de Geneve» è stato in particolare colpito dall'aspetto pastorale della visita di Paolo VI: «Dava l'impressione di essere un apostolo, che non è altro che mezzo, strumento, messaggio. Alla Conferenza internazionale del lavoro ha fustigato gli eccessi del capitalismo e del comunismo, ha lanciato un appello per la fine della schiavitù del lavoro e per la creazione di una comunità umana e fraterna». I commenti della stampa elvetica pongono in rilievo tre momenti cruciali della visita del Papa a Ginevra: alla Conferenza internazionale del lavoro, al Consiglio ecumenico delle Chiese e al parco «De la Grange» per la celebrazione della Messa. I discorsi in queste circostanze e l'omelia durante la Messa — scrive il cattolico «Le Courrier» di Ginevra — danno materia ad un'ampia riflessione: «Egli ha espresso la sua angoscia e la sua passione per la unità».

A commento della giornata del Pontefice a Ginevra, il quotidiano ginevrino «La Suisse» pubblica il punto di vista di un protestante. Fredd Klopfenstein, redattore della «Vie Protestante» scrive fra l'altro: «Il discorso del Papa all'OIT è un testo importante, nella linea felice della «Mater Magistra» e della «Populorum Progressio»; questo testo contribuirà ad aprire delle porte, anche quelle porte politiche alle quali la Chiesa romana ha dato e dà ancora la sua cauzione». «Il fatto che Paolo VI si sia recato alla sede del Consiglio ecumenico delle Chiese è — secondo il commentatore — un passo che non conosce ritorno».

In particolare sul discorso pronunciato dal Papa alla Conferenza del lavoro, si sofferma il pastore Gerald Maret. Nel commentare l'appello del Papa, il pastore Maret si felicita e sottoscrive pienamente le parole di Paolo VI per quanto concerne la necessità di progressi della coscienza morale della umanità, della partecipazione come condizione reale del lavoro, l'appello agli anziani di dare ai giovani condizioni di lavoro che diano anche una ragione d'essere.

PSIUPPINI INCRIMINATI per resistenza alla polizia

Genova, 11

Recatosi in Questura per ottenere il passaporto, lo studente Pietro Mercenaro ha appreso che contro di lui è in corso una istruttoria penale di cui non aveva mai avuto notizia. Tale istruttoria — per radunata sediziosa e tentativo di resistenza alla forza pubblica — coinvolge anche il segretario provinciale del PSIUP, Roberto Speciale, e gli studenti Carlo Pannella, Uvario Moro, Luana De Sessa, Martino Rizzotti e Bruno Piotti, tutti del PSIUP di cui il Mercenaro è un dirigente.

La istruttoria venne aperta dalla Procura della Repubblica otto mesi fa, dopo una manifestazione di studenti contro la mancata riforma della scuola, organizzata il 12 ottobre del 1968 ma non autorizzata. Un gruppo di giovani si sedette per terra in via Venti Settembre interrompendo il traffico. Allo invito del commissario dott. Catalano il gruppo non si sciolse e il funzionario fu costretto a far suonare la carica.

Il Pubblico Ministero dott. Sossi, invece, ravvisò gli estremi della radunata sediziosa e tentativo di resistenza alla forza pubblica, reati che comportano una istruttoria penale, rimasta finora sconosciuta agli interessati.

I RAPPRESENTANTI DEI MARITTIMI DA LUPIS

È prossima la ripresa delle trattative Finmare

Convocate le parti per il rinnovo dei contratti
Prioritaria la riforma della previdenza marinara

Roma, 11

Il Ministro per la Marina mercantile on. Lupis ha ricevuto oggi i rappresentanti delle federazioni sindacali dei lavoratori del mare. In una breve relazione introduttiva il Ministro ha riaffermato la sua completa disponibilità per l'avvio a soluzione dei più pressanti problemi che interessano la categoria. In particolare il Ministro si è soffermato sul riordinamento del sistema previdenziale, sulla prospettiva di assicurare il voto ai marittimi in navigazione e sui problemi connessi ad alcune modifiche del Codice della navigazione.

A proposito dei numerosi problemi posti all'ordine del giorno dall'attività sindacale, il Ministro ha lasciato la parola ai segretari delle federazioni che hanno sostenuto l'esigenza di essere consultati su tutto il complesso problema del riordinamento e dello sviluppo delle società di navigazione di preminente interesse nazionale. A tale proposito il Ministro ha assicurato che prenderà le opportune iniziative affinchè il parere dei rappresentanti sindacali sia tenuto nel debito conto.

Nel corso dell'incontro è stato deciso che nella prossima settimana saranno convocate, presso il Ministero, le parti per la ripresa delle trattative per il rinnovo dei contratti che interessano il personale amministrativo e gli operai delle società del gruppo Finmare. Il Ministro Lupis ha confermato inoltre che sarà sollecitata la convocazione della Commissione interministeriale per i problemi della riforma della previdenza marinara.

L'ANNUNCIO DATO DAL PRESIDENTE FANFANI IN APERTURA DI SEDUTA

Al Senato per la prima volta una legge d'iniziativa popolare

Riguarda l'elezione a suffragio universale per il Parlamento europeo
Soddisfazione di tutti i gruppi e del Governo per questa presentazione

Roma, 11

La presentazione del primo disegno di legge di iniziativa popolare, riguardante l'elezione a suffragio universale e diretto dei rappresentanti italiani al Parlamento europeo è stata annunciata a Palazzo Madama, all'inizio della seduta, dal Presidente Fanfani. La presentazione del disegno di legge è stata salutata con soddisfazione dai rappresentanti di tutti i gruppi, dal dc. Caron al socialista Pieraccini, dal repubblicano Cifarelli al liberale Bergamasco, dal missino Franza all'indipendente di sinistra Parri, secondo i quali l'iniziativa costituisce, da un lato, l'attuazione di un importante principio costituzionale quale è la sovranità popolare, dall'altro la conferma del consenso del popolo italiano alla politica di unità europea.

Solo il comunista (Fabrini) e il socialproletario (Di Prisco) pur riconoscendo il valore dell'iniziativa, hanno subordinato un loro giudizio definitivo ad un esame conoreto del contenuto della proposta. Il Ministro Colombo, in rappresentanza del Governo, ha affermato che la iniziativa è «un segno tangibile del risveglio della coscienza popolare europea nel nostro Paese». La proposta viene in un momento in cui rinascono le speranze per l'unificazione d'Europa. «Se le nostre speranze si tradurranno in realtà, il necessario rafforzamento delle istituzioni esistenti non potrà non essere caratterizzato che da passi innanzi non solo nel settore economico, ma in quello dell'integrazione politica».

L'elezione a suffragio universale del Parlamento europeo, — ha aggiunto Colombo — «è elemento caratterizzante ed essenziale di una nuova fase del processo di integrazione comunitaria. Questa, infatti, non può che derivare le sue origini oltre che dalla volontà dei Governi, dalla partecipazione diretta della volontà popolare». Quando le istituzioni comunitarie avranno poi proprie fonti di finanziamento non sarà più possibile che il controllo sulla loro utilizzazione venga esercitata dai Parlamenti nazionali.

Interrogazione di Scalfaro sul Banco di Sicilia

Roma, 11

L'on. Scalfaro ha rivolto al Ministro del Tesoro una interrogazione con richiesta di risposta scritta per conoscere se risponde a verità la notizia secondo la quale in occasione del consiglio generale del Banco di Sicilia — Istituto di credito di diritto pubblico — tenutosi in Palermo il 2 aprile 1969, la commissione di verifica dei poteri, all'uopo nominata dal presidente, procedeva alla sostituzione delle schede predisposte dalla direzione generale con le esposizioni debitorie degli enti locali; e se è vero che la commissione si limitava ad una sbrigativa verifica.

L'interrogante chiede inoltre al Ministro se ritiene compatibile con la legalità statutaria e con le norme della legge bancaria l'avvenuta nomina a consiglieri di amministrazione e a membri del comitato esecutivo del Banco di Sicilia di amministratori di enti locali gravemente e permanentemente indebitati con lo stesso.

FORSE OGGI IL CONFRONTO fra Sciré e la «contessa»

Grosseto, 11

In merito alla vicenda delle bische clandestine si continua ad attendere l'arrivo della signora Maria Pia Naccarato, la «contessa» che il giudice Alibrandi doveva condurre a Grosseto per un confronto col dott. Nicola Sciré. In serata, si è saputo che tale confronto dovrebbe avvenire domani. Nell'ambiente del carcere non ha trovato conferma la voce secondo la quale sarebbe cessato per i quattro detenuti il regime di isolamento e che perciò il dott. Sciré, su sua richiesta, sarebbe ora in cella insieme con la guardia di pubblica sicurezza Maggi, mentre i due marescialli dei carabinieri Dionisi e Pagliari occuperebbero insieme un'altra cella.

«NO» DELLA CAMERA A UNA PROPOSTA DEI COMUNISTI

Definita superflua un'inchiesta sulla NATO

La richiesta verteva sulla situazione attuale dell'Alleanza atlantica sugli sviluppi politico-militari, la sua struttura e la sua strategia

Roma, 11

La Commissione difesa della Camera ha oggi respinto la proposta, avanzata dall'on. Boldrini e altri a nome del gruppo comunista, per un'indagine conoscitiva sulla Alleanza atlantica. Nel corso dei lavori della Commissione, il presidente on. Matterella ha letto la richiesta con cui si proponeva che «la Commissione intraprenda una indagine conoscitiva sulla attuale situazione della Alleanza atlantica, sugli sviluppi politico-militari che la sua struttura e la sua strategia hanno avuto nei trascorsi venti anni, sulla portata dei vincoli che ne derivano per il nostro Paese, sulle prospettive politiche concrete che gli organi dirigenti della Alleanza hanno ipotizzato e nell'ambito delle quali essi operano».

Dopo che l'on. Boldrini ha illustrato la richiesta ribadendone le ragioni e le necessità, sono intervenuti nel dibattito lo on. Lucchesi (DC) che si è dichiarato contrario alla proposta «perché — ha detto — la sede più opportuna per affrontare il tema proposto è quella annuale della discussione sul bilancio del Ministero della Difesa»; l'on. Caiati (DC), che ha definito «superflua» l'indagine poiché — ha ricordato — «un recente e approfondito dibattito sul tema è stato già condotto da parte delle Commissioni riunite Esteri e Difesa di Montecitorio»; l'on. De Meo (DC) il quale si è dichiarato contrario alla richiesta, oltre che per le ragioni già espresse dai deputati del suo stesso gruppo già intervenuti nella discussione, anche per la vastità del problema; e infine l'on. Bologna, anch'egli democristiano.

Ha quindi replicato il Sottosegretario alla Difesa on. Gualdalupi il quale — rilevato che l'odierna richiesta del gruppo comunista riecheggiava un'analoga proposta già avanzata alle Commissioni Esteri e Difesa del Senato, prima che si svolgesse la seduta delle Commissioni riunite Esteri e Difesa della Camera sulle comunicazioni del Ministro degli Esteri Nenni relative all'ultima sessione del Consiglio atlantico — si è associato al parere contrario espresso dalla maggioranza degli intervenuti nella discussione.

Dal canto suo, l'on. Badini Confalonieri (PLI), si è dichiarato anch'egli contrario all'indagine proposta dal PCI, se non altro — ha precisato — perché la necessaria informazione, da parte del Parlamento, sul tema oggetto dell'indagine «può essere facilmente e compiutamente acquisita sulla base dei rapporti periodici dell'UEO». La Commissione Difesa della Camera ha quindi concluso il dibattito decidendo di respingere la richiesta.

DOPO GLI ARRESTI PER LA CONTESTAZIONE A TRIMARCHI

Minacciano violenze gli studenti a Milano

Preannunciate manifestazioni per oggi - Sempre latitanti tre giovani
Esami per due universitari a San Vittore - Primi interrogatori in carcere

Milano, 11

Il giudice istruttore dott. Antonio Amati si è recato oggi al carcere di San Vittore dove ha interrogato i giovani arrestati su mandato di cattura per gli episodi del 7 e dell'11 marzo scorsi contro i professori Amorth e Trimarchi.

Frattanto, si è appreso che due degli studenti arrestati compiranno i passi necessari per essere ammessi a sostenere in carcere gli esami che avevano preparato per questa sessione. Lo ha riferito oggi uno dei difensori, l'avv. Contestabile, dopo una visita al suo cliente in carcere e dopo essersi recato a prospettare al Pubblico Ministero dott. Scopelliti il proposito degli studenti. Salvatore Toscano, studente della facoltà di filosofia e Marco Laurini, iscritto al primo anno della facoltà di giurisprudenza, presenteranno domattina all'ufficio registro del carcere di San Vittore una istanza per ottenere che la Procura della Repubblica conceda loro di sostenere gli esami all'interno del carcere.

Dopo l'eventuale autorizzazione della Procura, i difensori dei due studenti chiederanno all'università che per ciascuno di loro un professore, un libero docente e un assistente si rechino a San Vittore per gli esami. Intanto, proseguono le ricerche dei tre giovani latitanti perseguiti da mandati o da ordini di cattura emessi dal giudice istruttore dott. Amati e dal Procuratore aggiunto della Repubblica dott. Alberici.

Nel frattempo è stata fissata una «manifestazione cittadina per gli studenti arrestati» per domani alle 18 in piazza Duomo. Lo annuncia un volantino del «Movimento studentesco» dell'università degli studi, aggiungendo che la manifestazione vuole essere «una risposta di massa»; una «manifestazione unitaria di studenti e operai» è inoltre preannunciata, sempre per il pomeriggio di domani, davanti al Palazzo di Giustizia. «Manifestazione — aggiunge il volantino — forse violenta quanto la repressione che l'ha provocata».

Il «Movimento studentesco» con la manifestazione di domani, intende protestare, oltre che contro l'arresto di dieci studenti e un operaio, disposto dalla Magistratura per le note vicende riguardanti il prof. Trimarchi, anche contro l'inizio del processo, fissato per domani mattina, contro sette giovani — cinque studenti e due operai — per gli incidenti avvenuti a Milano l'11 aprile scorso, dopo una manifestazione organizzata dalle segreterie provinciali della CGIL, CISL e UIL per i fatti di Battipaglia.

SI PUO' CORREGGERE UNA CURVA SBAGLIATA
se sapete guidare bene.
Perché può dipendere da voi, dalla vostra abilità, dalla vostra esperienza.
Ma non potete rimediare alle manchevolezze di una macchina in cattivo stato di manutenzione, con i pneumatici logori o gli ammortizzatori scarichi.
Non potete rimediare neppure agli errori e alle imprudenze altrui.
Per questo ci vuole una buona assicurazione.

SICURI DI ESSERE SICURI



Un utile omaggio sarà inviato da Pirelli e R.A.S. a tutti coloro che ritorneranno questo tagliando compilato a: Casella Postale 3499, Milano

PC

Siete sicuri di conoscere il segnale indicato? Cosa indica?

Nome e cognome

Indirizzo

Campagna per la sicurezza promossa da
PIRELLI e RAS
RIUNIONE ADRIATICA DI SICURTÀ

centro

Nella balena Balzac

«VI si impara a giocare a carte quella specialità del „whist" che è chiamata Boston, o l'altro gioco di carte, il Loo; a curare l'apoplessia; a prendere le ottarde; a far crescere i capelli; a predeterminare il sesso dei nascituri; a costruire canali; a diseredare i figli illegittimi; a diagnosticare una malattia del cuoio capelluto come la „plica polonica"...». Non sono che pochi esempi di quel vasto campionario d'idee e nozioni che il critico Arthur Marshall vede profuso nella «Comédie humaine» di Balzac. Il romanziere di Eugénie Grandet, dell'illustre Grandissart e di quel Re Lear borghese che è Babbo Goriot ha lasciato ai posteri un'enciclopedia romanzesca, o una vera e propria «Biblioteca di Babele»? La sua opera si assomma a 91 tra romanzi e racconti compiuti sui 137 preventivati. Un mondo abitato, vissuto da più di trecento personaggi, alcuni dei quali destinati a una popolarità autentica e contagiosa, i cui nomi saranno portati da soci di club di amici di Balzac. Ma in quali termini si potrebbe oggi definire un'opera che comprende anche manuali pratici, filosofie e una fisiologia della vita coniugale scritta da un celibe, che ci trasporta dalla Spagna della Inquisizione alla vita intima degli ultimi Valois e riempie undici volumi della Bibliothèque de la Pléiade? Il giudizio della critica su Balzac è stato spesso meno equanime di quello del grande pubblico romantico. Coloro che ne hanno tratto di più sono gli stessi che vi si sono abbandonati con più passione. Poeti, scrittori: Robert Browning, Hugo von Hofmannsthal, Gottfried Benn, Oscar Wilde, Baudelaire, Michel Butor. Il recensore di formazione accademica, il critico letterario come specialista della diminuzione e il letterato minore si sono distinti invece nella pesca alle incongruenze balzacchiane, un esercizio in parte utile a gratificare la vanità di chi, per essere venuto dopo un grande, si crede riscattato dai suoi errori. Balzac cattivo scrittore? Filosofo da baraccone? In effetti al giorno di oggi un numero imponente di piccoli romanzieri riesce fin dall'opera prima a costruire una macchina narrativa perfetta, e lubrifica gli ingranaggi del suo capolavoro con quell'ironia verso ogni conoscenza sistematica che tiene il luogo del vecchio «pathos». Ma Balzac è vitale mentre il nostro guaio è che la letteratura creativa cura ormai soltanto ciò che può giustificarne l'attualità, si affida ai luoghi comuni dello snobismo internazionale, teme soltanto di non essere disinvolta, irriverente, «à la page». E muore per diffusione. Scritto il suo libro di successo, l'autore viene accolto, premiato, invitato a collaborare con la televisione e il cinema, fatto sedere a una rubrica fissa e firmata su un periodico. Frattanto il suo romanzo si stagiona, come il legno, si restringe, si ritira, fino a sparire. Il processo è accettato con fatalismo. Il romanziere sa bene di offrire un debole diversivo a un pubblico che si distrae in mille altri modi e in particolare egli non ignora che la sua storia è tipica, una millesima celebrazione del rituale del possibile, dell'accettabile. Non vi sarà identificazione. Nessuna lettrice battezzerà sua figlia con il nome della protagonista, nessuno si prospetterà nella propria vita un'analoga vicenda, o il suicidio del wertheriano coerente. Si legge per paura di scivolare al disotto del proprio livello sociale. E inoltre si ha molto poco tempo per leggere.

In una situazione come questa come proporre Balzac a una rilettura intonata con le esigenze odierne? Come far passare questo cetaceo entro le chiuse dei piccoli porti, ritiri di una cultura demaniale, suddivisa fra competenti e ras, convinta che il suo compito sia quello di uno sperimentalismo e di un sociologismo a breve raggio? Impossibile. Perché Balzac è veramente una balena che ha inghiottite vive una città, un'epoca, una popolazione intera con le sue idee, i suoi sogni le sue manie. E con questo mondo chiuso nel suo ventre come un Giona, il gigante incrocia solitario gli oceani dove soltanto dei navigatori meno prudenti di noi andranno a cercarlo. Non possiamo certo ridurlo agli schemi di una classe d'intellettuali politici che si adegua all'informazione e ai «mass-media» e ci condanna alla precarietà, al dominio del provvisorio, e da un lato alimenta il vizio letterario per coerenza con la propria fede nei consumi, dall'altro proclama la fine della letteratura, forse per sostituirla con il romanzo-pettegolezzo o una saggistica da radicali. Paradossale quanto si vuole, Balzac che proclamava di scrivere alla luce di due eterne verità come la monarchia e la Chiesa, e ribadiva, con sfida, con rabbia, di essere reazionario, possiede in codice le strutture portanti della cultura di domani. Karl Marx, che intuì quel messaggio in volo al disopra di tante teste inutilmente assorte, progettò di scrivere una biografia del grande romanziere che egli preferiva ed amava. Ai nostri giorni Raymond Abellio, l'autore della «Struttura assoluta», in una prefazione al «Louis Lambert» balzacchiano illumina il lettore sull'influenza esercitata da Swedenborg sul romanziere della «Comédie humaine». «Il principale apporto di Swedenborg in Balzac — dice Abellio — è forse quella teoria delle corrispondenze che rappresenta una sorta di formulazione razionale dei principi del simbolismo o della analogia, grazie ai quali parole apparentemente estranee l'una all'altra si rivelano unite da un legame e si avvicinano nel senso, per fornire all'intelletto possibilità di ancoraggio... Se si vuol comprendere la teoria delle corrispondenze del veggente svedese, bisogna andare oltre la semplice pratica delle analogie o delle metafore, che è propria di una poesia ignorante delle proprie risorse: bisogna risalire a quell'ammirevole dottrina dei gradi discreti, discontinui, di altezza o di ascensione, che egli oppone ai gradi continui di larghezza o di estensione, nei quali ultimi si può già scorgere un primo annuncio della dialettica contemporanea. Siamo, qui, nel cuore del pensiero sempre vivo di Swedenborg. Lo strutturalismo moderno vi è in gestazione. Le sue forme usuali sono state lì addirittura superate, nel senso che la dottrina di Swedenborg è genetica, ciò che il nostro strutturalismo, ancora in via di elaborazione, ancora non è. Alla luce di quale scienza dovremmo allora studiare la follia di Louis Lambert? Balzac sembra suggerire che non si tratta di una vera follia, che Louis Lambert è pervenuto ben oltre la comune esperienza di questo mondo...».

Dunque al lettore odierno di Balzac appaiono già dei barlumi di contenuti conoscitivi sfiorati dai benpensanti e dai superficiali giudici del «romanziere che scrive male» come i ciechi pipistrelli sfiorano le volte di una grotta. Occorre avvicinarsi a quelle pallide luci, indagare sugli innumerevoli segreti che lo iniziatore del romanzo moderno serba ancora per noi. Un metodo d'approccio nuovo ci è indicato nel «Balzac» di Robert Ernst Curtius, pubblicato ora dal «Saggiatore», ma apparso nell'edizione originale tedesca fin dal 1923. Curtius ci dà dell'opera balzacchiana una visione non consecutiva, lineare, ma simultanea. Per riuscirvi egli concepisce l'universo della creazione balzacchiana in una sfera, in un'arancia che viene divisa in quattordici spicchi: «religione», «influssi», «energia», «romanticismo». Tutti gli spicchi sembrano convergere verso un cuore magico, svedenborghiano.

Paolo Bernobini

Premio A.P.E. 1968 a Ugo Apollonio

Milano, 11

Il comitato direttivo dell'Associazione per il progresso economico, sentito il parere della giunta di lettura, ha deciso all'unanimità di assegnare per il 1968 il premio di un milione per un'opera di divulgazione economica, tecnica e scientifica al volume «L'uomo del 2000» del redattore scientifico di Selezione dal Reader's Digest, Ugo Apollonio.

REGNO DELLE COSE IMPOSSIBILI, PARADISO DEI SOGNI E DELLA FANTASIA DELL'UOMO

Sempre qualcosa di nuovo dalla nostra vicina e amica Luna

Adesso sembra avviarsi a diventare una «dépendance» della Terra, l'Ottavo Continente che finalmente stiamo per raggiungere - Non più corpo «morto» dopo gli ultimi fenomeni rilevati - Varie temperature

«Asteres mèn anfì kàlan selànnan — àps apikrìptoisi fàennon èidos — òppota plèzoisa màlista làmpei gàn...», cantava Saffo 27 secoli fa: «Gli astri attorno alla bella luna — nascondono ancora il volto di luce — quando nel plenilunio si rischiara tutta la terra...». E' forse il più antico frammento poetico che parla della Luna, di questa silenziosa compagna della Terra nella sua corsa eterna intorno al Sole. Col passare dei secoli il bianco satellite ha sempre attirato su di sé il canto dei poeti, gli sguardi degli innamorati, l'occhio attento degli astronomi. Ma oggi la Luna di Leopardi alla quale si rivolgeva il pastore errante dell'Asia, la Luna sulla quale volava Astolfo col suo ippogrifo a cercarvi il senno perduto di Orlando, non è più ormai la stessa. Oggi l'ippogrifo dell'uomo si chiama Apollo, e nonostante il richiamo mitologico — comune a tanti razzi e veicoli spaziali americani — la scienza e la tecnica la fanno ormai da padrone.

«L'unico posto riposante dell'Universo, atmosfera purissima, priva di smog, niente vento e un silenzio totale garantito»: è lo slogan — tanto lontano dai versi di Saffo — lanciato dalla Trans International Airlines che ha aperto le prenotazioni per il primo viaggio commerciale Terra-Luna-Terra. E sembra che l'iniziativa abbia avuto successo, se è vero che 13 mila americani si sono già messi in lista, nonostante che il prezzo del biglietto venga indicato con molta prudenza tra i 2 e i 25 milioni di lire.

Regno delle cose impossibili, paradiso dei sogni e della fantasia dell'uomo, la pallida Luna sembra così avviarsi a divenire una «dependance» della Terra, un «Ottavo Continente» — come già si è cominciato a chiamarla — che finalmente stiamo per raggiungere. Intanto, nell'attesa di poter sbarcare su questo nuovo mondo tra poche settimane, conviene ricordare qui brevemente alcuni dei più grossi e interessanti problemi che riguardano il nostro satellite.

Gas caldi

Ad esempio, è noto che la Luna, fino a una decina d'anni fa, era ritenuta comunemente un corpo «morto» dal punto di vista geologico, il cui nucleo aveva ormai perduto quasi tutto il suo calore e non era più in grado, quindi, di avviare dei processi geotermici. Ma da quando, nel 1958, lo astronomo sovietico Nikolai Kozirev comunicò di avere osservato una specie di piccola eruzione vulcanica nella zona del cratere Alfonso, le cose cominciarono a complicarsi. Nel marzo del 1965 gli americani inviarono nella zona il veicolo automatico Ranger 9, ma dalle pur ottime fotografie che esso inviò a Terra prima dell'impatto non fu possibile riscontrare nulla che potesse convalidare o meno le osservazioni di Kozirev. Per di più, negli ultimi anni, si sono andati moltiplicando i rapporti di astronomi e astrofisici che affermano di aver osservato la emissione di gas caldi in diverse regioni del satellite.

Non solo: dalla metà del secolo scorso si sono riscontrati oltre un centinaio di fenomeni di arrossamento di certe zone ristrette, della durata di poche ore. Anche in questo caso, gli studiosi ritengono che si tratti dell'emissione di vapori, una specie insomma di attività vulcanica secondaria. E dovuti alla stessa causa potrebbero anche essere quei curiosi rilievi a cupola forati in cima che sono apparsi per la prima volta ai nostri occhi proprio sulle fotografie scattate dai Lunar Orbiter americani.

Un fenomeno forse ancora più strano è stato poi rilevato di recente, durante una eclisse di Luna, da una spedizione americana in Egitto. Per mezzo di osservazioni spettroscopiche all'infrarosso, sono stati infatti localizzati sulla superficie lunare centinaia di punti cosiddetti «caldi», dove cioè la temperatura è sensibilmente più elevata che non nella regione circostante. Il fatto è particolarmente evidente allo interno del grande cratere Tycho (ricordate? proprio dove, in «2001: odissea nello spazio», fu ritrovato il misterioso monolito extraterrestre): qui è stata infatti registrata una temperatura di 87 gradi sotto zero, di contro ai 133 gradi sotto zero del territorio circostante. La ragione? Non si può ancora individuarla con certezza, ma fin d'ora vi sono almeno due teorie: secondo la prima, il fenomeno sarebbe la prova che all'interno della Luna esiste ancora un nucleo incandescente: secondo l'altra, invece, queste zone «calde» sarebbero tali per la presenza di notevoli concentrazioni di materiale radioattivo. Ad ogni buon conto, il Lamont Geological Laboratory ha già preparato delle sonde termoelettriche sensibilissime per mezzo delle quali i primi americani che capiteranno da quelle parti dovranno indagare sul fenomeno.

Un'altra scoperta sul nostro satellite è stata compiuta dalle sonde spaziali, o meglio attraverso la deformazione delle loro orbite attorno alla Luna. Gli scienziati americani, seguendo le traiettorie dei loro Lunar Orbiter, hanno potuto infatti accertare che i veicoli accelerano la propria velocità passando al di sopra dei «mari» della Luna (e il fatto è stato naturalmente riscontrato anche nel corso delle missioni circumlunari Apollo 8 e Apollo 10). Anche qui, la causa di questo fenomeno non è ancora sicura, ma comunque si è dell'avviso che al di sotto dei «mari» lunari vi siano delle enormi masse di materiale pesante e denso, responsabile perciò di una piccola distorsione del campo gravitazionale e magnetico del satellite. Come è ormai noto, queste zone sono state chiamate «mascon», che — con l'abitudine tutta americana delle contrazioni ad ogni costo — sta per «mass concentration».

Vale la pena sottolineare che l'ipotesi secondo cui in queste zone vi sarebbero delle forti concentrazioni di materiale ad alta densità, si accorda in pieno con la teoria che spiega la formazione dei «mari». Essi avrebbero infatti avuto origine a causa dell'impatto sulla Luna di grandi meteoriti, costituiti in massima parte di ferro e nichel. Dalla crosta lunare sarebbe quindi sgorgato — come da un'immensa ferita aperta — magma fuso in quantità, che, esposto al vuoto pressoché assoluto dell'ambiente lunare, si sarebbe in breve solidificato, formando appunto quelle distese vastissime che i primi astronomi pensarono simili ai nostri mari.

Grosso abbaglio

Ma se il loro fu un grosso abbaglio, non per questo dobbiamo pensare che l'acqua, sulla Luna, non sia mai esistita. Questa è almeno l'ipotesi espressa recentemente da due notissimi astrofisici americani: Zdenek Kopal dell'Università di Manchester e Harold C. Urey dell'Università californiana di La Jolla e Premio Nobel 1934 per la chimica. Dall'esame accurato di alcune tra le centinaia di migliaia di foto ravvicinate della Luna scattate dai veicoli spaziali, essi hanno infatti identificato delle strutture geologiche che hanno l'aspetto di letti di fiumi disseccati. In effetti, sulle foto si può rilevare l'esistenza di solchi lunghi e sinuosi, che sono stati osservati assai bene anche dagli astronauti «lunari» americani. Si tratta davvero di antichi bacini fluviali? Può darsi, dal momento che è da escludere a priori che siano dei solchi lasciati dalla lava vulcanica, in quanto essa solidifica immediatamente senza avere il tempo di scorrere così a lungo.

Vita selenitica

Se l'ipotesi corrisponde a realtà, quindi, la Luna avrebbe avuto anch'essa — qualche miliardo d'anni fa, quando era ancora avvolta da una sottile atmosfera — i suoi fiumi e i suoi torrenti. Ma quale potrebbe essere stata l'origine della acqua lunare? Anche qui vi sono due teorie diverse: secondo alcuni studiosi essa si sarebbe originata dal ghiaccio contenuto in abbondanza nella coda delle comete precipitate sulla Luna; secondo altri, invece, essa si sarebbe formata per la condensazione dello idrogeno e dell'ossigeno e, rimasta dapprima legata a idrati solidi, sarebbe poi passata allo stato liquido per il calore generato dalle radiazioni presenti nell'ambiente. Anzi, a parere di molti astrofisici, del ghiaccio potrebbe ancora trovarsi al di sotto della crosta lunare, e c'è già chi pensa a come potrebbero estrarlo i futuri astronauti per il loro fabbisogno.

Va da sé che l'eventuale presenza di acqua — sia pure allo stato solido — sul satellite, porta con sé il discorso di una vita selenitica. Una vita, intendiamoci, limitata a specie semplicissime di batteri, annidati magari in cavità del sottosuolo dove potrebbe ancora esserci qualche residuo di atmosfera. Pur se l'ipotesi non è forse troppo probabile, la N.A.S.A. ha già comunicato da tempo che i primi astronauti scesi sulla Luna dovranno rimanere isolati per un periodo di tre settimane, fino a che le analisi medico-biologiche avranno dimostrato che essi non sono portatori di eventuali germi extraterrestri. La stessa prudenza verrà naturalmente osservata nei confronti delle rocce lunari che essi avranno portato a Terra: sono già stati allestiti a questo scopo degli appositi laboratori situati a 15 metri di profondità nel sottosuolo, protetti da pareti dello spessore di un metro e mezzo e la cui aria verrà accuratamente filtrata durante gli esami.

Queste che abbiamo raccontato sono soltanto alcune tra le più interessanti e recenti scoperte e teorie riguardanti il corpo celeste che l'uomo si avvia ad esplorare di persona. C'è da prevedere che lo studio di questi fenomeni — e di altri che verranno via via scoperti dai primi astronauti — riuscirà a farci comprendere meglio qual è lo stato attuale della storia della Luna, e nello stesso tempo quale potrà forse essere, in un futuro ancora remotissimo, l'avvenire geologico del nostro pianeta.

Fabio Pagan



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

La famiglia reale del Principato di Monaco ha assistito all'inaugurazione a Parigi della Mostra internazionale dei fiori «Floralies»: da sinistra, Carolina, Alberto, Ranieri III, Stefano e Grace

Mostre d'arte

PATELLANI

All'arte di Federico Patellani, uno dei padri della fotografia moderna, il Circolo Italsider ha dedicato, in collaborazione con il Centro Gamma, una bella mostra personale che comprende 42 immagini suddivise, a gruppi di sei, nei seguenti cicli: Acciaio, Australia 1967, Indonesia 1967, Equador 1967, Parigi maggio 1967, Praga primavera 1968, Israele 1968. Sono reportage sviluppati nella piena autonomia del racconto visivo, che non abbisogna di supporti o complementi scritti ed è risolto sempre nell'icastica fermezza e semplicità della composizione, propria del fotografo di classe. Patellani non fa il verso alla pittura e non lascia margine al caso, alla fortuita eccezionalità negli accostamenti di oggetti recepiti dall'obiettivo. Egli punta a un risultato compiuto che ci restituisce il brano del «vero» riqualificato dall'equilibrio della composizione delle masse. In ciò il suo stile non si discosta molto da quello di Cartier - Bresson. Ma mentre nel francese la previsualizzazione dell'oggetto è accompagnata da un atteggiamento d'intensa partecipazione affettiva — una scelta politica, sociale, interpretativa della realtà — in Patellani assistiamo a un curioso va e vieni emozionale, a un gioco dinoccolato fra il distacco ironico del reporter e la pietà, un po' scettica, del narratore. Il sistema funziona appuntino quand'egli analizza situazioni storiche a noi prossime (il fiorire della società dei capelloni a Praga, il confuso sommovimento studentesco a Parigi, la dimensione rituale tradizionale e quella tecnologica nelle comunità israeliane), ma funziona un po' meno di fronte a modelli culturali lontani, il cui complesso significato viene spietatamente ridotto nella misura della fotografia da rotocalco. La pretesa obiettività della fotografia diventa, in questo caso, un filtro distorsivo. Vogliamo dire, cioè, che fra il notabile australiano — la barba impastata di fango è un segno di distinzione — e il fotografo con l'apparecchio ad armacollo, è il secondo e non il primo che si pone in una posizione preclusiva rispetto a una possibile comunicazione delle due esperienze umane poste a contatto. Ciò è dovuto a un vizio del mestiere: Patellani è, prima di tutto, un giornalista e come ogni giornalista che si rispetti egli si preoccupa prima e di più della stazione ricevente che non della stazione emittente del messaggio: gli importa insomma che l'immagine arrivi a destinazione, che desti interesse e curiosità, che sia vissuta, perché compresa, da coloro che la guardano. Come a tutti i pionieri e agli apostoli di un nuovo linguaggio non gli si può chiedere di andare oltre la convinzione di base che è stata motivo del suo operare.

Ricorderemo, infatti, che Federico Patellani, di antica famiglia milanese, avvocato e pittore negli anni giovanili, è sulla breccia dal 1939 come il fotoreporter per eccellenza. Omnibus, Tempo, Epoca, Le Ore, Oggi, L'Europeo, La Settimana Incom, Settimo Giorno, hanno pubblicato innumerevoli servizi suoi, molti dei quali fanno testo nella storia della fotografia mondiale. Ha viaggiato in tutto il mondo. Ha prodotto un solo libro, «I Maya». Sulla sua opera molto si è scritto: una monografia edita da Martello nel '65 si apre con una commovente testimonianza di Mario Soldati e Italo Zannier, lo storiografo friulano della fotografia, gli ha dedicato un saggio apparso in «Foto e film» dello scorso gennaio. Oltreché un maestro indiscusso del «fototesto» giornalistico, Patellani è anche uomo di cinema. Mario Soldati si è valso della sua collaborazione per «Piccolo mondo antico» ed egli stesso è stato regista di «America pagana», un lungometraggio realizzato per la televisione nel 1956. La mostra e la proiezione di diapositive all'Italsider di Trieste sono state, dunque, solamente un primo timido ma necessario spiraglio sulla personalità dell'artista.

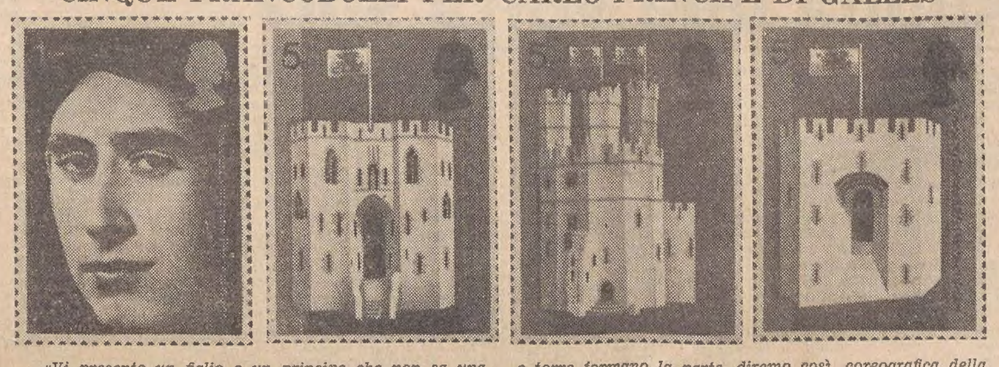
RUSSO

Ciro Russo, ossia il pittore vesuviano, come egli ama definirsi, espone nel salone dell'albergo «Alla Dama Bianca» di Duino. Russo nato, appunto, a Sant'Anastasia al Vesuvio nel 1922 risiede e lavora a Sistiana. Si è formato alla vecchia scuola napoletana da cui trasse i facili effetti chiaroscurali e l'esuberante colorismo. Poi ripulì la tavolozza e lasciò solo il canto chiarista di pochi colori smorzati che si depositano su di uno schema disegnativo semplice desunto dal vero, ma più attento al gioco segreto della memoria. Si presentò in circa quaranta personali in Italia, Francia, Germania, Austria e nei Paesi del Nord Europa. Meritò successi di pubblico e riconoscimenti critici. Ora è qui di nuovo, con i suoi quadri tersi e trasparenti: fiori, paesaggi montani e soprattutto marine, viste allo sfociare nel mare dei canali lagunari, simili, in ciò, alle rustiche strade che si dipartono dai bivi e dai trivi della pianura. Il momento più alto di questa ricerca ci sembra sia quello della coincidenza del vero e dell'ordine stilistico. Così lo specchio d'acque di Marano, immobile nel lattiginoso chiarore indefinito che i certi confini della prospettiva imprigionano un po' melanconicamente.

I. N.

CORRIERE FILATELICO

CINQUE FRANCOBOLLI PER CARLO PRINCIPE DI GALLES



«Vi presento un figlio e un principe che non sa una parola d'inglese»: con queste parole la regina Eleonora d'Inghilterra, consorte di Edoardo I, presentò il primogenito nato da poco, ai baroni e vassalli del Galles che mal tolleravano la recente sovranità imposta loro dal re inglese (1282). Il fatto avvenne su una porta del castello di Caernarvon, che il re scelse per sua prima dimora nel territorio sottomesso. Fu un espediente per tenere buoni i baroni riottosi e imporre ad essi il principe come futuro luogotenente del re. Da allora il primogenito dei sovrani inglesi ebbe il titolo di principe di Galles (Wales in inglese). Il primo luglio si ripeterà l'antica cerimonia dell'investitura, protagonista il primogenito di Elisabetta II e Filippo, il principe Carlo. E la Porta della regina Eleonora sarà uno dei passaggi obbligati del corteo assieme alla Porta del re, che è l'ingresso principale del maniero, e alla Torre dell'aquila, una fortezza nella fortezza. Porte e torre formano la parte, diremo così, coreografica della serie celebrativa dell'avvenimento preparata dal General Post Office e che vedrà la luce proprio il primo luglio. Porte e torre sulle quali garrisce il vessillo gallese (dragone rosso in campo blu), sono ritratte su tre francobolli da 5 pence uniti in trittico. Il principe Carlo è raffigurato a pieno volto su un valore da 1 scellino. Completa la serie una croce celtica, che sarà usata nella cerimonia, proveniente dall'antica abbazia di Margam; il relativo francobollo porta un valore di 9 pence. In tutti e cinque i francobolli, oltre al profilo della regina, compare la scritta «Tywysog Cymru 1969 Prince of Wales»; le parole che precedono la data sono gallesi e significano «principe di Galles». E' questa la seconda volta che il gallese viene ammesso sui francobolli britannici; in quella regione serpeggia una certa atmosfera nazionalistica: lo spirito dei riottosi baroni, dopo secoli, non sembra ancora debellato.

Navi dalla Grecia

La Grecia offre ancora una volta ai collezionisti una magnifica serie di navi vitalizzate dal suo mare azzurro o turchese: dalle navi che combatterono a Salamina contro i persiani, ai moderni cacciatorpediniere e incrociatori della flotta ellenica. Lo spunto per questa emissione è dato dalla Settimana navale che ogni anno si celebra all'inizio dell'estate come la grande festa del mare, simbolo della lotta millenaria che la Grecia deve sostenere per la sua esistenza e per la sua libertà. La serie infatti svolge il tema «La Grecia e il mare». Aprono l'ideale parata un «brick» e un battello a vapore della seconda metà dell'800, tratti da un quadro del pittore Jean Poulacas; traccia quindi una larga e lunga scia un ultramoderno supertanker della flotta petrolifera greca; seguono navi mercantili e da guerra dell'epoca della lotta per la indipendenza nazionale (1821), altro quadro di artista sconosciuto; ed ecco avanzare snelle e velocissime le sagome dei moderni scafi militari in manovra; chiude la parata una ricostruzione della battaglia di Salamina, una delle vittorie più fulgide dell'antica Grecia sui potenti nemici, ma anche una delle battaglie più celebri combattute sul mare (480 avanti Cristo): anche questa ricostruzione è un'opera pittorica dovuta al pennello di Costantino Volonakis. I cinque francobolli, che usciranno il 28 giugno (facciale dracme 15,80), saranno corredati di un annullo speciale raffigurante Poseidone, il mitico dio del mare, ricavato da una moneta antica. Anche in questa serie celebrativa trova dunque riflesso il patrimonio storico e artistico dell'Ellade.

Record di Fujeira

A titolo di «curiosa informazione» segnaliamo che dal giorno 20 maggio al 5 giugno lo sceiccato di Fujeira ha buttato sul mercato otto serie con i più sveriati pretesti. Esse comprendono 65 francobolli, due foglietti e due blocchi foglietti. Riteniamo che ogni record precedente sia stato abbassato.

Commonwealth

La serie navi di posta ordinaria di Gibilterra si arricchirà tra breve — come annuncia il bollettino dei Crown Agents — di un nuovo valore da 5 pence, interessante per il soggetto. Sul francobollo infatti «naviga» l'unità posacavi «Mirror» che per più di 30 anni ha avuto la sua base nel porto di Gibilterra, curando la manutenzione di una vasta rete di cavi di telecomunicazione posata sui fondali del Nord Atlantico e del Mediterraneo. Nel 1964 la «Mirror» andò in pensione e fu sostituita dalla «Mercury», una unità molto più grande e attrezzata secondo le esigenze della tecnica più moderna. Tra le emissioni predisposte dai Crown Agents per il mese di giugno, merita particolare segnalazione la nuova serie ordinaria di 15 valori delle isole Cayman, tre francobolli commemorativi del 25.o anniversario della battaglia del Pacifico per conto delle isole Figi, e tre francobolli celebrativi dei Giochi del Sud Pacifico per conto delle isole Papua e Nuova Guinea.

Il Canada ha emesso un 6 cents per il cinquantenario dell'Organizzazione del lavoro che per estro si distacca dalle solite stereotipate immagini che piovono da ogni parte per questo anniversario (tutti hanno visto l'«orrore» dei due francobolli italiani).

Caricature di illustri

Un'altra serie, la seconda, di esponenti della cultura mondiale visti dal caricaturista Adolf Hoffmeister, è stata approntata dalle Poste cecoslovacche per il 17 giugno. Nei sei francobolli sono magistralmente ritratti: Pavel Orszagh Hviezdoslav, G. K. Chesterton (lo scrittore inglese è il meglio riuscito dei sei come caratteristiche e atteggiamento), Vladimir Majakovskij, Henri Matisse, Ales Hrdlicka e Franz Kafka. E' bene notare che i francobolli cecoslovacchi vanno sempre più imponendosi per stile e levatura artistica. Al favore concorre anche la solidarietà con l'oppresso popolo céco.

Norvegia

Le isole Traena, che sorgono davanti alla costa nordica della Norvegia, compariranno su un francobollo di posta ordinaria da corone 3,50 che sarà agli sportelli il 18 giugno. Come tutti i valori postali dei Paesi scandinavi, anche questo è molto ben curato: stampa in calcografia e colore blu scuro. Esso continua la serie paesaggistica che efficacemente illustra i tratti caratteristici e meno conosciuti della Norvegia.

La pubblicazione del «Corriere» viene sospesa per alcuni giovedì. Il prossimo appuntamento è fissato per il 10 luglio.

Israele

Israele si ripresenterà alla ribalta filatelica il 9 luglio con due serie: 8.a Maccabiade, un valore da lire israeliane 0,60; stemmi di città, seconda parte, sei francobolli per un facciale complessivo di lire israeliane 1,67. Sul valore dedicato ai giochi della Maccabiade si staglia una grande fiaccola, sugli stemmi s'incontrano vari elementi: navi, palme, alberi, fiori, edifici.

La filatelia a scuola?

La mentalità speculativa nei confronti dei francobolli dilaga anche fra i ragazzi, i quali sanno molto in fatto di prezzi e di listini, ma hanno ben poche cognizioni culturali di filatelia. Allo scopo di rilanciare un collezionismo puro, alla recente assemblea dell'Unione stampa filatelica svoltasi a Firenze, Enzo Federico Di Lucifero ha proposto che la filatelia venga inserita nei programmi scolastici sia pure momentaneamente a titolo facoltativo. Il proponente ha sostenuto la sua tesi con validi argomenti che hanno attirato l'attenzione della assemblea. L'idea è certamente ottima e andrebbe presa in considerazione in «alto loco» per i benefici frutti culturali ed educativi che si possono trarre da una sana passione collezionistica. Ma in questo momento di ballamme scolastico si troverebbe qualcuno disposto a inserire la proposta in questione nella cartella dell'evidenza?

Utile enciclopedia

«I francobolli» è il nuovo volume dato alle stampe da Ferdinando Amedeo Rubini per la collana «Enciclopedie pratiche» della Editrice Sansoni (lire 1000). L'opera invero è un'autentica enciclopedia, seppure nei limiti consentiti da 228 pagine, della filatelia, in cui tutti, anche i più esperti in materia, possono fare «scoperte» e ricavare elementi preziosi per il loro bagaglio filatelico. Ferdinando Rubini con questa nuova fatica ha reso un servizio molto utile alla divulgazione della filatelia e pertanto il suo volume merita un'attenta lettura ed è d'obbligo in una biblioteca specializzata.

M. L.

ADLER GALLERIA PROTTI *il fornitore di fiducia*

FILATELIA NAZIONALE di SPARTACO DOLAZZA TRIESTE Capo di Piazza 2, tel. 31708 Vasto assortimento di francobolli antichi e moderni

TERGESTE di A. BORNSTEIN SERVIZIO NOVITA' — MATERIALE FILATELICO TRIESTE VIA S. LAZZARO 23 TELEFONO 35346

W L'ESTATE

Sentiamo sempre più spesso parlare di «condizionamento dell'aria» e sempre più spesso ci accade di goderne i benefici. Questa espressione, entrata ormai assai diffusamente nel linguaggio tecnico e non tecnico, significa in parole povere liberare l'aria dalle impurità, rafforzandola con appropriata deumidificazione. Condizionando l'aria il caldo estivo diviene per l'individuo una scelta, anziché un evento ineluttabile.

Come tutti sappiamo, il rendimento del motore vivente va diminuendo con l'aumentare della temperatura esterna. Il cuore è costretto a un grave surménage, mentre la circolazione viene inevitabilmente alterata; ci sentiamo depressi, avviliti e stanchi. Il quadro non è consolante. Ora l'estate è alle porte. Muteremo il nostro abbigliamento, regoleremo in modo diverso la nostra alimentazione, sposteremo qualche orario di riposo e di lavoro. E infine... acquisteremo il «condizionatore d'aria». Dobbiamo usare questo apparecchio, ultimo solo in ordine di tempo fra gli elettrodomestici inseriti nella nostra vita. Ricrediamoci dalla convinzione, ormai superata, che esso rappresenti un lusso: si tratta invece e soltanto di una delle migliori salvaguardie alla nostra integrità fisica, salvaguardia che è un dovere verso se stessi.

I condizionatori WESTINGHOUSE, nei modelli trasferibili o per installazione fissa, risolvono i problemi della vostra casa d'estate.

Il flusso dell'aria condizionata può essere orientato a piacere mediante un doppio ordine di alette e può essere graduato su due differenti velocità, soprattutto per consentire un più quieto e silenzioso funzionamento notturno.

L'installazione per i modelli trasferibili è gratuita; il costo degli apparecchi è studiatissimo, certo inferiore a quanto pensiate.

WESTINGHOUSE è un nome di fama mondiale, un nome a cui vi affidate con tutta fiducia.

Una medaglia d'oro alla Guida Monaci

Roma, 11

L'Ente provinciale per il turismo di Roma, in occasione della celebrazione della «Giornata del Turismo, della Cortesia e dell'Ospitalità», ha conferito alla «Guida Monaci» — Annuario Generale Italiano — un diploma di benemerenza con medaglia d'oro in considerazione della preziosa e fattiva opera svolta nel corso di lunghi anni, a favore del turismo e dei molteplici riconoscimenti avuti sia in campo nazionale che estero relativi all'importante funzione che la pubblicazione svolge nel settore informativo.

Il diploma e la medaglia sono stati consegnati alla presenza delle massime autorità cittadine, all'amministratore delegato della Guida Monaci, dott. Alberto Zapponini, nel corso di una solenne cerimonia svoltasi nella sala della Protomoteca in Campidoglio.

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

NELL'INCONTRO DI IERI FRA RAPPRESENTANTI DEL GOVERNO E SINDACATI

Raggiunto l'accordo per il San Marco con il passaggio di «tutti» all'Arsenale

Modalità, trattamenti e tempi di attuazione saranno oggetto di trattative I compiti della nuova azienda - Sospese le agitazioni in programma per oggi

Il Sottosegretario on. Malfatti ha ricevuto ieri al Ministero del Bilancio e della programmazione economica, unitamente ai Sottosegretari alle partecipazioni statali on. Principe, e al lavoro on. Toros, i rappresentanti delle organizzazioni sindacali nazionali e di Trieste per l'esame dei problemi riguardanti l'assetto dell'Arsenale Triestino-San Marco e l'economia triestina nell'ambito del piano CIPE per l'industria cantieristica.

A conclusione dell'incontro lo on. Malfatti — informa un comunicato ministeriale — ha ribadito, a nome del Governo, come già aveva fatto nella precedente riunione, le delibere del CIPE del 7 ottobre 1966 e dello 11 ottobre 1968 riconfermate nel comunicato stampa del 23 ottobre 1968, assumendo l'impegno di intervenire ulteriormente per accelerarne al massimo l'applicazione.

Per quanto si riferisce alla azienda Arsenale Triestino-San Marco sono stati confermati — riferisce testualmente il comunicato — i seguenti indirizzi «su cui si concorda»:

«A) Passaggio dei lavoratori attualmente in organico al cantiere San Marco alla nuova azienda Arsenale Triestino - San Marco. Tale passaggio non intende precostituire l'organico definitivo della nuova azienda. Le modalità, i trattamenti ed i tempi di tale passaggio saranno oggetto di trattative sindacali fra le parti interessate da iniziare sollecitamente.

«B) All'attività produttiva della nuova azienda specializzata in riparazioni navali, trasformazioni e costruzioni varie, come bacini galleggianti e piattaforme di perforazione, ecc., si sta provvedendo e si continuerà a provvedere con un programma di investimenti e di ristrutturazione, atto a rendere l'Arsenale Triestino - San Marco, per strutture e impianti, idoneo ad assolvere ai compiti di cui al presente punto».

Il Sottosegretario Malfatti ha, infine, comunicato che verrà dato avvio immediato alla consultazione ai fini dello studio per la promozione di una nuova iniziativa industriale metalmeccanica per lo sviluppo economico e dell'occupazione dell'area triestina.

Il Ministro per il Bilancio e la programmazione economica on. Preti è intervenuto al termine della riunione e si è compiaciuto dell'accordo raggiunto.

L'accordo è stato raggiunto. E' stato un lavoro difficile, quasi estenuante, ma i sindacalisti sono riusciti ad arrivare al successo. In un comunicato delle tre organizzazioni sindacali, a conclusione dell'incontro, si dice fra l'altro: «Le organizzazioni sindacali hanno convenuto di sospendere le agitazioni sindacali delle altre categorie, mentre per i lavoratori del «San Marco», che rimangono nello stabilimento, hanno stabilito di riferire sui colloqui oggi giovedì, alle ore 18, nell'interno del cantiere. Le comunicazioni verranno successivamente fatte anche ai lavoratori dell'Arsenale Triestino.

La riunione, prevista per le 18, è iniziata alle 18.30. Erano presenti per la FILM, Cruciatti, Cimarosti, Castagna, Romano, Marinello, De Panfilis; per la FIOM, Pastorino, Burlo, Boni, Galbo, Levrero, Petronio, Rasemi, Renkaisa, Calabria; per la UILM, Della Motta, Fabricci, Russo, Repetto, Antoniutti, Del Zio. In rappresentanza del Governo c'erano i sottosegretari Malfatti, Principe e Toros (quest'ultimo giunto a riunione appena iniziata). Ai lavori hanno preso parte anche il dott. Landriscina, direttore generale del bilancio, e il dott. Firrao. I tre sottosegretari rappresentavano il Ministro Preti impegnato in una riunione di vertice al PSI.

La riunione è stata aperta dal Sottosegretario Malfatti, che ha riassunto i termini della vicenda. La replica dei sindacati è venuta con la presentazione di un documento, concordato fra le tre organizzazioni pochi minuti prima della riunione, nel quale si chiedeva la costituzione di una società Arsenale - San Marco con conseguente ristrutturazione aziendale, articolantesi in tre direzioni: riparazione; trasformazione; costruzioni speciali. I sindacati chiedevano che fossero fornite precise garanzie soprattutto per l'attuazione di questa terza attività, per la quale era necessario porre in opera un'attrezzatura adeguata, che imponeva investimenti nel settore. Questo il punto fondamentale, essendo stato prospettato in sede di accordi CIPE sia nel 1966 che nel 1968.

Era sorto, infatti, il problema dell'attuazione dell'accordo nei termini stabiliti. Occorreva però difendere anche il livello occupazionale di Trieste. Di qui la richiesta della costituzione d'una nuova società che garantisse la immediata occupazione di tutti, per un totale di circa 2.400 persone. Veniva puntualizzata anche la situazione delle commesse, attualmente concretantesi nella costruzione di un bacino per La Spezia; di una piattaforma galleggiante per la SNAM-E. N. I. per le ricerche petrolifere; nell'allestimento di una nave jugoslava. Questa nuova situazione naturalmente porterà alla necessità di trovare delle soluzioni sul piano tecnico, ma sia i rappresentanti delle organizzazioni sindacali che quelli del Governo si sono dichiarati ottimisti in materia.

Nel quadro di queste richieste trovano posto anche l'attuazione del bacino di muratura e dello scalo, nonché quello della stazione di degasificazione, che sorgerà nella zona del vecchio cantiere S. Rocco.

Il Sottosegretario Malfatti ha anche assunto formale impegno per sollecitare un contatto fra la società finanziaria regionale e la «Morteo» allo scopo di procedere alla produzione di containers. Inoltre il Sottosegretario al bilancio e alla programmazione ha garantito il rapido avvio degli studi per la nuova iniziativa industriale trainante allo scopo di elevare il livello occupazionale, che è diminuito a Trieste di circa 10.000 unità in pochi anni, secondo i dati forniti dalle organizzazioni sindacali.

La prima parte della riunione si è conclusa dopo circa un'ora. Quindi i tre Sottosegretari e i rappresentanti delle organizzazioni sindacali, si sono appartati per concordare il comunicato conclusivo. Sono emerse divergenze sulla forma e si è andati avanti per oltre un'ora alla ricerca di una formula che accontentasse tutti.

Alle 21, i partecipanti alla riunione sono ritornati nel salone dove erano gli altri sindacalisti ed è stato letto il documento, sul quale è stata aperta la discussione.

Il Sottosegretario al Lavoro on. Toros ha dichiarato: «Adesso esiste solo un aspetto tecnico per avviare a soluzione il problema dei cantieri triestini. C'è qualche divergenza sulle parole, ma non sulla sostanza, perché sono stati ribaditi gli impegni di pieno rispetto di quanto concordato nel 1966 e nel 1968 in sede CIPE. Vogliamo dare a questa azienda la possibilità di continuare anche l'attività specializzata. Ci sarà ancora qualche problema da risolvere sul piano sindacale, ma riteniamo che non debba essere difficile arrivare alla soluzione, anche tenendo conto dell'accordo raggiunto oggi».

Alle 21.25 è giunto il Ministro Preti, che si è immediatamente recato nella sala della riunione per informarsi sugli sviluppi della situazione.

Il testo definitivo veniva reso noto alle 23. Contemporaneamente i rappresentanti triestini delle tre organizzazioni sindacali approntavano il comunicato con cui si annunciava la sospensione delle agitazioni e la intenzione di informare direttamente gli occupanti del «San Marco» sul tenore delle intese raggiunte.

In sede locale è da registrare un comunicato unitario congiunto delle tre organizzazioni sindacali, diramato a notte, a conferma della nota sindacale diffusa da Roma. Le organizzazioni sindacali, infine, a conclusione dell'incontro hanno fatto la seguente dichiarazione verbale: «I sindacati precisano che quali strutture e impianti idonei a consentire la realizzazione di tutte le attività previste al più alto livello possibile, si intendono anche le aree a ciò necessarie». Le organizzazioni sindacali riferiranno in seguito anche ai lavoratori dell'Arsenale triestino.

Ieri intanto un corteo di lavoratori del cantiere San Marco ha percorso in mattinata le vie del centro; nel pomeriggio un altro corteo si è snodato dall'ingresso principale dello stabilimento, formato dai familiari degli occupanti. La manifestazione, indetta dall'Unione donne italiane, si è sciolta in piazza Goldoni, con discorsi di un lavoratore e di una donna. Per solidarietà con i lavoratori del cantiere, gli edili hanno proclamato uno sciopero da mezzogiorno alla mezzanotte di ieri, e i metalmeccanici hanno abbandonato i posti di lavoro due ore prima della chiusura normale. Anche la CISNAL ha partecipato alla serie di scioperi di solidarietà.

Il segretario provinciale della DC, Coloni, ha espresso la sua viva soddisfazione per la positiva conclusione dell'acuta vertenza. Particolare gratitudine ha voluto rivolgere al Presidente del Consiglio, Rumor, al Sottosegretario Malfatti e al Sottosegretario al lavoro, Toros, col quale anche ieri si sono avuti dei contatti. Viene così a trovare conferma — ha detto Coloni — il fermo impegno che la DC di Trieste aveva espresso nel corso del recente congresso provinciale, al Consiglio regionale e al Consiglio comunale, per l'osservanza delle decisioni del CIPE. E' auspicabile che a questo punto — si osserva da parte della segreteria DC — anche i problemi sindacali possano trovare soddisfacente soluzione nell'interesse dei lavoratori. Conclusa così questa vicenda, è importante che «si guardi avanti e che tutte le forze della città si uniscano per un effettivo rilancio dell'economia di Trieste, tralasciando inutili e dannose polemiche».

Le dichiarazioni del Sindaco

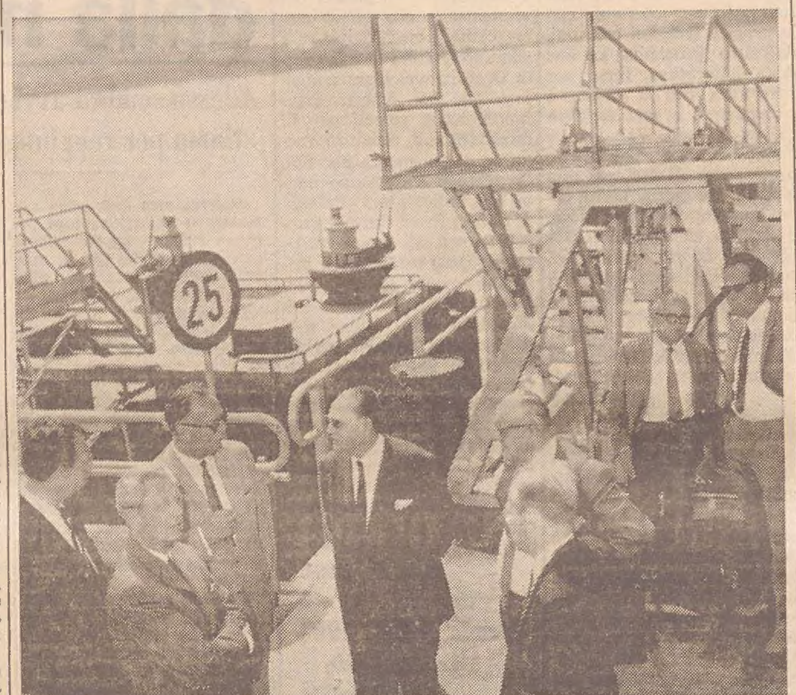
A notte, il Sindaco Spaccini ci ha rilasciato la seguente dichiarazione:

«Dire che la notizia dell'accordo raggiunto sia motivo di soddisfazione, è poco. E' anzitutto profondo sentimento di sollievo per le ripristinate condizioni di normalità di tanti lavoratori e delle loro famiglie, in una prospettiva di impiego e di migliore avvenire. E' l'avvio definitivo al rilancio della nostra economia, con la conclusione della ristrutturazione industriale, articolata nel nuovo Arsenale-San Marco, nella Grandi Motori Trieste, nelle nuove infrastrutture portuali, ferroviarie e stradali, e nelle prospettive, pure responsabilmente espresse nel comunicato, di nuovi insediamenti industriali. E' il volto della nuova Trieste, che finalmente cominciamo a intravvedere, delle prospettive di lavoro e di vita nelle quali abbiamo sempre creduto e per le quali siamo pronti a operare fino al limite delle possibilità.

In questa circostanza, particolare gratitudine sento di esprimere al Presidente Rumor, al Ministro Preti, all'on. Malfatti, che hanno reso possibile il conseguimento dell'accordo. Una espressione di personale gratitudine sento di rivolgere all'on. Malfatti, al quale ancora alle 14 di ieri ho avuto la possibilità di fornire le ultime indicazioni della situazione.

Nella ormai risolutiva fase del problema, desidero ancora rivolgere gli auguri più fervidi perchè anche la trattativa sindacale sui punti ancora in esame trovi la sua definitiva e felice soluzione».

MINISTRO BAVARESE AL T.A.L.



(«Giornalfoto»)

E' giunto in visita agli impianti dell'Oleodotto Transalpino, il Ministro del lavoro della Baviera, Pirkl, al cui seguito c'erano il dott. Schmatz e il dott. Hoelzel. Sono stati accompagnati nella visita dal dott. Rusch, presidente della TAL, dal dott. Uhde e dall'ing. Di Monda

SARÀ APERTA DOMENICA LA VENTUNESIMA CAMPIONARIA

Dedicata alla Germania la prima giornata della Fiera

Giungerà a Trieste il nuovo Ambasciatore Rolf Lahr 1242 espositori di trenta Paesi alla rassegna

La Fiera «maggiorenne» (è infatti giunta alla ventunesima edizione) aprirà i battenti domenica mattina, il pubblico potrà accedervi dalle ore 9, e visitare gli stands dei 1242 espositori, di cui 689 nazionali e 553 esteri: particolarmente massiccia e qualificata si presenta la partecipazione estera, rappresentata da ben 30 Paesi, partecipanti con proprie produzioni, quindici dei quali in forma ufficiale: Austria, Brasile, Bulgaria, Camerun, Cecoslovacchia, Costa d'Avorio, Gabon, Germania federale, Israele, Jugoslavia, Olanda, Polonia, Portogallo, Ungheria e Unione Sovietica. Nata sotto i segni dell'internazionalità fin dalla sua prima edizione, la Fiera di Trieste conferma così la sua vocazione tradizionale: le ragioni del sempre più qualificato intervento estero sono determinate dalla posizione geografica del porto e dell'emporio triestino, nel quadro delle relazioni fra l'Est e l'Occidente e di quelle tradizionali fra l'Europa centro-orientale e l'Oltremare. E per esaltare questa massiccia partecipazione internazionale — che in Trieste e nella sua Fiera individua un felicissimo punto d'incontro e di scambi — il calendario delle manifestazioni prevede una serie di Giornate dedicate alle varie Nazioni espositrici; e così fin dalla giornata d'apertura che sarà dedicata alla partecipazione germanica.

Per l'occasione interverrà a Trieste il nuovo Ambasciatore di Germania in Italia, Rolf Lahr, che dopo aver ricoperto per quasi otto anni la carica di Segretario di Stato del Ministero federale degli Affari esteri, è stato nominato — da tre mesi appena — a rappresentare il suo Paese in Italia; e con tale scelta la Repubblica federale ha inteso inviare in Italia uno dei suoi migliori conoscitori dei problemi europei; particolarmente esperto nel campo commerciale e culturale, il nuovo Ambasciatore ha partecipato a tutte le più importanti decisioni politiche negli scorsi anni. Dopo aver visitato, al palazzo delle Nazioni, lo stand germanico, che presenta una interessante rassegna intesa a valorizzare gli scambi culturali e commerciali con il nostro Paese, l'Ambasciatore Lahr, accompagnato dal Console di Germania a Trieste, dott. Roberto Hausbrandt, offrirà alle 19 un cocktail in onore delle autorità cittadine e degli operatori commerciali.

La Fiera triestina, che si aprirà così nel nome della Germania, dedicherà altre giornate ufficiali alla Jugoslavia, all'Austria, al Gabon, alla Cecoslovacchia e all'Ungheria. Da registrare inoltre che anche questo anno il quartiere fieristico ospiterà manifestazioni e convegni, taluni collaudati da una pluriennale esperienza, di vasto richiamo internazionale, fra i quali: la Rassegna del film turistico, la Giornata del caffè, il Convegno sul commercio del legname, il Convegno del mobile, il Raduno per vetture d'epoca (un'interessante novità), il Convegno sui marmi del Friuli-Venezia Giulia (alla sua prima edizione), il Convegno regionale della Federazione italiana pubblici esercizi, un Simposio sull'elettronica organizzato dall'AEEI, un Convegno sui problemi dell'amministrazione aziendale. Tutte iniziative, promosse dalla Fiera, che richiamano annualmente a Trieste migliaia di visitatori qualificati.

POSITIVO IL BILANCIO DEL LLOYD

Nessun timore per le società di p.i.n.

Si è riunito, sotto la presidenza dell'ing. Gianni Bartoli, il Consiglio d'amministrazione del Lloyd Triestino. Il principale argomento all'ordine del giorno era costituito dall'esame del bilancio relativo all'esercizio 1968, da sottoporre per la approvazione all'assemblea degli azionisti, convocata per il 27 giugno prossimo.

Dal bilancio — del quale ovviamente non vengono ancora forniti i dettagli — risulta che l'attività armatoriale del Lloyd ha sostanzialmente mantenuto le sue posizioni durante la decorsa annata, nonostante la sfavorevole congiuntura derivante prevalentemente dal blocco di Suez, che ha costretto le navi sociali e noleggiate a lunghe percorrenze via Gibilterra.

Nel corso della riunione, il presidente Bartoli, sulla scorta dei suoi recentissimi incontri romani con esponenti dell'IRI e della Finmare, ha informato i consiglieri della soddisfazione manifestata in quella sede per la gestione ed ha assicurato che le notizie allarmistiche diffusesi in questi giorni sono destituite di qualsiasi fondamento.

L'Associazione degli industriali comunica che il nuovo numero del suo centralino telefonico è: 61-3-41 (serie).

I miglioramenti concessi ai maestri

Il Sindacato provinciale scuola elementare SINASCEL-CISL, in un suo comunicato, esprime la propria soddisfazione per le conclusioni cui si è giunti in seguito all'accordo Governo-Sindacati dopo la seduta fiume di ieri.

I maestri elementari, infatti, hanno ottenuto una riduzione dei tempi di percorrenza della carriera dagli attuali 22 anni a 18 anni, a partire dal 1.o luglio 1970, e di 17 anni con il 1.o luglio 1972. Inoltre, con il 1.o luglio 1970, sarà pure valutata in carriera il servizio non di ruolo per intero fino a 4 anni; gli eventuali ulteriori anni per 1/3 fino a un massimo di due. Il parametro iniziale del direttore didattico passa dal 391, di cui all'accordo del maggio scorso, al 397; il secondo da 426 a 430. Anche i tempi di percorrenza sono stati diminuiti da 6 a 4 anni.

Per quanto riguarda gli incaricati a tempo indeterminato per i non di ruolo, il SINASCEL fa presente che nell'attuazione dell'accordo saranno inseriti pure i maestri elementari. Il nuovo stato giuridico sarà unitario per il personale di tutti gli ordini della scuola e stabilito in accordo con le organizzazioni sindacali.

Il SINASCEL di Trieste dà il merito di questi ulteriori miglioramenti di carriera e di retribuzione alla compattezza della categoria che aveva proclamato l'agitazione nel suo recente congresso nazionale di Bolzano, oltre al notevole appoggio da parte della CISL.

DUE PRESE DI MIRA IN VIALE MIRAMARE

Le auto dei turisti fanno gola ai ladri

Deflettori forzati e valigie vuotate

Doppio furto e tentato furto l'altra notte ai danni di due automobili parcheggiate in prossimità dell'Ostello Tergeste di viale Miramare. Due cittadini canadesi, Vacutsem Klaas Jan e Beugin Brian Allan, avevano lasciato la Volkswagen di proprietà dello zio di uno del due davanti all'ostello del quale sarebbero stati ospiti per quella notte. Alla mattina però hanno avuto la brutta sorpresa di trovare l'automobile con un deflettore forzato, le porte aperte e le valige vuote. Ignoti ladri avevano asportato due macchine fotografiche, un piccolo importo di valuta estera, un blocchetto di travellers cheque per complessivi 140 dollari, indumenti vari. Fatto il colpo sulla Volkswagen i ladri devono aver rivolto le loro attenzioni ad una Fiat 124 che era parcheggiata proprio davanti, di proprietà del cittadino australiano Frigo Sergio. Il deflettore sinistro risultava anche in questo caso forzato e le porte erano aperte. All'australiano le cose sono per andate meglio; da un accurato esame del bagaglio è risultato che non era stato asportato nulla.

Due amici in moto ribaltano e si feriscono

Un incidente stradale è avvenuto verso le 18 di ieri all'altezza di Punta Olmi, sul lungomare Muggia-Lazzaretto. Una motoretta, targata TS 31722, guidata da Bruno Cramestetter, di 26 anni, residente a San Rocco, il quale trasportava sul sellino posteriore l'amico Giuseppe Polvari, di Zindis, mentre si dirigeva verso Muggia, ad una curva, per evitare uno scontro frontale con una corriera di linea che procedeva in senso inverso, subiva uno sbandamento per cui il conducente perdeva il controllo del mezzo, rovesciandosi e scivolando per circa otto metri e andando infine a finire sotto una «1100» in regolare sosta sulla destra.

Soccorsi e trasportiati all'ospedale, il Cramestetter è stato giudicato guaribile con prognosi di cinque giorni; il Polvari guarirà in 20 giorni.

Torna regionale la sede della SIAE

A seguito delle vive istanze rivolte all'Amministrazione regionale sul problema della sottrazione della competenza della sede della Società italiana autori editori (SIAE) di Trieste delle agenzie situate nel territorio della provincia di Pordenone per trasferirle alla sede di Venezia, dopo vari e continuati contatti dell'assessore regionale Stopper con la Direzione generale della SIAE, la stessa ha ritenuto di ripristinare nella sua dimensione regionale la sede triestina. A partire dal 1.o luglio prossimo, infatti, la sede SIAE di Trieste avrà nuovamente giurisdizione sulla provincia di Pordenone. Di tale provvedimento la Direzione generale della SIAE ha dato comunicazione ufficiale all'assessore al lavoro, accogliendo in tal modo le istanze formulate dalle parti interessate tramite gli organi regionali.

Lunedì assemblea della proprietà edilizia

Lunedì alle ore 18.30, nella sala convegni della Camera di Commercio (via S. Nicolò 5) avrà luogo l'assemblea annuale dell'Associazione della proprietà edilizia della provincia di Trieste, in occasione della quale il presidente, prof. Guido Gerin terrà, come di consueto, la sua relazione sulla situazione generale dell'economia italiana, con particolare riguardo ai problemi dell'edilizia.

Vi è una viva attesa per la parte della relazione che indubbiamente tratterà problemi dell'urbanistica e del regime delle locazioni.

Oggi alle ore 20 avrà luogo in piazzale Gioberti un comizio pubblico del Partito comunista sulla attuale situazione economica di Trieste e le lotte operaie in corso. Parlerà il segretario regionale del partito, Silvano Bacicchi.

I DIFFICILI PROBLEMI DELLA DISTRIBUZIONE DELLA POSTA

Ormai il portalettere suona una volta sola

La distribuzione della corrispondenza, nella nostra città; come dire, un problema sempre aperto, e forse ora più aperto che mai. Agitazioni, scioperi, lettere che si accumulano prima di poter finalmente venir consegnate ai destinatari. E' una questione di carattere nazionale, d'accordo; ma a Trieste, comunque, il disagio che si avverte è ancora maggiore, sempre per le solite cause, che si trascinano ormai da anni. Esse vanno identificate, soprattutto, nella mancanza di personale. Ai postini, in altri termini, fa difetto un'iniezione di forze nuove, al fine di rendere il lavoro meno massacrante e, di conseguenza, più spedito. C'era stato lo sciopero, su tutto il territorio nazionale, dell'8 maggio scorso; poi si era deciso di applicare il regolamento: e si sa che, in questi casi, il meno che possa toccare è di vedere frenare le normali operazioni di consegna della corrispondenza. S'era arrivati quindi alla convocazione del 23 maggio, e in quella sede il Ministero era riuscito a reperire i fondi per compensare le prestazioni extra orario. Ma nel frattempo s'erano creati mucchi di corrispondenza inevasa: ecco, allora, che si decideva di operare una distribuzione unica della posta, dal primo al quindici giugno.

Il postino, quindi, ancora per questa settimana continuerà a suonare una volta sola al giorno, invece delle due normali (mattina e pomeriggio). Dal 16 giugno al 15 luglio, poi, la situazione dovrebbe diventare normale, salvo poi riprendere la distribuzione una volta sola al giorno, dal 17 luglio a fine agosto: è stato riscontrato — come è del resto immaginabile — che in questo particolare periodo estivo il movimento postale denota una notevole flessione. Tutto, dopo, rientrerà nella normalità?

A questo punto, anzichè dare una risposta, conviene rivolgere una domanda: è vero, invece, che si vuole proseguire con la cosiddetta «distribuzione unica»? Questo è, almeno, l'intendimento del SILP-CILS, che è nettamente orientato per il sistema del postino che suona una volta al giorno. E l'utenza, in questo caso, non verrebbe a soffrirne: anzi, il provvedimento avrebbe i suoi lati positivi. Sembra un controsenso — rilevano i sindacalisti — ma non è così. Perché la corrispondenza viene inoltrata più rapidamente, e la distribuzione avviene per tutto il materiale. Anzitutto — si osserva — si può consegnare nella stessa mattinata la posta che arriva con il treno in arrivo alla stazione centrale alle ore 8. Con la doppia consegna durante la giornata, i portalettere escono dal palazzo di via Milano alle 9; con la consegna unica, invece, mezz'ora circa più tardi: in tal modo si riesce a far giungere ai ripartitori la corrispondenza del treno di Roma e Milano, che viene così poco dopo in possesso del destinatario.

Secondo i rappresentanti dei lavoratori, la «posta unica» va a tutto vantaggio del portalettere, ma anche dello stesso utente. Perché quello del postino è un lavoro molto faticoso.

Ma il discorso, allora, si sposta sull'effettiva consistenza del personale. E qui ci si rifà all'impegno del Ministro di assumere entro settembre buona parte dei partecipanti al concorso bandito ancora quattro anni fa. E Trieste ha necessità assoluta di un'iniezione di un centinaio di nuovi dipendenti.

Lunedì alle 18 in Municipio

Lunedì alle ore 18 in Municipio, sala Giunta, avrà luogo una riunione della Commissione consiliare per la viabilità, il traffico e i trasporti, per discutere sulla proposta di istituzione di un senso unico in via Cadorna.

Oggi alle 18 in Municipio

Oggi alle ore 18 in Municipio, sala Giunta, avrà luogo una riunione della Commissione consiliare per la viabilità, il traffico e i trasporti, per discutere sulla proposta di istituzione di un senso unico in via Cadorna.

Torna regionale la sede della SIAE

A seguito delle vive istanze rivolte all'Amministrazione regionale sul problema della sottrazione della competenza della sede della Società italiana autori editori (SIAE) di Trieste delle agenzie situate nel territorio della provincia di Pordenone per trasferirle alla sede di Venezia, dopo vari e continuati contatti dell'assessore regionale Stopper con la Direzione generale della SIAE, la stessa ha ritenuto di ripristinare nella sua dimensione regionale la sede triestina. A partire dal 1.o luglio prossimo, infatti, la sede SIAE di Trieste avrà nuovamente giurisdizione sulla provincia di Pordenone. Di tale provvedimento la Direzione generale della SIAE ha dato comunicazione ufficiale all'assessore al lavoro, accogliendo in tal modo le istanze formulate dalle parti interessate tramite gli organi regionali.

Lunedì assemblea della proprietà edilizia

Lunedì alle ore 18.30, nella sala convegni della Camera di Commercio (via S. Nicolò 5) avrà luogo l'assemblea annuale dell'Associazione della proprietà edilizia della provincia di Trieste, in occasione della quale il presidente, prof. Guido Gerin terrà, come di consueto, la sua relazione sulla situazione generale dell'economia italiana, con particolare riguardo ai problemi dell'edilizia.

Vi è una viva attesa per la parte della relazione che indubbiamente tratterà problemi dell'urbanistica e del regime delle locazioni.

Oggi alle ore 20 avrà luogo in piazzale Gioberti un comizio pubblico del Partito comunista sulla attuale situazione economica di Trieste e le lotte operaie in corso. Parlerà il segretario regionale del partito, Silvano Bacicchi.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Onofrio — Il sole sorge alle 5.15 e tramonta alle 20.54. La luna nasce alle 12.59.

Ieri: temperatura massima 25,6, minima 17,7; pressione mb. 1012,6 stazionaria; umidità 53 per cento; vento km. 6 da Nord; cielo coperto; mare quasi calmo con temperatura di 21 gradi.

Maree — OGGI: alta alle 9.50 con cm. 18 sopra il l.m. e alle 21.10 con cm. 47 sopra il l.m.; bassa alle 14.35 con cm. 9 sotto il l.m.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): All'Angelo d'Oro, piazza Goldoni 8, tel. 38009; Cipolla, via Belpoggio 4, tel. 35602; Marchio, via Ginnastica 44, tel 95417; Miani, viale Miramare 147 (Barcola), tel. 410928.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Dott. Gmeiner, via Giulia 14, tel. 95787; Manzoni, largo Sonnino 4, tel. 90965; Inam Al Cedro, piazza Oberdan 2, tel. 36274; D'Ambrosi, via Zorutti 19/c, tel. 96212.

Servizio medico per gli assistiti dell'INAM: per chiamate notturne telefonare al 37265; per chiamate nei giorni festivi (dalle ore 8 alle 20) telefonare al 744591.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in casi di irreperibilità di altri sanitari telefonare al 90235.

STATO CIVILE

11 giugno

MORTI: Roncelli Giovanni a. 68; Dell'Andrea Artemio a. 56; Izicrcich Giovanni a. 72; Perentin ved. Delisa Lucia a. 77; Antoni Alberto a. 46; Caporeich ved. La Neve Giuseppina a. 95; Sossi Danilo a. 56.

NATI: 17.

INCLUSIVE TOURS ALPI

RODI
CORFU'
MALTA
PALMA DE MAJORCA
IBIZA
TENERIFE
LAS PALMAS
PARIGI
e 100 altri itinerari particolarmente indicati per
«VIAGGI DI NOZZE»
CHIEDETE I PROGRAMMI DETTAGLIATI

U. T. A. T.
via Imbriani e Galleria Protti

SORDITÀ

«Niente nell'orecchio» e voce al naturale

Grazie al progresso elettronico è possibile udire i suoni «al naturale» per mezzo di un piccolo dischetto vibratore completamente occultabile. Il più piccolo apparecchio acustico - Top-Star - sarà concesso in visione gratuita dalla LETRICO di Milano, via Rovello 19 (rappresentante di una nota Casa tedesca), in TRIESTE: HOTEL DE LA VILLE, Riva 3 Novembre 11, nelle giornate di martedì 17 e mercoledì 18 giugno. Se non potete recarvi all'appuntamento ritagliate l'articolo e speditelo, Vi sarà inviato l'opuscolo gratuitamente.

«Settimane verdi»

L'UTAT comunica che per la prossima stagione estiva verranno organizzate le «settimane verdi»:

Albergo Trieste di La Villa (fino al 20 luglio)
stanze con bagno o doccia . . . . . L. 23.800
Sport Hotel di M.te Bondone (fino al 31 luglio)
stanze con bagno o doccia . . . . . L. 22.400
stanze senza bagno L. 19.600

Prenotazione presso gli Uffici U.T.A.T.

ARTA HOTEL
PIANO D'ARTA - Tel. 92092
Albergo di nuova costruzione
Camere con bagno privato
Ampie sale di soggiorno
Ristorante con cucina scelta
Giardino e parcheggio

TARVISIO
LE VACANZE PIU' BELLE
Alberghi - Pensioni - Appartamenti — Camere mobigliate.
Informazioni: Azienda Autonoma Soggiorno - Tarvisio, tel. 2135

ISTITUTO DERMO - ESTETICO
FEDELE
Via S. Francesco 11
Nuovo numero t. 768160

PICIGA alias PIZZIGA, LORENZO PICIGA alias PIZZIGA già residente a Birmingham (Inghilterra), 55 Soho Hill morto a Birmingham il 14 gennaio 1967 (Patrimonio L.st. 300 circa).

I congiunti del suddetto sono pregati di contattare il: Treasury Solicitor (B. V.), 35 Old Queen Street, Westminster, London S. W. 1 - England.

CIT Viaggi Cambio Valute Documenti - Visti
Piazza Unità telef. 24793
Staz. Autolinee tel. 24006
Staz. Centrale tel. 24045
ORARIO AUTOSERVIZI
ABBAZIA FIUME ore 8, 12, 19
AURONZO via Ampezzo, Forni, Laggio ore 7 prenotazioni
GENOVA via Mantova-Cremona giornaliere ore 8.15
GENOVA via Milano ore 21
MILANO giornal. ore 8.15 e 21
VENEZIA 6.45, 8.15, 12 e 16.15
Per ogni altro orario (autolinee treni aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti Uffici CIT.

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 12 - 13.30 e 18 - 20
VIA TORREBIANCA N. 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61740
Aut. 16639/67

Dott. GOLDSCHMIDT
PELLE e VENEREE
Via S. Francesco 3 I (Policlinico)
Ore 12 13 e 17 18.30 Tel. 37265
Abit.: via Boccaccio 10 - Tel. 36506
(Aut. 16640/67)

LAVA AUTO SUPER
Via BELPOGGIO, 18
Via PROMONTORE, 1
Via BATTISTI, 22
Via TOTI, 3 - TRIESTE

COMUNICATO
RINNOVO DEL CONTRATTO PITTORI

I rappresentanti della categoria pittori - decoratori artigiani, riunitisi ieri con i rappresentanti sindacali per il rinnovo del contratto di lavoro, hanno dichiarato che sono disposti a prendere in seria considerazione le richieste dei lavoratori, purché il nuovo contratto venga stipulato a livello regionale.

Tale richiesta è stata motivata dalla necessità che non vi siano notevoli sperequazioni salariali e normative nell'ambito reigonale, con conseguenti ripercussioni in campo concorrenziale a danno sia delle imprese, che delle maestranze.

IL PRESIDENTE DELLA CATEGORIA PITTORI - DECORATORI
G. Romano

CROCIERE ESTIVE
PATERNITI VIAGGI
CORSO CAVOUR 7/1



un nuovo negozio in viale XX Settembre ang. via Timeus

NORCIA

abbigliamento per uomo signora e bambino

In un'atmosfera di cordialità e competenza la clientela potrà trovare quanto di meglio nel campo dell'abbigliamento per uomo, signora e bambini. I clienti nelle loro scelte potranno essere guidati e consigliati dalle gentili commesse, oppure potranno scegliere da soli secondo l'ormai collaudatissima e praticissima formula del self-service

Il tutto in un ambiente confortevole creato a soddisfare le esigenze di tutti!

L'arredamento moderno, di buon gusto ed estremamente funzionale è stato curato dalla ditta del dott. RENATO PIANI di Cervignano

ANCORA UNA SEDUTA ANIMATA AL CONSIGLIO REGIONALE

Fuoco a tutte le polveri nel dibattito sulla caccia

L'esame del disegno di legge procede a rilento: i consiglieri si distinguono per «individualità» di opinioni e di valutazioni

Ennesima seduta dedicata ieri mattina dal Consiglio regionale all'esame del disegno di legge giuntale sulla costituzione e gestione delle riserve di caccia. Ieri è iniziato l'esame dei singoli articoli del provvedimento e nuovamente si è acceso un vivace dibattito, con lunghe discussioni su ogni emendamento, tanto che alla fine della seduta il consuntivo era questo: approvati soltanto i due primi articoli del provvedimento. E anche nella seduta di ieri si è avuta la riprova che sulla caccia, un tema che appassiona un po' tutti, seguaci di Diana o no, con molte «sparate» e tutto sommato poco arrosto, la disciplina di partito e le convinzioni politiche sono alle volte meno forti della passione venatoria o di altre convinzioni come la preoccupazione per le conseguenze che questo sport ha sulle colture agricole. Così su parecchi emendamenti alcuni consiglieri hanno votato diversamente dal resto dei loro gruppi consiliari.

La seduta è iniziata con una eco della riunione precedente dedicata alla legge sulla caccia, conclusasi con l'uscita dall'aula dei gruppi del PCI e del PSIUP che chiedevano l'immediata discussione della mozione sulla cantieristica triestina e successivamente con l'uscita dall'aula dei consiglieri del MF e dell'US che ritenevano che la discussione non potesse continuare senza la presenza del relatore di minoranza, Moschioni del PCI, uscito appunto con il suo gruppo; pertanto, il cons. Moschioni non aveva potuto allora replicare.

Apertasi la discussione sugli articoli, ieri mattina ha chiesto la parola il cons. Moschioni, dicendo di non voler replicare, ma di parlare sull'art. 1. Moschioni ha anzitutto detto di voler denunciare «il modo parziale» con cui la presidenza ha trattato le opposizioni in occasione del dibattito sulla caccia, pur osservando che si può procedere anche senza il relatore di minoranza. In quel momento però — ha continuato Moschioni — mancavano dall'aula quattro gruppi consiliari e questo significa che il relatore di minoranza non era assente per motivi insignificanti, ma per un motivo politico di fondo e di questi motivi la presidenza avrebbe dovuto tener conto.

Nel suo intervento sull'art. 1 il cons. Moschioni ha preso praticamente in esame l'intera legge, ribadendo anzitutto l'opportunità che con il provvedimento in esame si devono revocare le concessioni di riserve private e consorziali e non rinviare il problema a un successivo provvedimento: le preoccupazioni di illegittimità costituzionale — ha detto — non sussistono. Circa il controllo sulla gestione delle riserve, Moschioni ha insistito sulla necessità che tale controllo venga affidato ai Comitati provinciali della caccia. Quindi, dopo aver espresso solidarietà al comm. Lucca, dimessosi da presidente del Comitato provinciale della caccia di Udine per protestare contro la proposta di affidare il controllo delle riserve pubbliche alla Federcaccia, Moschioni ha concluso ribadendo la validità della proposta di fissare in 10 mila ettari il territorio minimo per ogni riserva di diritto.

Tutti gli emendamenti all'art. 1, tranne uno giuntale, sono stati respinti, ma su tutti c'è stata una lunga discussione e in particolare su quello presentato dal cons. Coghetto (PCI) e altri, tendente ad abolire le riserve di caccia private e consorziali. Sull'argomento hanno parlato i consiglieri Boschi (MSI), Bettoli (PSIUP), Del Gobbo (D.C.), Dal Mas (PSI), Moschioni (PCI), Bianchini (D.C.), di Caporiacco (MF), lo stesso Coghetto che lo ha illustrato e l'assessore Comelli. Da rilevare l'intervento del capogruppo della D.C. Del Gobbo, il quale si è detto d'accordo con la sostanza della proposta, tanto che ha sottolineato la volontà della D.C. di predisporre immediatamente un provvedimento «ad hoc»; ma — ha ribadito — è impossibile accogliere la proposta in questo provvedimento, perché si rischierebbe di andare incontro a un rinvio della legge da parte del Governo, mentre il provvedimento è urgente entri in vigore in vista della prossima stagione venatoria.

Dal canto suo di Caporiacco ha rilevato — non senza una punta d'ironia — la diversità di opinione in materia tra lui e il suo capogruppo Schiavi: «Siamo d'accordo sull'etnia, ma non sui pennuti» ha detto, aggiungendo che avrebbe votato a titolo personale a favore dello emendamento comunista. Sullo emendamento è stato chiesto il voto uninominale e la modifica è stata respinta con 23 voti contro 15 e 4 astenuti (tra questi sembra siano stati il capogruppo socialista Dal Mas e tre consiglieri d.c.: Mizzau, Romano e Urli).

Notevole battaglia c'è stata anche sugli emendamenti allo art. 2, riguardanti soprattutto l'estensione minima delle riserve di diritto, che si voleva avessero una superficie minima di 10 mila ettari: in tal senso era stato presentato un emendamento dai consiglieri del PCI e del PSIUP; è stato respinto con un voto ancora più stretto: 17 a 14 e un astenuto. Anche l'emendamento dei tre consiglieri liberali e l'altro analogo del cons. di Caporiacco (MF), tendenti a far costituire in consorzio i capoluoghi di provincia e i comuni adiacenti o compresi entro una fascia di 15 chilometri, sono stati respinti dalla maggioranza con esiguo margine di voti.

La discussione sulla legge riprende stamane, a partire dall'articolo 3.

PRESENTATA AL C.d.S.

Iniziativa editoriale de «L'Asterisco»

Nelle accoglienti sale del Circolo della stampa si è svolta la presentazione ai giornalisti e al pubblico dell'ultima iniziativa editoriale de «L'Asterisco». Accanto alle pubblicazioni periodiche, ai saggi critici di Pierpaolo Venier e di Tino Sangiglio, a un film artistico sul Carso, ispirato all'opera grafica di Luigi Spacal, si pone ora una raccolta di 10 serigrafie, numerate in 101 esemplari e firmate da artisti italiani, austriaci e jugoslavi.

Le riproduzioni sono riunite in una elegante cartella disegnata da Mario Baldan e contenente, inoltre, le note introduttive di Tullio Reggente, Gianfranco Viatori e Carlo Millic, che, nella manifestazione al Circolo, hanno illustrato al pubblico l'opera nei suoi molteplici aspetti culturali, tecnici e artistici.

In particolare, Reggente ha messo in opportuno risalto i motivi che hanno portato a questa realizzazione e la sua complessa fase preparatoria, indicando quale caratteristica fondamentale di quest'opera, l'elemento dinamico che nasce dalla contrapposizione di scuole diverse, ma abbastanza vicine da poter essere incanalate in un comune alveo espositivo. Il critico Milic ha illustrato la personalità degli autori, ponendo in particolare evidenza la perspicuità della tecnica riproduttiva adottata, la serigrafia, che va affermandosi sempre più per la sua capacità di resa cromatica ed espressiva.

Gli aspetti culturali e sociali della riproducibilità tecnica delle opere d'arte, sia in campo figurativo che in campo letterario, sono stati illustrati da Gianfranco Viatori, che si è soffermato, in particolare, sulle conseguenze che l'invenzione di sistemi riproduttivi tecnicamente sempre più progrediti, ha determinato nell'evoluzione delle tendenze artistiche e del concetto di proprietà dell'opera d'arte.

SABATO E DOMENICA A VEDETTA ALICE

Artiglieria in festa con duplice cerimonia

Il 14.o da campagna e l'8.o semoventi celebrano la battaglia del Solstizio

L'Arma di Artiglieria celebra il 15 giugno la sua festa nel 51.o anniversario della battaglia del Solstizio quando l'impiego in massa delle nostre artiglierie stroncò sul nascere la offensiva austriaca ed aprì la strada alla riscossa finale di Vittorio Veneto. La solennità militare sarà celebrata dai reparti di artiglieria con due distinte cerimonie.

La prima si svolgerà sabato prossimo, 14 giugno, alle ore 10 sulla piana di Vedetta Alice (ingresso al km. 9 della camionale fra Padriciano e Banne). Sarà schierato con i suoi pezzi e i suoi reparti il 14.o reggimento artiglieria da campagna. Vi presenzieranno il comandante del V Corpo d'Armata gen. Galateri di Genola e le più alte autorità cittadine. Dopo un'allocuzione del colonnello comandante, il 14.o artiglieria sfilerà in parata e infine una batteria, eseguirà un saggio tecnico con presa di posizione rapida ed intervento a fuoco. A sera, alle ore 22, si terrà nelle sale del Circolo ufficiali di presidio un trattenimento danzante.

La festa dell'Artiglieria sarà solennizzata, domenica 15 giugno, alle ore 9.30 sempre sulla piana di Vedetta Alice anche dall'8.o reggimento artiglieria da campagna semovente. La cerimonia avrà analogo svolgimento: sarà ricordato il significato della data che è assurta a festa dell'Arma e dopo lo sfilamento in parata dei mezzi corazzati si svolgerà una dimostrazione d'impiego da parte di una batteria semovente.

Un particolare e caloroso invito a presenziare alle manifestazioni viene rivolto agli artiglieri in congedo che saranno presenti con il labaro della locale Associazione. Un incontro conviviale si svolgerà lunedì sera in un locale cittadino. Gli artiglieri in congedo sono invitati a prendere contatto con la sezione presso la Casa del combattente.

Furti di veicoli. Ieri il pensionato Duilio Bortoli, abitante in via Belpoggio n. 26, ha denunciato al Commissariato di P. S. di Cittavecchia il furto della sua «Fiat 850» targata TS 77182 che egli aveva lasciato in sosta nei pressi della sua abitazione. Lamenta un danno di circa 450 mila lire. Sempre al Commissariato di Cittavecchia è stato denunciato ieri, da parte del sig. Vincenzo Varesano, abitante in via dei Fabbri n. 6, il furto di una motocicletta «Gilera 50» lasciata sotto la sua abitazione.

SEGNALAZIONI

Martelli pneumatici col silenziatore?

«Abito in via Rossetti ed ho quindi spesso occasione, in questi tempi, di udire il frastuono delle ruspe e dei martelli pneumatici. Ma non vi scrivo per protestare: sono lavori indispensabili e inderogabili e quindi i disagi è necessario sopportarli con civica pazienza. Vi scrivo invece perché ricordo di aver letto recentemente una corrispondenza da Parigi in cui si dava notizia che in Francia è stata promulgata o è in preparazione (questo particolare mi sfugge) una legge perché tutte le macchine operanti nei cantieri edilizi, e specialmente i martelli pneumatici, siano provviste di un silenziatore che ne attutisca molto il rumore.

«Nella corrispondenza non era detto chiaramente se tali silenziatori esistono già, ma è da supporre di sì, se viene emanata una legge che li rende obbligatori: sarebbe infatti strano che si imponga di applicare qualcosa che la tecnica non ha inventato ancora.

«Trieste, che ha saputo molte volte essere all'avanguardia in piccole cose ma non per questo poco importanti (vedi il divieto di fumare nei cinema, da noi operante da sempre e che nelle altre città italiane cercano appena di introdurre) non potrebbe "scoprire", se ci sono, questi silenziatori? Penso che l'assessore ai Lavori pubblici Mocchi si acquisterebbe un titolo di merito se facesse fare un'indagine per vedere se questi silenziatori ci sono già in Francia e magari anche in Italia, senza che noi lo si sappia. Ho pensato all'assessore Mocchi perché da lui dipendono i lavori pubblici, ma anche l'assessore all'Igiene e sanità dott. Blasina potrebbe essere interessato all'argomento. A parte eventuali problemi di competenza, è certo infatti che è in ballo il sistema nervoso — e quindi la salute — anzitutto degli operai costretti a lavorare per lunghe ore in un frastuono davvero infernale, e poi di tutti i cittadini che abitano nelle zone in cui tali mezzi sono impiegati. Vi ringrazio per l'ospitalità. Piero Valenti».

Contestatore in chiesa

«Per la solennità del Corpus Domini, mentre nella chiesa di S. Antonio Taumaturgo S. E. l'Arcivescovo di Trieste e Capodistria Mons. Antonio Santin indicava nella pornografia, nel cinema perverso e nel divorzio un grave pericolo per la Nazione italiana, una voce s'è levata nel tempio acclamando al divorzio. Voglio invitare i contestatori a non intrufolarsi nella folla dei fedeli: se non condividono il pensiero della Chiesa, nessuno li obbliga a venire tra i credenti a disturbare le funzioni religiose e i discorsi del nostro Pastore. E' segno di pessima educazione e d'incivilità, e non è cosa degna della nostra Trieste, dove mai prima d'ora il Vescovo è stato contestato in un luogo sacro. Al disturbatore vada il biasimo di tutte le persone civili. Liliana Torisen».

Comprendiamo perfettamente il risentimento della gentile lettrice. Per essere esatti, però, nel caso specifico l'episodio non si è verificato in chiesa ma all'ingresso che dà sulla via Ponchielli, e porta alla sacrestia, dove c'è la statua del Santo di Padova. A un certo momento i fedeli che affollavano il tempio udivano distintamente: «Divorzio! Divorzio!». Si trattava di un uomo che, trovandosi appunto all'ingresso di via Ponchielli, aveva creduto di esprimere in quel modo il proprio dissenso a quanto contenuto nell'omelia dell'Arcivescovo. Pensiamo, comunque, che non sia il caso di drammatizzare: anzitutto perché si è trattato di una vox clamantis in deserto», e poi anche perché sono stati gli stessi fedeli ad allontanare il disturbatore, commentando molto sfavorevolmente l'episodio.

Grazie al «Verdi» e qualche raccomandazione

«Ritengo doveroso esprimere pubblicamente un ringraziamento ed un elogio al Sovrintendente del Teatro Verdi per la bellissima stagione sinfonica di primavera, da poco conclusasi con una splendida e indimenticabile serata. Vanno lodate senza riserva la scelta dei programmi e degli interpreti. Sul podio si sono alternate bacchette di primissimo piano ed i solisti si sono dimostrati tutti validissimi e di alto prestigio. L'orchestra ed il coro sono stati da pari. Il risultato è stato evidente: pubblico sempre numerosissimo ed entusiasta, un loggione giovane e vibrante come da anni non si vedeva e soprattutto non si sentiva. Sono certo quindi di esprimere l'opinione di molti altri abbonati nel rivolgere il mio plauso alla Sovraintendenza del Teatro. E mi si consenta, con l'occasione, una raccomandazione ed una preghiera. La raccomandazione di trasferire nella prossima stagione lirica lo stesso entusiasmo e lo stesso impegno, in modo da avere nel nostro "massimo", oltre ad esecuzioni impeccabili, cui del resto siamo abituati, anche interpreti di vaglia, che a dir la verità non si ha occasione di sentire a Trieste come in altre città. E infine la preghiera: di cominciare gli spettacoli alle ore 21 anziché alle 20.30. Molta gente lavora fino alle sette e mezzo e anche fino alle otto e l'orario delle 20.30 (diverso, che io sappia, da quello di tutti gli altri teatri italiani) è veramente scomodo. Naturalmente si potrebbe sempre fare eccezione per le opere wagneriane o per quelle comunque più lunghe. Sono certo che la mia proposta, oltre ad incontrare il consenso di molti abbonati, avvicinerebbe al teatro molte persone oggi impossibilitate proprio dall'orario. Grazie. Un abbonato». (Lettera firmata).

La mensa di piazza Libertà

«Forse è inutile aggiungere ancora parole contro l'assurda protesta di alcuni consumatori, nei riguardi della mensa di piazza Libertà, ma tentiamo ugualmente di farlo. Che la contestazione sia sorta da parte degli esercenti, può essere ancora comprensibile, ma molti di noi che da anni sono fedeli frequentatori, si rendono conto che per un prezzo irrisorio godono di un pasto che in qualsiasi trattoria verrebbe a costare il doppio, se non addirittura, il triplo. Questo, senza parlare della ottima cucina, dell'irreprensibile servizio e dell'ambiente confortevole e luminoso, per cui troviamo assurda la contestazione in merito. Tale ottima direttiva, trae soprattutto profitto nel periodo estivo in cui aumenta il numero dei pasti in seguito alla frequenza di comitive di turisti che, logicamente, creano parecchia confusione nell'ambiente. In fondo, tutto ciò non è poi tanto grave, si tratta soltanto di attendere qualche minuto in più, affinché si liberi una seggiola, oppure sopportare un po' di chiasso, o di tollerare una certa e logica lentezza nel servizio. Questo disagio, poi non accade ogni giorno e quindi prima di giudicare sarebbe più opportuno tener ben presente i vantaggi, derivanti da tale mensa, durante l'intero anno. Inoltre, affinché la città non manchi di una certa ospitalità nei confronti di turisti di modeste possibilità, dovrebbe sì, essere concessa loro la frequenza alle mense, però, per evitare troppo disagio, sarebbe bene mettere a loro disposizione un numero limitato di tavoli e forse limitare l'orario.

«In quanto poi agli esercenti, stiano pur certi che, i suddetti turisti (quelli meno abbienti), non faranno sicuramente a meno di portare con sé il cibo necessario, anche perché le comuni trattorie non hanno la capienza tale da accogliere 40 o più persone alla volta. I clienti che invece dispongono di un importo maggiore preferiranno sempre poter consumare il loro pasto in un luogo tranquillo senza limitazioni di tempo, godendosi un po' di riposo e di pace. Mi auguro che fra tante lettere che hanno trovato ospitalità sul vostro accogliente giornale, venga accolta anche questa che vuole mettere in evidenza la particolare situazione formatasi in seguito alle contestazioni, affinché la mensa di piazza Libertà continui il suo regolare svolgimento». (Lettera firmata).

TRAGICO TAMPONAMENTO SULLA COSTIERA DI MUGGIA

Perde la vita nello schianto contro una filovia in sosta

La vittima è un gestore muggesano di 57 anni - Forse è stato colpito da malore È deceduto durante il trasporto all'ospedale - Il filobus stava per rimettersi in marcia

Un tamponamento, che ha provocato la morte di un uomo, è avvenuto alle 10.55 di ieri mattina sulla costiera di Muggia. Ne è rimasto vittima il muggesano Carlo Babich, gestore della trattoria «Alle Rose» di viale Roma.

Il Babich nato nel 1912 a S. Dorligo della Valle, da parecchi anni risiedeva a Muggia. Alla guida della sua «1100», targata TS 49363, proveniva da Trieste, dove si era recato per degli acquisti ed era diretto a casa, quando, all'altezza del molo «Balotta», per cause ancora non accertate, andava a tamponare violentemente la filovia 20, in regolare sosta ad una fermata.

Parecchie possono essere le cause del grave incidente, come quella di una distrazione del Babich per ricercare tra i bagnanti un suo nipote, che egli sapeva essere lì; ma la più probabile è quella di un improvviso malore, in quanto egli era sofferente di cuore. Che vi abbia contribuito una cura dimagrante, cui il Babich si sottoponeva da tempo?

Il Babich è deceduto durante il trasporto all'ospedale nell'autolettiga della CRI, che era accorsa prontamente sul posto. I sanitari giunti sul luogo dell'incidente l'hanno trovato in coma al posto di guida. Gli hanno riscontrato lo sfondamento toracico, mentre con il capo egli aveva estromesso dalla sua sede l'intero parabrezza della vettura.

L'auto è andata praticamente distrutta. Pure il conducente della filovia, che al momento del tamponamento stava per avviare nuovamente la vettura, ha riportato un leggero stato di croc.



La vittima: Carlo Babich

Costretto all'ospedale a otto giorni dall'incidente

Verso le 17 di ieri è stato accolto nella divisione ortopedica dell'Ospedale maggiore il pensionato Giovanni Codiglia, 63 anni, abitante in via Economo 12/9, al quale è stata riscontrata una frattura al plateu tibiliale sinistro. Egli ha dichiarato di aver riportato la frattura in conseguenza dello incidente occorsogli il 3 giugno in Riva Nazario Sauro, allo esterno della Pescheria centrale, allorché venne urtato da una utilitaria, guidata da Nadia Capponi, che stava effettuando la retromarcia per uscire dal parcheggio.

A dir il vero il Codiglia era stato medicato quello stesso giorno presso l'astanteria per contusione al ginocchio e, dichiarato guaribile in 7 giorni, non veniva ricoverato. Ne avrà invece per 40 giorni.

Incarichi di supplenza nelle scuole materne

Si porta a conoscenza di quanti ne avessero interesse che il termine ultimo per la presentazione delle domande delle aspiranti agli incarichi di supplenze nelle scuole materne comunali per l'anno scolastico 1969-70, è stato fissato alle ore 12 di sabato 21 giugno. Le domande, redatte in carta da bollo, vanno presentate al Comune — Ufficio presentazione degli atti — stanza n. 32, corredate dai documenti prescritti.

Soccorsi in mare con i vigili urbani

Alla piscina coperta «Bruno Bianchi» si sono svolte le prove teoriche e pratiche di esame per ventisei vigili urbani per il conseguimento del brevetto di «salvamento a nuoto e pronto soccorso agli asfittici». Gli aspiranti al brevetto hanno seguito un corso di preparazione di alcuni mesi sotto la guida del prof. Ferruccio Giorgetti, incaricato dell'istruzione formale e dell'educazione fisica del Corpo. Tutti i ventisei vigili hanno conseguito il brevetto, nove dei quali quello di terzo grado (il più elevato), quattordici quello di secondo e due quello di primo.

La commissione d'esame, presieduta dal maggiore di P.S. Paolo Vlah, del Gruppo Guardie di P.S. di Trieste, e composta dal medico dott. Giorgio Galassi, dal maresciallo Vittorio Liuzzi e della guardia Angelo Porro della locale Scuola Allievi Guardie di P.S., in qualità di istruttore della FIN, ha espresso giudizio favorevole per tutti gli aspiranti ritenendoli idonei al conseguimento del brevetto. Hanno partecipato anche il prof. Ferruccio Giorgetti in qualità di istruttore assistente e i vigili urbani Stefano Badalucco e Gualtiero Vescovo, quali coadiuvatori.

Il Cineforum Triestino proietterà questa sera, presso la sala del CIFAP di piazzale Valmaura, alle ore 20.30, il film «La caida notte dell'Ispettore Tibbs» di Norman Jewison.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mn. «Athinai» (ell.); mc. «Esso Zurick» (pan.); mn. «Cassiopeia» (pan.); mn. «Nordwind» (germanica); mn. «Njegos» (jug.); mc. «Zitmar» (naz.); mc. «Pater» (naz.); mn. «Butrinti» (alban.).

PARTENZE: mn. «Cagliari» (naz.); mn. «Pirot» (jug.); mn. «San Giorgio» (naz.); mn. «Blue Diamond» (pan.); mn. «Orjula» (jug.); mn. «Begonia Rex» (naz.); mn. «Kamphorn» (germ.); mn. «Cap Krios» (ell.); mn. «Baska» (jug.); mn. «Doron» (israeliana); mn. «Nicolino L.» (naz.); mn. «Brennero» (naz.); mc. «Polare» (naz.).

CLIENTE LESTO MA POCO RACCOMANDABILE

Ruba nel negozio la borsa della padrona

Si è così impossessato di trecentomila lire

Un cliente disonesto, approfittando di un attimo di disattenzione della proprietaria, si è impossessato l'altro ieri sera di una borsetta lasciata momentaneamente incustodita sul piano di un tavolino nel negozio di abbigliamento «Faro», in via Carducci n. 33.

La titolare del negozio, Donna Silvia in Fano, abitante in via S. Lazzaro n. 2, ha raccontato agli agenti di averla lasciata appunto sul tavolino che si trova vicino al registratore di cassa e di non averla ad un certo momento più vista. Ha aggiunto anche di ricordarsi molto vagamente di qualcuno che sembrava aggirarsi intorno al registratore ma di non essere in grado di darne la descrizione.

Il ladro tra l'altro ha fatto un colpo discreto: nella borsetta infatti, oltre ai documenti, alle chiavi di casa e del negozio, erano contenute anche circa trecentomila lire in contanti.

CON LA XXX OTTOBRE

Itinerari alpinistici di fine settimana

Il rifugio Fratelli De Gasperi, nella alta Val Pesarina, con salita al Creton di Clap Grande, costituisce la meta della prossima gita alpinistica di fine settimana della XXX Ottobre. La salita rappresenta una novità per la sezione: è stata scelta per la sua bellezza, per la sua forma elegante e turrita; con i suoi 2487 metri, essa si eleva sulla cresta principale fra le profonde incisioni della Forca di Clap Grande e della Forca dell'Alpino.

Il programma della gita prevede per sabato alle 15 la partenza da piazza Oberdan. Verso le 19 arrivo a Pradibosco (metri 1187) da dove a piedi sarà raggiunto il rifugio Fratelli De Gasperi a metri 1770, base per la salita in programma l'indomani. Al Creton di Clap Grande la comitiva arriverà con una salita che non presenta particolari difficoltà e che potrà dare ai principianti la gioia di un panorama vasto e attraente. L'itinerario di riserva prevede la traversata dal rifugio De Gasperi per il Passo di Mimoias e il Passo di Enghe fino a Sappada.

Il rientro in sede del pullman è previsto per le 23 di domenica.

Il prof. Guido Miglia al Convitto «N. Sauro»

Il prof. Guido Miglia ha tenuto una conferenza agli allievi del Convitto «Nazario Sauro»; tema un approfondito esame delle vicissitudini storiche che, dopo la fine del secondo conflitto mondiale, portarono alla attuale situazione della Venezia Giulia in generale e dell'Istria in particolare.

Attraverso la viva voce di uno dei protagonisti (il prof. Miglia faceva parte del gruppo di esperti giuliani che nel 1947 affiancava la delegazione capeggiata da De Gasperi alla trattativa di pace di Parigi), i giovani ospiti dell'Istituto hanno udito rievocare gli anni delle speranze e delle lotte per la difesa dell'italianità della loro terra, gli anni delle delusioni e la tragedia dell'esodo. Ma ancora hanno appreso come, nonostante tutto, sia ancor viva nell'Istria, e non solo nei monumenti del passato, quella cultura veneta ed italiana che per quasi un millennio permeò le sue genti e la sua storia.

Grandi itinerari in partenza da Trieste

TOUR DEL NORD AFRICA
15-26/9 pullman e M/n Lazio L. 177.000

SPAGNA E MAROCCO
28/9 - 18/10 L. 175.000

Ottimi alberghi — Ancora posti disponibili

Ufficio Centrale Viaggi Piazza Unità, tel. 24793

LE ORE DELLA CITTA'

Dove questa sera?

A Sistiana da Carlo Castelreggio che gentilmente ci ospiterà nel suo caratteristico, rinnovato, grande ristorante per contribuire ad un'opera di bene: la lotta alla distrofia muscolare. Una serata tutta nuova che ci lascerà soddisfatti.

Nozze Guerra-Cioli

Si sono uniti in matrimonio Daniela Cioli e Fabio Guerra, figlio del generale Ignazio Guerra, già comandante a Trieste del Corpo delle Guardie di P.S. Le nozze sono state benedette nella Cattedrale di San Giusto, in un'atmosfera beneaugurante per gli sposi, ai quali facciamo giungere anche le nostre più vive felicitazioni.

Cinema del Ragazzo

Un dinamico avvincente technicolor western sullo schermo della sala della «Repubblica dei Ragazzi di Trieste» in largo Papa Giovanni oggi: «Il selvaggio e l'innocente». La sala viene aperta alle 16.30. Il film inizia alle 17 precise, termina verso le 18.45.

Saggio alla Ginnastica

Domenica 15 giugno si terrà, nella sede sociale di via Ginnastica, il «Saggio Accademia», una manifestazione ginnica della «Società Ginnastica Triestina» a cui prenderanno parte tutte le allieve e gli allievi che hanno frequentato i corsi di ginnastica ricreativa, educativa e formativa, nella stagione 1968-69. Alle esibizioni succitate verranno intercalate quelle dei corsi di specializzazione ginnico artistica. Si esibiranno inoltre le squadre che hanno recentemente partecipato, con brillanti risultati, al XXIV Concorso indetto per celebrare il Centenario della Federazione Ginnastica d'Italia che si si svolse a Roma il 9 maggio 1969. La manifestazione si svolgerà in due tempi: nel mattino, alle ore 10, ci sarà il saggio delle sezioni maschili e nel pomeriggio, con inizio alle ore 17.45, quello delle sezioni femminili.

Liquidazione totale

aut. C.C.I.A. alla boutique *Hermes*, via S. Nicolò 15, di tutte le merci esistenti a prezzi di realizzo. Visitateci.

La Ditta cav. Luigi Presel

con sede in via S. Francesco 16, informa la sua Spettabile ed affezionata clientela che a partire dal 9 giugno scorso gli esistenti numeri telefonici sono stati sostituiti dai seguenti: *Negozio:* 768-121 — *Ufficio-Officina:* 768-122.

Al Mobilificio Ballarin

La cucina *Sabrina* per voi giovani. E' un modello «*BB*».

Nozze d'oro



Cinquant'anni, oggi, di vita in comune per Angelo e Orsola Zula. Si unirono in matrimonio il 12 giugno 1919 a Trieste, nella chiesa di San Giovanni. Una grande occasione per riguardare insieme il lungo cammino percorso, in anni anche difficili, che l'affetto dei coniugi seppe temperare quasi a volersi ritrovare oggi intatto e, anzi, aumentato dalla presenza di un figlio, della nuora e dei parenti tutti che augureranno ai coniugi Zula ancora un lungo cammino di felicità.

Attività di Minerva

Sabato alle ore 18, per la Società di Minerva, nella sala «Silvio Benco» della Biblioteca civica, Ricciotti Giollo parlerà su «San Nazario: storia, tradizione e folclore». La conferenza trae lo spunto da un libro sul protovescovo e Patrono di Capodistria che uscirà prossimamente a cura del Giollo.

«Rigutti... veste tutti!»

«Nello stile è il tuo potere». Via Mazzini 43.

«Rigutti... veste tutti!»

Uno stile nuovo per un abito «nuovo». Via Mazzini 43.

«Rigutti... veste tutti!»

Eleganza e stile nella confezione per signora. Via Mazzini 43.

Gioielleria Stermin

Per Cresime e Comunioni troverete nel negozio di via Mazzini 40, un vasto assortimento di orologi delle primarie marche ai prezzi più convenienti. Inoltre disponiamo di articoli di gioielleria, oreficeria ed argenteria ai migliori prezzi. Servizi di posaterie in tutti i modelli. Visitateci senza alcun obbligo d'acquisto.

Mobili Ballarin in Viale

Le cucine più belle nei modelli più recenti *Ballarin*, viale XX Settembre 53 (dopo il Teatro) e via Fonderia 3 (Largo Barriera).

Appello raccolto

L'appello di Bruno Prasseli è stato accolto a tempo di primato. Una signora che ha voluto mantenere l'incognito ha già provveduto ad acquistare un televisore che ora Radio Ancona di via Fabio Severo 95 provvederà a far recapitare al signor Prasseli. Nel giro di ventiquattr'ore, dunque, il desiderio del signor Prassell ha trovato immediata eco di solidarietà umana altamente apprezzabile proprio per quest'immediatezza e questa rispondenza che mai si smentisce verso chi più soffre e più ha bisogno.

Conferenza medica

Domani, alle ore 19, nella sala delle conferenze dell'Ospedale maggiore (via Stuparich 1) si terrà una seduta scientifica dell'Associazione medica triestina. Parlerà il prof. Panizon, direttore inc. dell'Istituto di puericoltura dell'Università, su «Nuovi aspetti della patologia da deficit immunitario congenito: la sindrome moniliasi superficiale, ipoparatiroidismo, addison».

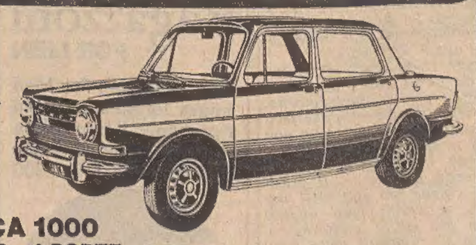
Saggio al «Tartini»

Questa sera, con inizio alle ore 21, avrà luogo nella sala dell'Auditorium di via Tor Bandena 4, l'VIII Saggio di studio. Parteciperanno gli alunni delle scuole di tromba del prof. Dino Sandri, di musica corale e direzione di coro del prof. Bruno Cervenca, di quartetto del prof. Nereo Gasperini; del corso di esercitazioni corali del prof. Mario Bugamelli e dei corsi straordinari di timpani e strumenti a percussione del prof. Lidiano Azzopardo e collaborazione pianistica della prof. Edda Calvano.

Il fresco di estate

Il fresco d'estate certo lo si ottiene con facilità indossando un abito che per la sua leggerezza e per la sua traspirabilità non lo si sente indosso. L'assortimento che *Beltrame* offre in questi tipi assortiti nei colori ed in più di 110 taglie per ogni conformazione è imponente. Da *Beltrame* il fresco di estate per tutti.

SE COMINCIATE A PENSARE
CHE TUTTE LE AUTOMOBILI SONO UGUALI
E' IL MOMENTO DI PROVARMI



SIMCA

LA NUOVA SIMCA 1000
SIMCA 1000 LS - GLS - 4 PORTE - 5 POSTI
A PARTIRE DA L. 799.000 IGE E TRASPORTO COMPRESI

NUOVA CONCESSIONARIA
PADOVAN G & DE CARLI F.
VENDITE: VIA CESARE BATTISTI 20 - TELEFONO 761872
ASSISTENZA: VIA MOLINO A VENTO 65 - TELEFONO 93400

UNA PROTESI RIVOLUZIONARIA
il «PERSONAL TIMPANO»
una minuscola capsula d'oro o d'argento che vince la
SORDITÀ

Invisibile, perché si introduce tutto nel canale auricolare aderendovi perfettamente.



A TRIESTE:
VENERDÌ 13
SABATO 14 GIUGNO
ORE 9-12: 15-19

I TITOLARI
E. COZZI & D. DRAGO

esperti audioprotesisti Vi attenderanno a TRIESTE presso la Sede in VIA PALESTRINA 3, TEL. 68870 dove terranno speciali dimostrazioni e Vi REGALERANNO UN MODELLINO rilevato su misura, affinché possiate esaminarlo a vostro agio.

dentiera malferma?
passate al nuovo rivoluzionario "sistema" topdent



con una sola applicazione fissa la dentiera per settimane

Dimenticate il fastidio della dentiera instabile, che balla, che ha bisogno ogni giorno di polveri, paste, ecc. TOPDENT, il nuovo preparato plasto-adesivo, con una sola applicazione, fissa la Vostra dentiera per settimane e vi consente di metterla e toglierla ripetutamente senza bisogno di nuove applicazioni.

SOLO IN FARMACIA

ESSEX (ITALIA) S.p.A. - Via G. Frua, 11 - Milano - tel. 4694941

UNA VACANZA ALLA MODA? SI' CON LA VOSTRA AUTOMOBILE IN
ROMANIA



Paese latino alle foci del Danubio che vi affascinerà con il suo pittoresco paesaggio e la proverbiale ospitalità.

A vostra scelta:
- BUCAREST — la capitale, città dei giardini
- MAMAIA, EFORIE, MANGALIA — splendenti spiagge del M. Nero
- SINAIA, PREDEAL, POIANA BRASOV — incantevoli stazioni di montagna
- IL DELTA DEL DANUBIO, I MONASTERI DELLA BUCOVINA, LA POESIA DEL FOLKLORE ROMENO E L'AMICIZIA DI UN POPOLO FRATELLO.

Questo bel viaggio potrete realizzarlo con i seguenti notevoli vantaggi:
- visto turistico gratuito e senza alcuna formalità, direttamente ai posti di frontiera
- strade modernissime e meno affollate con stazioni di rifornimento e soccorso
- carburante di ottima qualità a prezzi vantaggiosi; benzina super di 98 ottani a 74 Lire/litro
- cambio turistico preferenziale del 200% — 1 Leu = 35 Lire anziché 105 Lire
- sconto del 20% nei negozi specializzati

Vi attendono alberghi confortevoli, campings, motels o alloggi presso privati.
A.C.I. e T.C.I. organizzano viaggi speciali a prezzi convenienti per i loro soci e con 200 LITRI DI BENZINA SUPER GRATIS.

Per ricevere informazioni e opuscoli turistici inviate questo tagliando a:
Ente Nazionale del Turismo della Romania — Via Torino, 100 — 00184 Roma

Nome
cognome
Indirizzo
PI/5

NELLA CONSUETA RIUNIONE SETTIMANALE DELL'ESECUTIVO

ALLA GIUNTA REGIONALE SPORT E UNITÀ SANITARIE

Predisposto un nuovo disegno di legge per le attività ricreative
E' stata nominata una Commissione di studio per la salute pubblica

Sport e unità sanitarie locali: questi gli argomenti principali trattati dalla Giunta regionale sotto la presidenza del dott. Berzanti nella sua riunione settimanale. Su proposta dell'assessore allo sport, D'Antoni, lo esecutivo regionale ha infatti approvato un disegno di legge concernente «interventi regionali per lo sviluppo delle attività sportive e ricreative», mentre attraverso una delibera illustrata dall'assessore all'igiene e sanità, Devetag, la Giunta ha pure approvato l'istituzione di una commissione di studio per le unità sanitarie locali.

Esaminiamo anzitutto il disegno di legge sullo sport: avendo esaurito la sua validità già lo scorso anno la legge n. 20 del '66, riguardante «provvedimenti per agevolare e incrementare la costruzione di impianti e attrezzature sportive e ricreative», si era posta immediatamente la necessità di un nuovo provvedimento legislativo che permettesse all'Amministrazione regionale di continuare la sua efficace opera di intervento nel settore dello sport e della ricreazione nel Friuli-Venezia Giulia. Va ricordato che con la legge n. 20 si era potuto concretizzare finanziamenti per 4 miliardi 125 milioni complessivamente, mentre un numero molto rilevante di domande sono forzatamente rimaste inevase per esaurimento di fondi.

Sono stati così accelerati al massimo i tempi per l'attuazione del secondo disegno di legge, il quale — in base alla esperienza acquisita dagli organi dell'Assessorato competente — dovrebbe migliorare la precedente legge, specialmente per la parte che riguarda l'assolvimento delle procedure burocratiche. Il provvedimento risulta diviso in tre capi: contributi per la costruzione, l'ampliamento e il miglioramento di impianti sportivi e ricreativi (contributi annui costanti e contributi «una tantum» con possibilità, in certi casi, di cumulo delle due forme); contributi per il potenziamento delle attrezzature sportive e ricreative: sovvenzioni e sussidi a favore di enti, istituzioni, sodalizi, associazioni e comitati.

I contributi annui costanti, per un periodo non superiore ai vent'anni, ammonteranno fino alla percentuale massima del cinque per cento sul capitale mutuato entro il limite della spesa riconosciuta ammissibile, mentre i contributi «una tantum» raggiungeranno una misura non superiore all'80 per cento della spesa riconosciuta ammissibile, sempre entro il limite massimo di 15 milioni. Il provvedimento passerà ora al vaglio della competente Commissione consiliare e poi al Consiglio regionale per il voto definitivo: è auspicabile che il provvedimento possa passare all'esame dell'Assemblea prima delle vacanze estive, dato appunto l'alto numero di domande che attendono il contributo regionale per gli impianti sportivi.

La Giunta ha quindi preso in esame e approvato la delibera riguardante l'istituzione di una commissione di studio per le unità sanitarie locali. Come noto, in sede governativa è in avanzata fase di studio il programma per un nuovo ordinamento dei servizi sanitari, aventi il loro fulcro nelle unità sanitarie locali. L'Amministrazione regionale, ravvisata l'importanza di questo fondamentale presidio, destinato ad assicurare la tutela della salute del cittadino a livello dell'intervento sanitario di base, con funzioni eminentemente preventive di medicina sociale e di educazione sanitaria, ha riconosciuto l'opportunità di predisporre, sulla base di un'esauriente raccolta di dati riguardanti i presidi sanitari già operanti, una individuazione delle stesse unità, sia sotto il profilo istituzionale e sia sotto quello funzionale e territoriale.

La commissione di studio offrirà il contributo di esperti e di rappresentanti dei vari organismi operativi sanitari della regione. Ne sarà presidente lo stesso assessore Devetag e la comporranno altri 12 membri.

La Giunta ha quindi approvato due delibere proposte dall'assessore ai lavori pubblici Masutto. Una riguarda la spesa di 10 milioni per l'esecuzione dei lavori di espurgo del collettore massimo della zona bassa della fognatura di Trieste, tra la stazione di sollevamento di Servola e via Campo Marzio; la seconda riguarda la compilazione di uno studio per la sistemazione idrogeologica del torrente But, a monte di Timau, al fine di assicurare il regolare deflusso delle sue acque e di prevenire innondazioni.

Un'altra delibera — illustrata dall'assessore alle finanze, Tripani — riguarda invece il rendiconto generale della Regione e dell'Azienda delle foreste per il 1968: anche questa è stata approvata.

Per studenti profughi istriani

Borse in memoria del garibaldino Madonizza

In memoria di Pietro de Madonizza, fervente patriota capodistriano e garibaldino, i figli arch. dott. Giovanni de Madonizza e Nicolina de Madonizza ved. Vareton hanno costituito delle borse di studio a carattere permanente. Le borse saranno annualmente assegnate in premio a studenti delle scuole medie di ogni ordine e grado, iscritti ad istituti pubblici od equiparati, meritevoli, di famiglia istriana, che ne abbiano fatto domanda entro il 31 agosto di ogni anno alla «Fameia Capodistriana» (via Silvio Pellico, 2 - 34122 Trieste) presentando i documenti richiesti.

Il numero delle borse sarà determinato ogni anno dalla «Fameia Capodistriana» in relazione alla somma disponibile. Per l'anno 1969-70 saranno messe a disposizione 6 borse di studio di L. 100.000 ciascuna. La stessa «Fameia Capodistriana», raccolti i documenti e procedendo all'aggiudicazione delle borse durante l'estate, verserà agli interessati le somme a ciascuno spettanti entro i primi mesi dell'anno scolastico successivo.

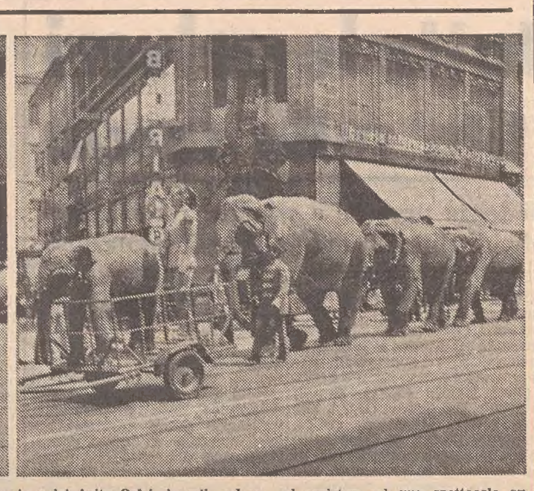
La cavalcata del Circo in città

(«Giornalfoto»)

Si è svolta ieri mattina per le vie della città la grande parata del circo di Nando, Liana e Rinaldo Orfei che si intrattiene ancora per alcuni giorni a Trieste con un crescente entusiasmo di pubblico per il pregevole spettacolo che è in grado di offrire.

Si può dire che la «parata» è nata col circo stesso; duecento anni fa quindi, quando il traffico nelle città era di gran lunga più calmo dell'attuale. Allora l'uscita degli artisti e degli animali per le vie cittadine era un richiamo, una forma pubblicitaria e talvolta le parate avevano luogo proprio prima che incominciasse il programma ed il pubblico si accodava alla multicolore colonna per andare allo spettacolo.





Le esigenze del traffico oggi hanno ridotto al minimo queste manifestazioni, per cui la parata diventa un avvenimento. Da molto tempo le vie di Trieste non avevano visto tanti cavalli insieme, tutti con finimenti e pennacchi multicolori. E con i cavalli sono sfilati gli elefanti ed una larga rappresentanza di artisti che danno vita ai due spettacoli quotidiani. Tutti su macchine scoperte, con i bei costumi, che sono poi la caratteristica principale del circo delle «tre corone», hanno attirato la curiosità della molta gente che si trovava sulle strade percorse. In sella ad un magnifico lipizzano c'era anche la bella Liana Orfei, che non ha voluto privare il circo della sua presenza, dato che per la nostra città ha sempre avuto una particolare simpatia. Ed accanto a lei Anita Orfei, in sella ad un altro bianco lipizzano.

La parata ha voluto ricordare che un grande complesso circense è nella nostra città, invitando il pubblico ad assistere ad uno spettacolo avvincente e che per varietà di attrazioni e per sfarzo di costumi è tra i migliori di quanti si possono vedere in una pista circense nel mondo.

RIPRESO IERI MATTINA AL TRIBUNALE PENALE IL PROCESSO PER UN DRAMMA DEL MARE

Lunga deposizione del capitano Rocco sul controverso naufragio della «Taitù»

Il processo per l'affondamento della «Taitù», ripreso ieri al Tribunale penale, presieduto dal dott. Rossi e formato dai giudici dott. Ligabue e dott. Edel, P.M. dott. Brenci, cancelliere Ciccarelli, ha costituito un po' il taglio del nastro inaugurale per la rinnovata aula «271» del Palazzo di Giustizia. Alle 9 sullo scranno riservato ai detenuti prendono posto Franco Bellasich di 38 anni, Bruno Mauri di 49 anni, Giovanni Tretiach di 43 anni e Fulvio Rocco di 51 anni. Affollato il settore della Difesa: il prof. de Vincentiis del Foro di Genova e l'avv. Pierpaolo Pollucci per tre società assicuratrici cost. uitesi Parte civile, l'avv. Morgera e l'avv. Gianfranco Tamaro per Bellasich, l'avv. Antonini per Rocco, l'avv. Civello per Mauri e l'avv. Ghezzi per Tretiach. Numerosi spettatori si assiepano nel settore del pubblico.

Dopo il rituale «l'udienza è aperta!», il dott. Rossi pronuncia un breve discorso: «Prima d'iniziare l'odierno dibattimento è mio gradito e doveroso compito — dice l'alto magistrato — di esprimere il comune plauso e il ringraziamento di tutto il Tribunale di Trieste alle nostre autorità che hanno contribuito al rifacimento di quest'aula con moderne e confortevoli attrezzature per il migliore funzionamento della Giustizia, posta preminentemente a presidio delle istituzioni democratiche che governano questa illustre città e tutta la nostra Nazione...». Alle parole del presidente fa eco lo avv. Antonini: «Il Foro di Trieste si associa alle parole di ringraziamento e compiacimento del presidente Rossi e coglie la occasione per esprimere la propria soddisfazione per il fatto che, finalmente, le aule giudiziarie penali sono state dotate di moderni impianti tecnici...». Questa, la semplicissima cerimonia — se cerimonia si può definire — che ha reso operante l'austera e solenne aula.

Per tornare al fatto in causa, ricorderemo che nelle prime udienze, che risalgono allo scorso dicembre, erano stati interrogati Bellasich, Mauri e Tretiach imputati, assieme all'allora irreperibile Rocco, di concorso in naufragio pluriaggravato (il primo deve, inoltre, rispondere di tentata truffa aggravata) e numerosi testi. Dopo alcune udienze, il processo fu sospeso e rinviato a nuovo ruolo onde consentire a un Collegio di periti di adempiere all'incarico loro affidato e, durante il lavoro dei tecnici, il Rocco venne arrestato dai carabinieri. Pertanto, l'udienza incomincia con la sua deposizione; rigettata, così come fecero gli altri, ogni responsabilità del sinistro.



(«Giornalfoto»)

Uno scorcio del nobilissimo aspetto assunto dall'aula 271 del Palazzo di Giustizia dopo i recenti lavori di restauro. Sullo sfondo, il Tribunale con il Presidente dott. Rossi (al centro), alla sua destra il dott. Ligabue, a sinistra il dott. Edel e sullo scranno a lato del pretorio il Pubblico Ministero dott. Brenci

Presidente: *«Con la "Taitù" sarebbe andato oltre Gibilterra?...».*

Rocco: *«Sino a Casablanca e poi avrei dovuto tornare alla Cosulich per un precedente ingaggio».*

Presidente: *«Sa perché Valle lasciò il comando, sa dirmi da chi ricevette la proposta di far affondare la nave?».*

Rocco: *«Gli chiesi e mi disse ch'era malato e, al proposito, mi esibì il modulo rosso di malattia. Valle sbarcò a Napoli. Non ho mai sentito parlare di un complotto per l'affondamento della "Taitù". Valle mi fece le consegne regolamentari».*

Presidente: *«Lei controllò la nave e il carico?».*

Rocco: *«La controllai sommariamente ma non potevo entrare nelle stive...*

Era la solita «càrretta». Per chi lo avesse dimenticato, l'unità, che colò a picco il mattino del 18 ottobre del '67 al largo delle coste sarde, aveva una bella età: 46 anni. Come nave e come uomo era, decisamente, un «matusa».

Presidente: *«Come fu il contegno del Mauri, che sbarcò come sappiamo a Malta; dava istruzioni, ordini?».*

Rocco: *«Non poteva darne».*

Presidente: *«Questo non mi importa: dava o no istruzioni?».*

Rocco: *«Non ne diede. Dopo il suo sbarco — continua — proseguì per Trapani, e il 17 ottobre prese imbarco Petrelli».*

Presidente: *«Perché non assunse il comando della nave?».*

Rocco: *«Doveva subentrarmi all'uscita di Gibilterra; io dovevo scendere a Casablanca e durante il viaggio ci scambiammo le consegne...». Si avvicina il momento del sinistro.*

Presidente: *«Perché per andare a Casablanca scelse la rotta della costa sarda, rotta per lo meno insolita per i periti».*

Rocco: *«E' la rotta giusta da seguire... Forse non sarà usuale per la "Colombo" ma la si prende per evitare le correnti contrarie».*

Presidente: *«Quali erano le condizioni del mare nella notte tra il 17 e il 18, La nave sbandò, quali provvedimenti adottò?».*

Rocco: *«La sera il mare era forza 4,5 come dicono i bollettini di Malta. La notte aumentò e perciò mi spostai verso Nord anche per evitare di scontrarmi con una formazione della Marina militare. Durante la notte la nave rollò, ma non presi alcuna misura».*

Presidente: *«Perché a Pozzuoli venne sbarcata l'elica di riserva?».*

Rocco: *«Era un pezzo di ferraccio che mi portavo dietro come zavorra; la sbarcai per far posto ad altro carico. Il mattino del 18 le condizioni del mare migliorarono leggermente, ma alle 8.30 incominciò lo sbandamento della nave a dritta e incominciammo a buttare in acqua legname e cassoni che erano sopracoperta pur non potendo intuire che l'acqua aveva invaso le stive».*

Presidente: *«Quando l'acqua invase la sala macchine?».*

Rocco: *«Prima di abbandonare la nave mi affacciai nella sala per chiamare Tretiach e mi accorsi che vi era acqua. La nave fu abbandonata alle 9.30 e si inabissò di poppa a 35 miglia a Sud-Ovest dell'isola del Toro».*

Presidente: *«Secondo i periti d'ufficio il punto non è quello. Signor Rocco, secondo testimonianze dirette c'era un tubo che andava dalla sala macchine alle stive. Ne sa qualcosa? Sa qualcosa dei quattro fori nel cielo dell'elica dai quali entrava la acqua?».*

Rocco: *«Nulla so».*

Presidente: *«E i colpi che anche Petrelli udì provenire dalla sala macchine?».*

Rocco: *«Non li ho uditi».*

Presidente: *«Lei non può comunque ignorare la gravità delle testimonianze circa un complotto. Che motivi avevano costoro per denunciare la cosa?».*

Rocco: *«Rilasciarono testimonianze uno differente dall'altro. Sono false e menzognere e furono pagate: il denaro dell'assicurazione non può essere stato versato a titolo di risarcimento in quanto il vestiario l'avevamo salvato pressoché interamente. Il vestiario dell'equipaggio poi non è assicurato».*

Presidente: *«Secondo il radiotelegrafista lei gli indicò di dire che l'abbandono della nave avvenne alle 9. E' vero?».*

Rocco: *«Non avevo alcun ordine da dargli... Avrebbe potuto scrivere anche mezzogiorno. Cosa serve a me quello che scrive il radiotelegrafista? A lui non ho da rendere conto di niente».*

Queste, buona parte delle dichiarazioni del Rocco. Il presidente chiede poi agli altri imputati se confermano quanto hanno già detto: confermano. E' ora il momento delle perizie: c'è quella d'ufficio, firmata dall'ing. Michele Gladrossi, dal capitano di lungo corso Giorgio Gnidica e del comandante di macchina Domenico Dapas, quella della Parte civile e quella della Difesa, e i patroni dei due fronti fanno istanze per la citazione e conseguente audizione dei vari periti e di altri testi.

Il prof. de Vincentiis rimette quindi al Collegio due album contenenti fotografie scattate alla «Taitù» durante l'ultimo viaggio e chiede siano acquisite agli atti: il P.M. è d'accordo; la Difesa non si oppone purché vengano tolte le didascalie che illustrano le singole immagini. Si rinnovano le istanze per la citazione dei periti da parte della P.C., dei difensori di Bellasich, l'avv. Antonini si oppone, l'avv. Civello e l'avv. Ghezzi pure e il P.M. è dell'avviso che «i periti rimarrebbero fermi sulle loro posizioni e certo non muterebbero in aula quello che già hanno messo per iscritto». Pertanto chiede il rigetto e, dopo breve camera di consiglio, il Tribunale decide in questo senso.

Altro intervento del prof. de Vincentiis: in una foto ritiene di ravvisare il Tretiach; questi si riconosce e precisa che la fotografia fu assunta durante l'ultimo viaggio, ma non ricorda peraltro in quale località. Dopo la puntualizzazione, il dott. Rossi dichiara chiusa l'istruttoria dibattimentale e aggiorna il processo alle 9.30 di domani, venerdì. La giornata sarà dedicata interamente alla discussione.

In appello il processo per lo scoppio di Udine

La Corte d'Appello, presieduta dal dott. Franz, riesaminerà oggi le posizioni delle persone che furono a suo tempo rinviate a giudizio per il catastrofico scoppio nel deposito di munizioni di Udine. Al processo di primo grado gli accusati erano 36 ma il loro numero si è notevolmente ridotto. Imputati principali della vicenda, che provocò danni e lutti, sono Giacomo Perotti, di 69 anni, suo figlio Francesco, di 38 anni, la loro impiegata Lucia Leita, e Antonio Bortolusso, di 31 anni. Contro la sentenza del Tribunale ricorsero i difensori e il Pubblico Ministero per il solo Perotti sen. L'udienza incomincia alle 9.

Principianti all'Istituto Germanico

Corsi estivi di lingua tedesca

Ancora oggi giovedì e domani venerdì si accettano presso l'Istituto Germanico di Cultura le iscrizioni al corso estivo di lingua tedesca per principianti. Il corso è suddiviso in due periodi: il primo andrà dal 16 giugno al 31 luglio, nel mentre il secondo periodo avrà inizio il 16 settembre e si concluderà il giorno 10 ottobre. Le lezioni saranno impartite tre volte la settimana (lunedì, mercoledì e venerdì) dalle ore 19 alle ore 20.30. La frequenza regolare del corso darà la possibilità all'alunno di iscriversi, all'inizio del prossimo anno scolastico, subito al secondo corso regolare.

Iscrizioni presso la segreteria dell'Istituto, via Coroneo, 15 dalle ore 11-12 e dalle 17-19.30. Essendo il numero dei posti limitato, le iscrizioni si chiuderanno improrogabilmente domani sera.

PREVISIONI DEL TEMPO



Al Nord, al Centro e sulla Sardegna, nuvolosità variabile con possibilità di locali piogge o temporali. A Sud e sulla Sicilia in prevalenza nuvoloso.

Temperatura: senza variazioni notevoli.

Venti: dovunque deboli di direzione variabile.

Mari: generalmente poco mossi.

Le temperature minime e massime di ieri: Bolzano 17, 30; Verona 15, 25; Trieste 17.7, 25.6; Venezia 19, 23; Milano 17, 22; Torino 16, 18; Genova 18, 22; Bologna 17, 22; Firenze 17, 24; Pisa 17, 22; Ancona 18, 23; Perugia 16, 23; L'Aquila 10, 23; Pescara 11, 24; Roma Nord 15, 28; Roma Fiumicino 17, 27; Campobasso 14, 23; Bari 13, 25; Napoli 15, 27; Potenza 12, 24; S. M. di Leuca 17, 25; Catanzaro 15, 24; Reggio Calabria 16, 24; Messina 19, 25; Palermo 20, 23; Catania 14, 26; Alghero 16, 20; Cagliari 17, 25.

Gite e soggiorni

C.I.S.S. - TURISMO SOCIALE — Sono aperte le prenotazioni al loggiorno estivo di Forni di Sopra. CISS, via XXX Ottobre 6, tel. 35798.

CAI - ASSOCIAZIONE XXX OTTOBRE. Sono aperte le iscrizioni per il soggiorno estivo di Valbruna, presso la Casa Alpina di proprietà sezionale. Informazioni dettagliate possono venir assunte seralmente presso la sede sociale, via S. Pellico 1, telef. 68795. Si accettano dei pari le prenotazioni per la villeggiatura a S. Cassiano in Val Badia.

C.A.I. - SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE — Domenica 15 giugno, con partenza alle ore 6.30 da piazza S. Giovanni, seconda gita riservata ai giovani al rifugio Nordio - Deffar con due itinerari di salita: monte Osternig (m. 2052) ed Acomizza (m. 1613). Iscrizioni seralmente in sede sociale di piazza Unità d'Italia 3, Tel. 35240 dalle ore 19 alle 21.

SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE - SCI CAI TRIESTE — Continuano le iscrizioni ai soggiorni estivi di Riscone (Brunico). Per informazioni seralmente in sede sociale di piazza Unità 3, dalle 19 alle 21. tel. 35240.

C.A.I. - SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE — Domenica 15 giugno p.v. gita in Valbruna con traversata dal Monte Lussari alla Sella Presnig per la forcella del Monte Cacciatori di Pietra (m. 1800). Programma dettagliato ed iscrizioni indispensabili entro domani, venerdì, presso la sede sociale di piazza Unità n. 3 (tel. 35240).

C.A.I. - ASSOCIAZIONE XXX OTTOBRE — Domenica 15 giugno p.v. gita al Rifugio Fratelli De Gasperi con salita al Creton di Clap Grande (m. 2487). Itinerario b: traversata dal Rifugio De Gasperi attraverso il Passo di Mimoias (m. 1976) ed il Passo di Enghe (m. 2091) a Sappada. Partenza sabato 14-5 alle ore 15 da piazza Oberdan e ritorno domenica sera. Informazioni ed iscrizioni in sede sociale, via S. Pellico 1 - Tel. 68795.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Vittorio Cherini, nel II anniversario, dalla moglie e figlio 3000 pro Famiglia capodistriana, 2000 pro «Domus Lucis».

In memoria del prof. Umberto Nigri, nel IV anniversario, da Ernesto Bidoli 1000, da Maria Bidoli 1000 pro Unione italiana ciechi.

In memoria di Gianfranco Giustina, nell'VIII anniversario, dai genitori e fratello 3000 pro Centro tumori.

In memoria del dott. Gino Raunich, nell'VIII anniversario, dai figli 10.000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Riccardo e Attilio Bonomo e di Renato Zibell dalla cugina Etta Hahn di Campogallo 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Pinuta Pinguentini dai cugini Pacific, Cotta, Barazzetti 5000 pro Lega nazionale.

In memoria di Luigia D'Amore dalla famiglia Bonato 4000, da Brunetta Metton 1500 pro Centro tumori.

In memoria del dott. Sergio Piccoli da Luisa Feltrinelli Doria 5000 pro Fondo «Lucia Tranquilli».

In memoria di Bruno Novelli dagli inquilini dello stabile n. 2 di via Venier 2500 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Vittoria Petruzzelli da Roma Sebastiano Moro 2000 pro Unione lotta alla distrofia muscolare.

In memoria del dott. Vittorio De Franceschi dalla famiglia Ruggero Facchini 5000 pro Famiglia montonese.

In memoria di Alma e Ugo Mazzoli dalle figlie Liliana e Lida 10.000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Amelia Varisco da Lucio e Grazia Gelovizza 2500 pro Lega nazionale.

In memoria del comm. Aldo Pirini da Imma Ziani 1000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Andreina Baissero dalla famiglia Egone Giraldi 2000 pro chiesa Madonna del Mare.

In memoria delle mamme di Sergio Gambi, Vincenzo Ardesi e Mario Tressoldi dai colleghi delle telecomunicazioni della Questura e Prefettura di Trieste 10.000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Santina D'Andrea dagli amici di via Baiamonti 5000 pro Ospedale infantile (bambini spastici).

Da Maria Stocca 2000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

Da N. N. 10.000 pro Associazione assistenza agli spastici (bambini).

In memoria del conte Arrigo Rota dall'ing. conte Domenico Rossetti e signora 5000, dalla contessa Maria Rossetti 3000 pro Ospedale infantile; dallo stato maggiore della m/n «Illiria» 15.000, da Spartaco Gracco e Livio Alessio 5000, dalla famiglia Centassi 5000 pro Istituto «Rittmeyer»; da Fiammetta Talamo 2000, da Tina de Lorenzi 5000 pro Istituto tecnico «Carli» (Fondo «L. Talamo»); da Giulio e Maria Tribel 3000 pro Fondo «Banelli», 3000 pro Lega nazionale; da Aspasia Sevastopulo 5000 pro Lega nazionale; da Evy Greenham 3000, da Margaret Foerster 2000 pro chiesa anglicana; da Sidia e Vittorio Franceschinel 2000 pro Congregazione servi eterna sapienza; da Argia e Stelio Moso 2000 pro chiesa S. Rita; dalla prof. dott. Maria Eugenia Marchi 1000 pro ECA, 1000 pro chiesa anglicana.

In memoria del prof. Claudio Viola da Glauco e Gemma Iernetti 15.000 pro Opere missionarie della chiesa S. Bartolomeo - Barcola; dai professori e alunni della III-B della Scuola media «Brunner» 20.000 pro cassa scolastica della scuola stessa; dalla famiglia Stefano Addobbati 5000 pro Scuola «Addobbati» (cassa scolastica); da Mario e Cettina Valastro 10.000 pro CRI.

In memoria di Silvia Bari dalle famiglie de Fontana e Grossi 5000 pro CRI; da Gemma de Manzolini 2000 pro Centro tumori; dalla dott. Licia Ruzzier 3000 pro ECA.

In memoria di Ervino Luzar da Fogher Verza Radovich 20.000, da Poldi Harmer 5000 pro Lega tumori; da Giorgia e Manlio Marcuzzi 10.000 pro Mutilatini di Don Gnocchi - Milano.

In memoria dello zio Angelo Scidat dalla famiglia Claudio Morpurgo 5000, dalla famiglia ing. Raimondo Morpurgo 5000, dalla famiglia Vinicio Morpurgo 5000 pro «Domus Lucis».

In memoria del dott. Leo Brunner dal Panathlon Club di Trieste 10.000 pro Associazione nazionale alpini; da Gilda Cosulich 5000 pro Unione lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Fioravante Puis da Antonia ved. Job 5000 pro Conferenza femminile S. Vincenzo, 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Giovanna Grego dalla famiglia Sartori 5000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria del cugino prof. Attilio Degrassi da Anteo e Anita Degrassi 5000, da Anita ed Enrico Wehrenfennig 5000, da Stellio Corradina 5000 pro Unione degli istriani; da Maria Crepaz Degrassi 5000, da Pia Miller Degrassi 5000, da Giulia, Maria e Fides Marcnetti 15.000 pro giornale «Isola Nostra».

In memoria del cav. Piero Martinis dalla famiglia Ugo Pirnetti 5000 pro Associazione assistenza agli spastici.

In memoria di Giovanna Perat da Maria Zangla 2000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Giorgio Lombardozzi dai cognati Gemma e Leopoldo Giondini 3000 pro Unione italiana ciechi.

In memoria di Enrica Bernardis dai dipendenti della ditta Ignazio Krebs 11.000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Bruno Pregara dalla cugina Rita Buttazzoni 2500, dai cugini Dall'Oglio 2500 pro Centro tumori.

In memoria di Antonio Colcni dalla famiglia Zaiotti Vidacovich 2000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria del prof. Giuseppe Vidossi dalla famiglia Faretra 5000 pro Villaggio Sereno.

PROCESSO PER DIRETTISSIMA IN PRETURA

Cinque mesi di carcere al protestatore notturno

«Direttissima» per Mario Signoretto, di 23 anni, abitante in via del Roncheto 67, il giovanotto che, nel cuore della notte di venerdì scorso, avanzava lungo il Corso, esprimendo a voce spiegata la sua protesta sociale. Arrestato e incriminato per disturbo alla quiete, compare in stato di detenzione davanti al Pretore dott. Esti, P.M. avv. Stradella, cancelliere il segretario comunale Zumin.

Nella vicenda, com'è noto, rimase coinvolto anche lo studente Walter Capuzzo, di 22 anni: udendo le grida del Signoretto, intervenne per zittirlo ma alzò fatalmente la voce e fini a sua volta per venire denunciato per disturbo alla quiete: la parte che lo riguarda viene però stralciata dal fatto in discussione.

Il magistrato contesta al detenuto reato e contravvenzione e, quindi, incomincia a interrogarlo. L'imputato dice d'essersi buscato un calcio a una gamba e precisa che le grida di protesta non erano indirizzate alla Polizia: suo padre è un cantierino e, anche se non lo precisa, certo quella doveva essere una sua forma di protesta. Il maresciallo Romano nega che al giovane qualcuno abbia sferrato una pedata; la guardia La Rocca rincara la dose, dichiarando che il Signoretto tentò di scagliarsi contro di lui.

Il P.M. chiede che al giovane siano inflitti sei mesi di reclusione e 15 mila lire di ammenda mentre il difensore, avv. Borgna, mette a fuoco il particolare stato d'animo del suo raccomandato e sostiene che l'oltraggio non sussiste e per il disturbo confida nel minimo della pena. Il dott. Esti, concede ai Signoretto le «generiche», lo condanna a cinque mesi di reclusione e 15 mila lire di ammenda. La sentenza s'abbatte come una folgore sull'imputato che viene colto da una crisi di disperazione mentre lo riaccompagnano in carcere: in un angolo, singhiozza sua madre e dice, tra le lacrime, che suo figlio è buon ragazzo.

Guida pratica per pensionati dell'INPS

La pubblicazione, modesta e senza eccessive pretese scientifiche, si propone, a pochi giorni dall'entrata in vigore della legge 30 aprile 1969, n. 153, di offrire ai lavoratori, ai pensionati e a chi per ragioni professionali si dedica all'assistenza di tali categorie, un quadro completo dei recenti provvedimenti di revisione degli ordinamenti pensionistici e delle nuove norme in materia di sicurezza sociale. Al tempo stesso costituisce una guida esauriente e sicura per coloro che intendono conseguire le relative prestazioni.

La pubblicazione si presenta molto funzionale e di agevole consultazione per la nitida veste tipografica, per l'ordinamento della materia e per le utilissime note e richiami. Oltre al testo integrale della legge essa opera un raffronto tra le vecchie e le nuove disposizioni e un breve ma completo commento sistematico sulle principali norme innovative. Il relativo importo (lire 600) va versato sul c/c postale n. 7678 intestato al dott. Teodoro Liccardo - pubblicazioni di pensionistica - corso Vittorio Emanuele n. 305, 00186 Roma.

LA SCHEDINA DELL'ENALOTTO

Il nostro pronostico

BARI — Diamo per favoriti i gruppi 1 e 2.

CAGLIARI — A quella per il gruppo X in fase nettamente positiva, aggiungiamo la preferenza per il gruppo 1, da qualche tempo in fase di recesso.

FIRENZE — Situazione sostanzialmente equilibrata che impone il ricorso alla tripla.

GENOVA — Per una questione ciclica dovrebbe essere ancora un momento favorevole per il gruppo 2: non è comunque inopportuno puntare anche sugli altri due gruppi.

MILANO — I nostri favori vanno al gruppo mediano.

NAPOLI — Pronostico in bilico tra i segni 1 e 2, predominanti in questa ruota.

PALERMO — I nostri favori vanno ancora al gruppo 1, in ritardo da sette settimane.

ROMA — Per la stessa considerazione — il ritardo è di otto settimane — proponiamo la X

TORINO — Sempre d'obbligo la indicazione a favore del gruppo 1, la cui assenza ha raggiunto il massimo di 13 settimane.

VENEZIA — Dovrebbe essere il momento propizio per una affermazione del gruppo X, in lieve ritardo.

NAPOLI II — Massimo riguardo va attribuito ai gruppi 1 e X, assai costanti.

ROMA II — Cinque settimane di ritardo sono inusuali per il gruppo 1, che gode pertanto i favori del pronostico.

Lieti del felice esito della nostra indicazione per l'ambo geniellare 11-33 a Firenze, che ha sfiorato un'assenza rispettivamente di 105 e 39 settimane, rivolgiamo questa settimana la nostra attenzione sui vertibili, sperando di far egualmente centro. Delle 28 combinazioni possibili ne sono sortite a tutt'oggi, nello scorcio delle 23 estrazioni di questo anno che abbiamo posto sotto osservazione, 11. L'unico bis è stato conseguito dall'ambo 36-63, uscito a Genova e Cagliari. Ci sembra particolarmente interessante da segnalare la combinazione 24-42 che vediamo molto bene a Bari e quella formata dalla coppia 34-43 a Genova, che segna un ritardo, singolarmente di 55 e 66 settimane.

Per le decine proponiamo di seguire ancora, con costanza, la indicazione a favore di quelle del 10, 20 e 30, in ritardo a Palermo rispettivamente da 45, 27 e 23 settimane.

Nel campo delle cadenze consigliamo quella dell'1 a Bari, del 3 a Cagliari, del 5 a Milano e del 4 a Roma che dovrebbero dare presto esiti positivi.

Per quanto superfluo ricordiamo ai patiti del giuoco d'ambata che dopo l'uscita dell'11 a Firenze, l'84 è diventato il numero da cacciare. Manca da 103 settimane a Roma e da 97 a Milano. Altri notevoli ritardatari sono l'11 a Palermo (95 settimane), il 26 a Torino (93), l'89 a Milano (89) e il 71 a Cagliari (85).

Yverdon

BARI	1	2
CAGLIARI	1	x
FIRENZE	1	x 2
GENOVA		x 2
MILANO	x	
NAPOLI	1	2
PALERMO	1	
ROMA	x	
TORINO	1	
VENEZIA	x	
NAPOLI 2.o	1	x
ROMA 2.o	1	

MOSTRE D'ARTE

Mostra di sette artisti

Presso l'Istituto germanico di cultura (via Coroneo 15) il Sindacato regionale artisti pittori, scultori e incisori presenterà questa sera, alle ore 18, nella galleria delle esposizioni, gentilmente concessa dal dott. Martens, direttore dell'Istituto, la prima di una serie di mostre, allestite con una formula di partecipazione che raggruppa artisti del Sindacato secondo particolari tendenze espressive. Partecipano a questa prima mostra i pittori Renato e Romeo Daneo, Mauro Mauri, Dante Pisani e Bruno Pontè, l'incisore Claudio Moretti e lo scultore Zoi.

Babuder alla «Russo»

Nella Galleria d'arte moderna «Russo» e Galleria Rossoni in corso Italia 9, espone le sue recenti opere il pittore Giovanni Babuder. La rassegna resterà aperta fino il giorno 20 c.m.

La LANTERNA
via S. Nicolò 6
opere di
KURI TSUJIMOTO
sino al 13 giugno.
Orario: 10.30 12.30 - 17 - 20.
Festivi 11 - 13.

ALLA SALA D'ARTE DEL PALAZZO COSTANZI

Mostra nuovi acquisti del Museo Revoltella

L'inaugurazione sabato 14 giugno alle ore 18.30

Sabato 14 giugno alle ore 18.30 sarà inaugurata nella Sala comunale d'arte di Palazzo Costanzi a Trieste la Mostra dei nuovi acquisti del Civico Museo Revoltella. La rassegna, promossa a sei anni di distanza dall'ultima iniziativa analoga, si prefigge lo scopo di far conoscere alla cittadinanza tutta le nuove opere d'arte che in questo lasso di tempo sono state comperate dal Curatore della Galleria d'arte moderna e che non sono state collocate ancora nella esposizione permanente, essento in corso i lavori di ampliamento della sede museale.

Saranno presentate opere dei seguenti artisti: Getulio Alviani, Giacomo Balla, Dino Basaldella, Aldo Bressanutti, Alberto Burri, Giuseppe Capogrossi, Carmelo Cappello, Lilian Caraian, Giorgio Carmelich, Alfio Castelli, Giorgio Celiberti, Renato Daneo, Mario Deluigi, Edoardo Devetta, Lucio Fontana, Franco Garelli, Carlo Hollan, Adolfo Levier, Gino Parin, Piero Lucano, Santo Lucas, Maria Lupieri, Salvatore Messina, Elettra Metallino, Mirko, Antonio Zoran Music, Nino Perizi, Arnaldo Pomodoro, Arturo Rietti, Livio Rosignano, Mario Sartori, Marino Sormani, Giuseppe Tominz e Giuseppe Zigaina. Complessivamente si tratta di 124 opere di pittura, scultura e grafica attinenti ad un periodo storico di oltre cent'anni, dalla ritrattista di Tominz alla ricerca odierna.

La mostra rimarrà aperta al pubblico fino a tutto il 29 giugno prossimo, secondo il consueto orario: dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20 nei giorni feriali e dalle 10 alle 13 nei giorni festivi.

I CAPELLI GRIGI CI INVECCHIANO bisogna reagire



Ragazzoni FOR MEN

Con Ragazzoni For Men nuova formula, i capelli riprendono il loro col

* CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE *

UNA SOLA RECITA FUORI ABBONAMENTO

Sabato all'Auditorium l'«Orestiade» di Eschilo

L'«Orestiade» che il Teatro nazionale d'arte drammatica di Lubiana porterà sabato sul palcoscenico dell'Auditorium di Trieste è uno spettacolo tratto dalla trilogia di Eschilo, della quale saranno rappresentate le prime due parti: «Agamennone» e «Il sacrificio sulla tomba». Con la regia e le scene di Mile Korun sarà riproposta al pubblico l'atroce vicenda dell'Atride ucciso al suo ritorno da Troia, dalla moglie Clitennestra e dall'amante di lei Egisto, cui farà seguito la spietata vendetta del figlio Oreste.

Il Teatro di Lubiana è il continuatore d'una tradizione che risale al XVIII secolo, quando le sacre rappresentazioni allestite da confraternite religiose segnarono in quella città l'inizio di una autonoma storia dell'arte drammatica. Nella seconda metà dell'Ottocento, dopo che spunti di cronaca e di polemica contemporanea si erano inseriti negli spettacoli ispirati alle Sacre Scritture, sorse a Lubiana la prima compagnia stabile di prosa, al servizio d'una drammaturgia ormai di livello europeo.

A notevoli risultati artistici si pervenne, sia negli anni fra le due guerre, sia dopo l'ultimo conflitto mondiale con la messa in scena a Lubiana non solo di spettacoli d'autori slavi ma di classici d'ogni tempo fra i quali Eschilo, Sofocle, Aristofane, Plauto, Machiavelli, Shakespeare, Cervantes, Molière, Racine, Corneille, Goldoni, Goethe e Schiller. Dal realismo russo, particolarmente vicino alla sensibilità degli attori e del pubblico jugoslavo si è passati spesso a Shaw, Pirandello, Ugo Betti, Giraudoux, Garcia Lorca, accogliendo altresì la migliore produzione contemporanea: Salacrou, Brecht, Miller, Ionesco, De Filippo, Sartre.

L'«Orestiade» di Eschilo già rappresentata dal Teatro di Lubiana con vivi consensi di critica in più d'una capitale europea, giunge per la prima volta in Italia nell'edizione firmata da Mile Korun, che ne è a un tempo regista e scenografo. Il linguaggio teatrale con cui la tragedia greca viene proposta da Korun è efficace al punto da poter esercitare la propria suggestione sul pubblico d'ogni Paese: da qui l'interesse della rappresentazione in programma per sabato prossimo che concluderà il ciclo di spettacoli dall'estero organizzato per la prima volta nella stagione 1968-1969 dal Teatro Stabile di Prosa di Trieste.

La recita che, com'è noto, si ricollega alla recente andata in scena a Lubiana dello spettacolo italiano «La storia di Bertoldo» sarà unica e fuori abbonamento. Agli abbonati alla stagione di prosa del Teatro Stabile è riservata la riduzione del 50 per cento sul prezzo del biglietto d'ingresso.

IERI A COMO

Aperta la rassegna del film industriale

Como, 11

E' cominciata oggi a Como la decima rassegna nazionale del film industriale, organizzata dalla Confindustria e dall'ANICA (Associazione nazionale industrie cinematografiche e affini) e dall'Unione industriali di Como.

Quasi duecento aziende industriali hanno commissionato e presentato oltre cinquecento pellicole. Da poche decine, fino a qualche anno fa, i film industriali che vengono prodotti attualmente in Italia sono notevolmente saliti, e il loro costo complessivo può essere valutato attorno al miliardo. Anche in Italia il film industriale è ormai uscito dal periodo del dilettantismo per entrare — è stato rilevato — in quello del professionismo. Alla rassegna, che si è aperta oggi, partecipano, accanto ad alcuni esordienti, autori come Valentino Borsini e Franco Taviani, Emilio Marsili e Ubaldo Magnaghi ed anche Alessandro Blasetti, supervisore di una pellicola concorrente. Sono presenti industrie ed enti di varia grandezza: dalla Fiat all'Italsider, dalla Montecatini-Edison alla Olivetti, dall'IBM all'Alitalia, dalla Fiera di Milano alla Clinica ortopedica della Università di Roma.

Alla seduta inaugurale che si è svolta nella sala convegno dell'Unione industriali di Como sono intervenute autorità cittadine e provinciali con i rappresentanti degli enti e delle organizzazioni che hanno contribuito all'allestimento della rassegna.

Subito dopo la cerimonia inaugurale è cominciata la proiezione delle pellicole partecipanti aperta dal film «Di moda sul lago» realizzato da Bill Arini e Gianni Musa per la Camera di commercio e per l'Ente provinciale per il turismo di Como.

Pierre Boulez direttore della Filarmonica di N.Y.

New York, 11

Il direttore d'orchestra francese Pierre Boulez è stato nominato direttore dell'Orchestra Filarmonica di New York: Boulez prende il posto di Leonard Bernstein che ha lasciato il suo incarico dopo circa undici anni, per dedicarsi alla composizione.

Il maestro francese, che ha 44 anni, ha diretto nella scorsa stagione le Orchestre Filarmoniche di New York e Los Angeles, e le Orchestre Sinfoniche di Boston e di Chicago, nonché l'Orchestra di Cleveland. Il nuovo direttore ha firmato un contratto di tre anni a partire dalla stagione 1971-72.

L'annuncio della nomina di Boulez alla direzione dell'orchestra di New York è stato dato ufficialmente e pone fine alla ricerca, durata due anni, del successore di Bernstein.

Luis Berlanga si accinge a cominciare la lavorazione di un suo nuovo film che sarà girato prevalentemente a Barcellona. Si intitola «Viva i fidanzati» e sarà interpretato da Luis Lopez Vasquez e da Laly Soldevilla.

OGGI ore 20.45
Serale di Trotto
Ippodromo di Montebello

Bentornato e grazie



(«Giornalfoto»)

Echi della soddisfazione con cui Trieste ha salutato la rinascita del «Rossetti»: una vetrina di un negozio del centro dedicata all'avvenimento. Su una grande pergamena la frase: «Bentornato Politeama e grazie a chi ti ha fatto rinascere — 1878-1969»

TEATRI E CINEMATOGRAFI

AUDITORIUM
Teatro Stabile
SABATO 14
ORESTIADE
di ESCHILO
Regia e scene di Mile Korun
Teatro Nazionale di Lubiana

TEATRO AUDITORIUM. Sabato 14: «Orestiade» di Eschilo con la regia e le scene di Mile Korun. Unica rappresentazione fuori abbonamento del Teatro nazionale di Lubiana per il ciclo di spettacoli dall'estero. Sconti del 50% agli abbonati della stagione di prosa del Teatro Stabile. Biglietteria Centrale di Galleria Protti (telefoni 36372 - 38547).

EDEN. 16: «Le dieci meraviglie dell'amore». Ossia: nessuno sa tutto sull'amore; tutto è permesso in amore; la tecnica aiuta la fantasia. In technicolor. Vietato ai minori di 18 anni.
EXCELSIOR. Apertura 16, ult. 22.10: «Il killer di Satana», con Boris Karloff, Elisabeth Ercy, Ian Ogilvy. Eastmancolor. Vietato ai minori di 18 anni.
FENICE. Apertura ore 16, ult. 22.10: «I complessi», con Nino Manfredi, Alberto Sordi e Ugo Tognazzi. Regia D'Amico e Rossi.
GRATTACIELO. 16: «Una sera... un treno». Un eccezionale film Fox in technicolor. Una stupenda superlativa interpretazione di Anouk Aimée e Yves Montand. N.B. Data l'importanza progressiva del valore romantico della storia, si consiglia la visione dall'inizio.
NAZIONALE. 16, ult. 22.10: «Per un pugno di eroi», con Horst Frank, Valeria Ciangottini, Don Becher, Franco Fantasia. Technicolor. Cinemascope.
RITZ. 16: «I due Kennedy». Un documento esplosivo! Il film delle verità mai dette, delle prove occultate...

ALABARDA. 16. Ultimo giorno: «La battaglia del Sinai». Technicolor spettacolare e sbalorditivo film di guerra, con Assaf Dayan. Film per tutti.
AURORA. 16.30. Una nuova serie di avventure animate a colori: «Silvestro e Gonzales, sfida all'ultimo pelo». Prossimamente l'ultimo film di Marco Vicario: «Sette volte sette».
CAPITOL. 16.30: «Orgasmo». Un thrilling erotico dove lo scatenamento dei sensi è al servizio di una vicenda lucida ed emozionante per la sua suspense. Grande interpretazione di Carroll Baker e Lou Castel. Technicolor Titanus. Vietato ai minori di 18 anni. Ultimo giorno.
CRISTALLO. 16.30, 18.15, 20.10, 22. Un giallo poliziesco carico di suspense: «Un gettone per il patibolo» con Jean Louis Trintignant, Marie José Nat, Horst Frank. Scopecolor
FILODRAMMATICO. 16.30: «Le salamandre». Technicolor. Sensazionale avventura di due bellissime donne nel vortice della passione, con E. Schurer e B. Cunningham. Vietato ai minori di 18 anni.
IMPERO. 16.30 (ult. 21.45). Ancora oggi a richiesta: «55 giorni a Pechino», con C. Heston e A. Gardner. Technicolor. Domani: «Non alzare il ponte, abbassa il fiume», con Jerry Lewis.
MIGNON. XX Settembre. 16, ult. 22. «Dove si spara di più». Un western straordinario. Technicolor. Segue Topolino. Domani Little Tony, Franchi, Ingrassia e Tognazzi nel film: «Cento ragazze per cinque marinai». Tanta allegria. L. 250/220.
VITTORIO VENETO. 16.30. Technicolor: «L'affare Goshenko». Montgomery Clift, Hardy Kruger, Macha Meril.

ABBAZIA. 16.30: «Ercole contro i tiranni di Babilonia». Supercolosso in technicolor con Rock Stevens.
ALCIONE (tel. 96162). **16.30:** «I criminali della galassia». Fantascienza. Technicolor con Franco Nero, Tony Russell e Diane Fate.
ALDEBARAN. 16: «Vera Cruz». Technicolor con Gary Cooper e Burt Lancaster nella loro più grande interpretazione.
ARISTON. 16 (estivo 21.15): «Il granduca e mister Pimm». Brillante technicolor con Glenn Ford e Hope Lange.
ASTRA. 16.30. Elvis Presley nello spassosissimo technicolor Metro: «Voglio sposarle tutte». Domani: «I diafanoidi vengono da Marte».
IDEALE. 16. Technicolor cinemascope: «Un poker di pistole». Avvincentissimo western con George Hilton, Annabella Incontrera, George Eastman.
MARCONI. 16: «Agente Sigma 3 missione Goldwather». Spericolate, sensazionali avventure in technicolor con Jack Taylor e Silva Solar.
RADIO. 16. Rassegna dei film di James Bond: «Agente 007 missione Goldfinger», con Sean Connery. Technicolor.

RIDUZIONI ENAL: Aiabarda, Aurora, Capitol, Cristallo, Filodrammatico, Impero, Mignon, Vittorio Veneto, Abbazia, Alcione, Aldebaran, Ariston, Astra, Ideale.

ESTIVI

ARENA DIANA (Via Revoltella, filobus 11). **21:** «Odio per odio». Avventuroso technicolor con Antonio Sabato e John Ireland.
ARENA ESTIVA SATELLITE (Borgo S. Sergio, filobus 20-21). **21.15:** «Scotland Yard precedenza assoluta». Le grandi inchieste criminali di Edgar Lustgarten.
ARISTON. 21.15: «Il granduca e mister Pimm». Brillante technicolor con Glenn Ford e Hope Lange.

GRATTACIELO
«UNA SERA... UN TRENO»
ANOUK AIMEE
IVES MONTAND

IMMINENTE
«LE FAVOLE DI ANDERSEN»
STRABILIANTI AVVENTURE IN TECHNICOLOR
al FILODRAMMATICO

EX SOCI (Salita di Zugnano 31). **21:** «Caterina di Russia». Grandiosa rievocazione storica con Hildegarde Kneff. Technicolor.
GINNASTICA. Prossima apertura con un capolavoro in technicolor.
MARCONI. 21: «Agente Sigma 3 missione Goldwather». Spericolate, sensazionali avventure in technicolor con Jack Taylor e Silva Solar.
VALMAURA. 21: «Il sigillo di Pechino». Sensazionale! In technicolor, con Robert Stack e Elke Sommer.

MUGGIA

VOLTA. 17: «La rivolta dei pretoriani». Cinemascope in technicolor con Giuliano Gemma, Richard Harrison e Moira Orfei.

UDINE

ARISTON. «L'irresistibile coppia».
ASTRA. «Tradimento».
CAPITOL. «Il diario segreto di una minorenne».
CENTRALE. «Inghilterra nuda».
ODEON. «Bisexual».
PUCCINI. «Missione compiuta stop bacioni Matt Helm».
CRISTALLO. «L'uomo, l'orgoglio, la vendetta».
DIANA. «In ginocchio da te».
ASQUINI. «Questo mondo proibito».
FERROVIARIO. «A 007 dalla Russia con amore».
ROMA. «La valle delle ombre rosse».

GORIZIA

CORSO. 17: «Cimitero senza croci», con R. Hossein e M. Mercier. A colori. Ult. 22.
VERDI. 17: «Black Jack», con R. Woods e L. Bridou. A colori. Ult. 22.
MODERNISSIMO. 17.30: «Vento di terre selvagge», con R. Mitchum e B. Bel Geddes. Ult. 22.
CENTRALE. 17.30: «Il grande venditore». Cinemascope in technicolor con J. Cobb e M. Real. Ult. 21.30.
VITTORIA. 17.15: «Top sensation», con R. Miti e R. Neri. A colori Vietato ai minori di 16 anni. Ult. 21.30.

MONFALCONE

AZZURRO. 18: «Colpo di sole», con Alberto Lionello. A colori.
PRINCIPE. 18: «Il gobbo di Parigi». G. Piat , N. Alari. A colori.
EXCELSIOR. 17.30: «Le toccabili». Sexy a colori.

GRADO

CRISTALLO. 20.30: «Un uomo per Ivys», con Sidney Poitier, Abbey Lincoln, Beau Bridges; in technicolor.

PORDENONE

VERDI. 17: «La virtù sdraiata».
CRISTALLO. 17: «Probabilità zero».
SUPERCINEMA. 17: «L'ora del lupo».

CORDENONS

VERDI. 17: «Vendo cara la pelle». A colori.

SACILE

NUOVO. 17: «I redivivi».
ZANCANARO. 17: «Peter Gunn, ventiquattr'ore per l'assassino». A colori.

CERVIGNANO

NUOVO. «Squadra omicidi».

CORMONS

COMUNALE. «Due occhi di ghiaccio».

RONCHI

RIO. «Il fischio al naso».

PALMANOVA

ITALIA. «Ruba al prossimo tuo».
GARIBALDI. «Le dolcezze del peccato».

GEMONA

SOCIALE. «Mal d'Africa».

TARCENTO

MARGHERITA. «L'età del malessere».

TRICESIMO

MODERNO. «I protagonisti».

OGGI AL GRATTACIELO
DATA L'IMPORTANZA PROGRESSIVA DEL VALORE ROMANTICO DELLA STORIA, SI CONSIGLIA LA VISIONE DEL FILM DALL'INIZIO
MAG BODARD presenta
YVES MONTAND ANOUK AIMEE in
UNA SERA... UN TRENO
DIRETTO DA ANDRE DELVAUX
TRATTO DA UNA NOVELLA DI JOHAN DAISNE
ADATTAMENTO E DIALOGO DI ANDRE DELVAUX
DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA GHISLAIN CLOQUET
MUSICHE COMPOSTE DA FREDERIC DEVREESE
DIRETTORE DI PRODUZIONE PHILIPPE DUSSART
UNA PRODUZIONE PARC FILM FOX EUROPA - LES FILMS DU SIECLE
EASTMANCOLOR
20th CENTURY FOX
COSI' LA CRITICA
Il regista André Delvaux rivela un talento inconsueto, di spiccato rilievo... Esemplare, per verità di accenti e sommesso calore, la recitazione di Yves Montand e di Anouk Aimée...
Sarebbe un peccato se questo interessante film non trovasse l'attenzione che merita.
Un film compatto, raccontato con mano sicura.
E' da vedere assolutamente. Lo consigliamo senza esitazioni...
...è un film puntigliosamente realistico anche nella sequenza onirica che è per me una straordinaria pagina di cinema...

AL RITZ
UN DOCUMENTO ESPLOSIVO! IL FILM DELLE VERITA' MAI DETTE, DELLE PROVE OCCULTATE....
ALFREDO BINI PRESENTA
I DUE KENNEDY
UN FILM DI GIANNI BISIACH
SONO NEL FILM: tutta la
FAMIGLIA KENNEDY★ARISTOTELE ONASSIS★PETER LAWFORD
FRANK SINATRA★JOSEPH Mc CARTHY★MARILYN MONROE
KIM NOVAK★NIKITA KRUSCIOV★FIDEL CASTRO★ROBERT Mc NAMARA
IL CARDINALE CUSHING★JIMMY HOFFA★F.D.ROOSEVELT★H.TRUMAN
D. EISENHOWER★BENITO MUSSOLINI★ADOLFO HITLER VITO GENOVESE
JOE VALACHI★AL CAPONE★FRANK COSTELLO★JOHNNY DIO
LUCKY LUCIANO★MICKEY COHEN★CARLOS MARCELLO★EARL WARREN
MARTIN LUTHER KING★LYNDON B. JOHNSON★GARY COOPER
ROBERT TAYLOR★RICHARD NIXON★HUBERT HUMPHREY
SCRITTO E DIRETTO DA GIANNI BISIACH
UN FILM PRODOTTO DA ALFREDO BINI PER FINARCO S.p.A.
CINERIZ DISTRIBUTORI ASSOCIATI

Imminente al Fenice
Walt Disney
UN PROFESSORE FRA LE NUVOLE

IMMINENTE AL NAZIONALE
una produzione HOWARD HARRISON e STANLEY MANN
MICHAEL YORK
JEREMY KEMP
UNO SPORCO IMBROGLIO
SUSAN GEORGE
sceneggiatura di STANLEY MANN - HOWARD HARRISON
diretto da DAVID GREENE
Technicolor

RISTORANTI E RITROVI

TRIESTE

Ristorante «da Baffo»
Tel. 61688.

Locanda Mario
Ristorante caratteristico. DRAGA S. ELIA. Telefono 228173.

Da FRANZ - PINCIN: Pranzi, cene, sala rinfreschi. San Pasquale 9, telefono 741412.

Imminente all'EXCELSIOR
BEA presenta
YVES MONTAND in un film di PHILIPPE DE BROCA
NON TIRATE IL DIAVOLO PER LA CODA
con MARIA SCHELL
e JEAN ROCHEFORT - JEAN-PIERRE MARIELLE
GEORGE JOANO - CLAUDE PIEPLU - XAVIER GELIN - TANYA LOPERT - MARTHE KELLER
e MADELEINE RENAUD / SCENEGGIATURA E DIALOGHI DI DANIEL BOULANGER
REALIZZATO DA JEAN PENZER / UNA COPRODUZIONE BEA (ROMA) - ESS PRODUCTIONS ARTISTES ASSOCIÉS (PARIS) / TECHNICOLOR

QUESTA SERA SUL VIDEO

«Un disco per l'estate»

Qualche telespettatore potrebbe domandarsi perché la serie televisiva di Age e Scarpelli, «Quel negozio di piazza Navona» tiri tanto per le lunghe. Un paio di puntate non potevano forse bastare? Il disco degli incidenti, avventure e disavventure della famiglia Polidori, ripetuto tante volte, non rischia di emettere suoni striduli? A questi perché, a queste domande è difficile rispondere, ma chi possiede la vocazione di un Maigret e di un Wolfe indaghi pure per conto proprio.

Comunque, eccoci stasera alla sesta grande giornata, nel corso della quale ritroviamo i Polidori nell'occhio, per così dire, del tifone. Il negozio di scarpe versa in grave pericolo, il fallimento si profila minaccioso all'orizzonte. Oreste, il capofamiglia, cerca di rimediarvi e nel suo generoso tentativo abbocca all'amo d'uno dei soliti «affari» propostigli dall'amico Bortolotti: si tratta di acquistare un terreno per pochi soldi e di rivenderlo immediatamente a una cifra astronomica. Le cose sono a questo punto, quando Oreste, colto dai rimorsi, decide di rinunciare all'operazione, invero un po' truffaldina, che colpirebbe l'ingenua proprietaria del terreno.

Ma intanto la situazione precipita, zia Antonietta sembra in procinto di vendere casa e negozio. Che sarà di loro? Di che cosa vivranno? La catastrofe si annuncia per tutti, e allora Oreste ricaccia i suoi onesti propositi e riprende in mano l'affare, che dopo varie peripezie giungerà in porto, senza però far male a nessuno. Così il terremoto è scongiurato, casa e negozio sono salvi, Rossella e il suo fidanzato Tonino possono finalmente sposarsi.

○

Sul secondo (ore 21.15) il pubblico desideroso di canzoni potrà delibarsi la prima serata di un «Disco per l'estate» in ripresa dal Casinò de la Vallée di Saint Vincent. Oltre al drappello dei cantanti, partecipano alla trasmissione musicale anche Walter Chiari, Enrico Montesano e Raffaele Pisu.

Al termine (ore 22.45) la rubrica «Orizzonti della scienza e della tecnica», a cura di Giulio Macchi.

Ber.

DONNE E BELVE! a TRIESTE
AL CAMPO SPORTIVO SAN GIOVANNI
SINO AL 18 GIUGNO
il più grande spettacolo d'Europa
CIRCO LIANA ORFEI
A TRE PISTE
Tutta la città ne parla!
Le più grandi attrazioni dai circhi di Stato di MOSCA e di PRAGA
I SUPERMEN DEL 2000!
Ogni giorno due spettacoli ore 17 ore 21.45
Prenotazioni e vendita biglietti presso le casse del circo (ore 10-23) telef. 94532 e presso la Biglietteria Centrale - Galleria Protti, tel. 38547

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

6.30: Corso di francese; 7: Giornale radio; 7.48: Ieri al Parlamento; 8: Giornale radio; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: I nostri figli; 9.06: Colonna musicale; 10: Giornale radio; 10.05: Le ore della musica; 11: La nostra salute; 11.08: Le ore della musica (sec. parte); 11.30: Una voce per voi; 12: Giornale radio; 12.36: Lettere aperte; 12.53: Giorno per giorno; 13: Giornale radio; 13.15: La Corrida; 14.37: Listino Borsa di Milano; 14.45: Zibaldone italiano; 16: Programma per i ragazzi; 16.30: Siamo fatti così; 17: Giornale radio; 17.05: Per voi, giovani; 19.08: Sui nostri mercati; 19.13: «Grandi speranze», di C. Dickens; 20: Giornale radio; 20.15: Selezione da commedie musicali; 21: Concerto dell'arpista N. Zabaleta; 22: Tribuna politica: secondo dibattito tra i partiti (DC, PRI, PSIUP, MSI); 23: Oggi al Parlamento - Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA

6: Prima di cominciare; 6.25: Giornale radio; 7.30: Giornale radio; 8.13: Buon viaggio; 8.30: Giornale radio; 9.05: Come e perché; 9.30: Giornale radio; 9.40: Interludio; 10: «Calamity Jane»; 10.30: Giornale radio; 10.40: Chiamate Roma 3131; 12.15: Giornale radio; 13: Parolificio G. e G.; 13.30: Giornale radio; 13.35: Partita doppia; 14.30: Giornale radio; 15.15: Il personaggio del pomeriggio; 15.18: Appuntamento con Mascagni; 15.30: Giornale radio; 15.35: Ruote e motori; 16: Meridiano di Roma; 16.30: Giornale radio; 16.35: Musica + teatro; 17: Bollettino per i naviganti; 17.10: Pomeridiana; 18: Aperitivo in musica; 18.20: Non tutto, ma di tutto; 18.30: Giornale radio; 18.55: Sui nostri mercati; 19: Un cantante tra la folla; 19.30: Radiosera; 20.01: Caccia alla voce; 21: Italia che lavora; 21.15: Dal Casinò de La Vallée di Saint-Vincent: «Un disco per l'estate» - Al termine: Bollettino per i naviganti; 23: Cronache del Mezzogiorno; 23.10: Musica leggera; 24: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA

8.30: Benvenuto in Italia; 9.25: Conversazione; 10: Concerto di apertura; 11.15: Quartetti e quintetti di L. Boccherini; 11.50: Tastiere; 12.10: Università internazionale G. Marconi; 12.20: Civiltà strumentale italiana; 13: Intermezzo; 13.55: Voci di ieri e di oggi; 14.30: Il disco in vetrina; 15.30: Recital del soprano L. Teresa Reyes; 15.55: Musiche di Mozart; 16.10: Musiche italiane d'oggi; 17: Le opinioni degli altri; 17.10: Tre libri al mese; 17.20: Corso di francese; 18: Notizie del Terzo; 18.15: Quadrante economico; 18.30: Musica leggera; 18.45: Pagina aperta; 19.15: Concerto di ogni sera; 20.30: In Italia e all'estero; 20.45: «Manon», di G. Massenet - Nell'intervallo: Il giornale del Terzo - Al termine: Rivista delle riviste.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.23: I programmi del pomeriggio; 12.25: Terza pagina; 12.40: Il Gazzettino; 13.15: Come un juke-box; 13.35: Concerto sinfonico diretto da Antonino Votto (2.a parte); 14.45: Epistolario inedito di Caterina Percoto; 14.30: Gianni Safred: «Cinque preludi per pianoforte» - Pianista Claudio Gherbitz; 14.45: Complesso Carlo Pacchiori; 15.10: Listino di chiusura alla Borsa valori di Milano; 19.30: Oggi alla Regione; 19.45: Il Gazzettino.

TV NAZIONALE

MERIDIANA
12.30: Sapere - I popoli primitivi.
13.00: In auto - La revisione della patente - L'auto in paese.
13.25: Previsioni del tempo.
13.30: Telegiornale.

PER I PIU' PICCINI
17.00: Il teatrino del giovedì - Buffo e Baffo.
17.30: Segnale orario - Telegiornale.

LA TV DEI RAGAZZI
17.45: Teleset - Cinegiornale dei ragazzi.

RITORNO A CASA
18.45: Quattrostagioni.
19.15: Sapere - Questa nostra Italia - Lazio.

RIBALTA ACCESA
19.45: Telegiornale sport - Tic-tac - Segnale orario - Cronache italiane - Oggi al Parlamento - Arcobaleno - Il tempo in Italia.
20.30: Telegiornale - Carosello.
21.00: Quel negozio di piazza Navona - Sesta puntata.
22.00: Tribuna politica.
23.00: Telegiornale.

TV SECONDO

21.00: Segnale orario - Telegiornale.
21.15: Dal Casinò de la Vallée di Saint-Vincent : «Un disco per l'estate» - Prima serata.
22.45: Orizzonti della scienza e della tecnica.

Prima di partire per le ferie
prima di andare in vacanza
fate un abbonamento speciale al
PICCOLO
Riceverete il vostro giornale
tutti i giorni con le notizie di casa vostra

LUNGHE E FELICI VACANZE!

Turismo, soggiorni al mare e ai monti, viaggi o gite: ecco un assai attraente programma. Ma per realizzarlo bene occorre predisporre prima con attenzione un «piano-vacanze», che si svolgerà quasi esclusivamente in città e nel periodo che precede immediatamente la partenza.
Anche questa è una «parte» piacevolissima, si corre per i negozi, si prenota presso le agenzie di viaggio, il soggiorno desiderato, si sceglie il guardaroba per la propria famiglia e per sé, si compera o si rinnova l'attrezzatura sportiva. Per meglio facilitarvi questo compito gradevole ma importante per il successo delle vostre vacanze, ecco raccolti in questa pagina molti indirizzi. Vagliateli attentamente e quindi visitate con fiducia e liberamente i negozi indicati. Certamente troverete in essi quello che state cercando, e vi garantirete così l'esito di questo bel periodo dell'anno.

le **VALIGIE** per le vostre vacanze

nel nuovissimo negozio

Lady BORSA

VIA CARDUCCI 24

BOTTERI

il camiciaio
per i giovani di ogni età

CORSO ITALIA, 8

per l'estate:

a prezzi ribassati

vestaglie
camicie da notte
sottovesti
lenzuola
tovaglie

Betty
BOMBACIGNO 20
VIA BATTISTI

rimettete a nuovo la vostra macchina!

Tappezzerie e candele di tutte le marche

Triangoli e tutti gli accessori. Tutto per l'automobilista e il motociclista! Svariato assortimento a prezzi modici. Pneumatici ENGLEBERT

LORENZI AUTOSCUOLA

Patenti pubbliche e private A - B - C - D - E - F
Passaggi di proprietà — Collaudi — Revisioni

VIA SAN LAZZARO, 17 - TELEFONO 24245
RIVA GRUMULA, 6 - TELEFONO 31100

CALZATURE PONTEROSSO

Ricco assortimento
di
scarpe estive
e da campeggio
sandali
e zoccoli

PIAZZA PONTEROSSO, 4

CAVALLAR

Via San Lazzaro, 15

oreficeria
orologeria
argenteria

orologi delle migliori marche mondiali
vasto assortimento orologi subacquei

DA
TOLENTINO

VIA XXX OTTOBRE 5
FAVOLOSO ASSORTIMENTO
COSTUMI DA BAGNO
MERCE GARANTITA
PREZZI INCREDIBILI





LuxModA

tutti
i tipi di borsette per l'estate

Largo Barriera Vecchia - angolo San Maurizio

per le vostre vacanze...

PELLETTERIE
ARGIA

Scelto assortimento
di borse e valigie

VIA GALLINA, 1

MARCUZZI

oreficeria - orologeria - argenteria



Vasto assortimento

di orologi subacquei di marche famose: Longines - Zenith - Vetta - International Watch Schaffhouse Suisse

TRIESTE - VIALE XX SETTEMBRE 7

ABBIGLIAMENTO

VEOS

augura

a tutti gli amici-clienti
e clienti-amici
buone e divertenti
vacanze estive

LARGO PAPA GIOVANNI XXIII, N.o 5

RIGUTTI

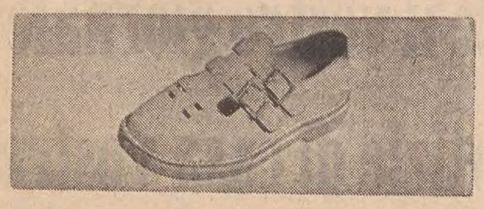
veste tutti...

VIA MAZZINI, 43

CALZATURE

LA GRAZIOSA

VIA CARDUCCI 20



Una eccezionale gamma di novità ai prezzi migliori
VASTO ASSORTIMENTO PER BAMBINI

i vostri bimbi al mare con... ABSORBA

PIGIAMINI, COSTUMI DA BAGNO, MAGLIETTE, CALZONCINI IN SPUGNA ELASTICIZZATA

presso il negozio **LA CICOGNA** VIA CARDUCCI 15

CortinaSport

VASTO ASSORTIMENTO COSTUMI DA BAGNO, CANOTTI, TENDE DA CAMPEGGIO GLOBE TROTTER; TUTTI GLI ACCESSORI PER IL CAMPEGGIO E PER IL «SUB», ABBIGLIAMENTO SPORTIVO

TRIESTE - VIA CARDUCCI 1 - TELEFONO 38364

LA RELAZIONE DEL MINISTRO ALLA COMMISSIONE ESTERI DEL SENATO

Nenni: il nostro obiettivo è l'Europa unita per la pace

«Deve essere non fine a se stessa, ma strumento per contribuire al processo di distensione» Quanto ai colloqui jugoslavi con Tito e Tepavac essi «hanno segnato una svolta di qualità»

Roma, 11

Il Ministro degli Esteri Nenni ha illustrato stamane alla Commissione esteri del Senato le linee fondamentali della politica estera italiana. Una parte della relazione è stata naturalmente dedicata alla vicenda dei tecnici italiani nel Biafra. A questo proposito Nenni ha ripetuto quanto aveva già detto ieri alla Camera, ricordando la azione del Governo che, ha ribadito, è stata quella «della persuasione e del richiamo al diritto». Resta ora da approfondire, ha proseguito, il tema «della politica petrolifera in Nigeria, e in senso più generale in Africa, e della sua incidenza sulla politica estera italiana. Sono — ha detto — problemi complessi che dovremo affrontare con grande senso di responsabilità in quanto coinvolgono molti aspetti della vita di un Paese come il nostro, necessariamente proiettato verso l'esterno, che per virtù dei suoi tecnici e dei suoi lavoratori ha realizzato sino ad oggi all'estero opere colossali. Il Governo comunque, «si considera impegnato ad evitare che i nostri lavoratori e le nostre imprese siano utilizzati in zone particolarmente esposte».

Passando poi ad esaminare la politica estera italiana nel suo complesso, Nenni ne ha individuato quello che ha chiamato «il filo conduttore»: «Il punto di partenza — ha detto — è la relativa fase di sicurezza e di equilibrio raggiunta dai blocchi in cui è diviso il mondo... Il tema centrale è quello dell'unità dell'Europa, non fine a se stessa, ma strumento per restituire ai popoli del continente il senso della loro responsabilità e per contribuire in modo originale a quel processo di distensione che si è iniziato fra le potenze mondiali. A questo tema ci siamo attenuti nelle varie sedi in cui la voce dell'Italia doveva farsi legittimamente sentire».

Nenni ha ricordato in proposito l'azione italiana in seno al Consiglio dell'UEO, al Consiglio atlantico, alla CEE, al Consiglio d'Europa e, soprattutto, i recenti colloqui di Londra, in occasione della visita di Saragat e il suo viaggio in Jugoslavia, su cui si è particolarmente soffermato.

La prima manifestazione di volontà dell'Italia, si è avuta — ha detto — lo scorso febbraio al Consiglio dei Ministri dell'UEO, tenutosi a Lussemburgo. L'Italia propose di promuovere in seno all'UEO consultazioni obbligatorie su una serie di temi di politica estera da definire in comune accordo. La opposizione della Francia ha limitato ma non impedito «alcuni sostanziali progressi» sulla via indicata dall'Italia e condivisa da sei dei sette Paesi dell'UEO. La stessa linea di azione è stata seguita alla riunione del Consiglio atlantico svoltosi in aprile a Washington in cui si trattava di saggiare l'atteggiamento non solo degli Stati Uniti ma dei partners europei di fronte a nuovi sviluppi e nuovi equilibri che prospettano alla alleanza fini politici non soltanto di coesistenza ma di collaborazione tra Occidente ed Oriente. «Ne uscì un documento in cui, oltre alla affermazione della democrazia come base della coesistenza pacifica e al richiamo all'appello di Reykjavik per il disarmo, il controllo degli armamenti e la riduzione equilibrata delle forze, vi era il proposito di aprire un dialogo distensivo con i Paesi dell'Europa orientale».

«E' una iniziativa — ha detto Nenni — che va nel senso della storia e deve essere perseguita per sé, anche indipendentemente dall'appello di Budapest e dall'iniziativa finlandese per la conferenza sulla sicurezza europea. Ad una simile conferenza noi crediamo che bisognerà giungere, e giungere dopo una accurata preparazione. Predisposto il terreno e raggiunte le necessarie assicurazioni per il futuro scrupoloso rispetto dei principi delle Nazioni Unite (primo fra essi quello della indipendenza e integrità territoriale di ciascuno Stato sul quale la conferenza in corso dei 75 Paesi comunisti dovrà pure dire una parola conclusiva) dovranno essere concordati gli argomenti di discussione della conferenza che apparirà così la naturale conclusione di un equilibrio già avviato».

Nell'ambito della CEE — ha proseguito Nenni — l'atteggiamento italiano si ispira al triplice criterio dell'allargamento del Mercato Comune alla Gran Bretagna e ai Paesi nordici, a quello del rafforzamento delle strutture sovrannazionali e comunitarie a quello dell'elezione diretta del Parlamento europeo. Anche qui gli ostacoli maggiori «sono venuti e non dovranno più venire dalla Francia». Se ne è parlato anche nei colloqui di Londra durante la visita di Saragat «avvenuta in un momento delicato in cui gli eventi della politica francese facevano intravedere la possibilità di sviluppi nel senso desiderato». Dai colloqui è uscita una dichiarazione congiunta, che conferma l'intenzione dei due Governi di operare per la unità europea assieme agli altri Governi che condividono gli stessi obiettivi. La dichiarazione è stata comunicata al Consiglio dell'UEO e a tutti gli Stati membri del Consiglio d'Europa.

Nenni ha poi accennato alla situazione creatasi in seno al Consiglio d'Europa in relazione alla questione greca e alla posizione italiana in questo proposito. Non si tratta da parte italiana di un intervento nella politica interna di un altro Paese, ma di un richiamo al rispetto dei principi sottoscritto in solenni accordi internazionali «e che vanno rispettati se alle istituzioni europee si vogliono mantenere «crebibilità democratiche».

La parte più importante della relazione è stata quella dedicata ai colloqui jugoslavi con Tito e con Tepavac, che, ha detto Nenni, hanno segnato «una svolta di qualità» nei rapporti tra i due Paesi. «Assai vicini sono risultati i punti di vista dei due Governi sulla necessità di dare all'equilibrio mondiale, non più impostato sulla bipolarità o sulla co-polizia dei due grandi, un sempre miglior assetto, utilizzando le immense risorse tecniche e politiche dell'Europa. Il metodo per arrivare ad una conferenza paneuropea dovrà tener conto di quattro componenti: l'Europa orientale organizzata nel Patto di Varsavia, i Paesi neutrali e non allineati, dalla Svezia alla Jugoslavia, e le due superpotenze, l'Unione Sovietica e gli Stati Uniti. A tutte le iniziative di equilibrio e distensione — a cominciare dal disarmo che dovrà pure occuparsi delle armi convenzionali — tutte le componenti debbono dare il loro contributo».

Da parte jugoslava, ha detto Nenni, «si è dimostrato vivo interesse per le iniziative che, come quella italiana, mirano ad una sistemazione meno precaria del continente». Sono stati puntualizzati «i fini della politica di non allineamento nella riduzione del peso preponderante delle superpotenze». Si è avuto anche un interesse comune per il contributo che i Paesi mediterranei possono dare alla soluzione del conflitto arabo-israeliano e si è parlato del Vietnam e della conferenza di Parigi in corso. «In questo senso ho potuto parlare di una svolta di qualità nei rapporti italo-jugoslavi, nel senso cioè del loro sviluppo dalla valutazione e organizzazione delle relazioni bilaterali ad una comune prospettiva dei più vasti problemi della organizzazione della sicurezza europea e mondiale. Fatto questo esemplare se si tiene conto della diversa collocazione internazionale dei due Paesi e del diverso sistema economico, sociale e politico in cui operano».

Nenni ha anche accennato alla visita di Rumor in Turchia che rientra nei fini perseguiti dall'Italia. «Anche in quel Paese ha avuto spicco, tra i maggiori problemi politici del momento, quello relativo alla conferenza europea». Rumor e Demirel «hanno messo l'accento sull'interesse che attribuiscono alle iniziative in corso per stabilire le condizioni di una pace giusta e durevole in Europa».

Il punto centrale della politica italiana resta quindi la politica unitaria europea: anche nell'ultima sessione del Consiglio d'Europa (cui Nenni non ha partecipato per gli avvenimenti biafrani) il rappresentante italiano ha ribadito l'impegno di procedere sulla via dell'integrazione economica e di allargare la CEE alla Gran Bretagna e ai Paesi nordici. Il presidente di turno del Consiglio è stato incaricato di riferire al nuovo Governo francese l'unanimità di vedute del Consiglio a questo proposito. «La Unione dell'Europa occidentale — ha concluso Nenni — non è concepita come fine a se medesima ma come fattore di un dialogo e di una fattiva collaborazione con l'Europa orientale. Partendo dalla considerazione che l'Europa dei 18 (Consiglio d'Europa), l'Europa dei 7 (UEO), l'Europa dei 6 (CEE) sono forse troppe Europe senza che ci sia l'Europa, il nostro obiettivo — ha concluso Nenni — è un'Europa unita con una sua voce, una sua funzione, una sua iniziativa al servizio dei fini generali della pace».

Il dibattito successivo alle dichiarazioni di Nenni si è incentrato esclusivamente sulle vicende biafrane: tutti gli altri argomenti sono stati rinviati alla seduta di domani mattina. In pratica si sono riprodotte le posizioni già registrate nel dibattito alla Camera: una generale richiesta di interventi per porre fine alla guerra in Nigeria, la richiesta di ulteriori chiarimenti sullo svolgimento dei fatti, la critica delle opposizioni di destra e di sinistra.

I comunisti Fabbrini e Salati hanno posto in risalto quelle che a loro avviso sono le responsabilità politiche del Governo.

LA DISCUSSIONE RIPRENDERA' LUNEDI'

Pro e contro il divorzio nel dibattito alla Camera

E' deprecabile per il socialista Guerrini il ricorso al referendum valido per i d.c.

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 11

La discussione sul divorzio, interrotta oggi alla Camera per consentire ai deputati di prender parte alla campagna elettorale in Sardegna, riprenderà lunedì e sarà alternata con la discussione di altri provvedimenti urgenti, tra cui le note variazioni del bilancio; l'accordo tra i capigruppo — di cui il presidente Pertini ha dato notizia alla fine della seduta — ha consentito di regolare i lavori per tutta la settimana prossima; i contatti riprenderanno per fissare il calendario dei lavori per tutto il mese di luglio.

Nel dibattito sono intervenuti oggi un fautore (il socialista Guerrini) e tre avversari (Amalia Miotti Carli, De Poli e De Ponti, tutti democristiani) del divorzio.

Guerrini si è occupato innanzitutto degli aspetti politico collaterali: il divorzio — ha detto — è servito ai centristi e a tutti gli avversari della politica di centro-sinistra che si annidano nella DC per scatenare una battaglia che ha chiari fini precongressuali; lodevole, invece, è stato — per Guerrini — il comportamento della direzione democristiana che, richiamandosi ai chiari accordi di Governo (nei quali non si volle contemplare la questione del divorzio proprio per evitare di mettere in crisi una formula e una politica con uno scontro frontale e dogmatico), ha sancito la rinuncia a ogni insano ostruzionismo. I socialisti ne prendono atto con piacere, anche se non è ancora fugato il pericolo che l'ostruzionismo ricompaia in forma surrettizia nel dibattito, visto che ben 101 deputati democristiani si sarebbero riservati di intervenire.

Nessuno contesta alla DC il diritto di condurre una decisa e impegnativa battaglia di opposizione al divorzio, ma questa degenererà in una deprecabile rissa politica se si ricorrerà a ogni mezzo per ritardare od ostacolare l'approvazione della legge. Altrettanto deprecabile sarebbe il ricorso al referendum prima che la legge sia sperimentata in un tempo sufficientemente ampio che consenta di valutarne i reali effetti sociali.

Senza ovviamente, aderire al principio del divorzio, i democristiani si sono mostrati pronti a modificare l'attuale legislazione familiare. La Miotti Carli ha proposto di allineare alle disposizioni del diritto canonico le cause di nullità previste dal Codice civile (che, come è noto, è più rigido).

Anche De Ponti ha detto di giudicare sufficiente un allargamento delle maglie dell'istituto della nullità matrimoniale, introducendovi nuovi motivi nella casistica del Codice civile: ma il problema deve esser visto nell'ambito di una più aperta prospettiva.

De Poli, infine, ha espresso il suo stupore per il fatto che i comunisti abbiano accettato l'impostazione ideologica propria della società dei consumi, nella quale la libertà sessuale diventa un valore di mercato: eppure — ha lamentato — in altre circostanze i comunisti avevano riconosciuto la serietà dell'impostazione data dai cattolici al problema della famiglia, ammettendo che era possibile un aperto e civile confronto tra le concezioni comuniste e quelle dei cattolici.

R. R.



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Roma — Due ragazzi subnormali mostrano grossi bastoni con i quali, secondo la loro versione, sarebbero stati picchiati dalla direttrice dell'Istituto «Santa Rita» di Grottaferrata

UNA DICHIARAZIONE DI MONS. LIVERSANI SULL'ISTITUTO PER SUBNORMALI

Anche il Vescovo di Frascati dubitava della «pia signora»

L'ex suora strumentalizzava le visite del Presule facendosi ritrarre assieme e diffondendo poi capillarmente le foto presso benefattori ed enti del luogo

Roma, 11

Maria Diletta Pagliuga, la direttrice-proprietaria dell'istituto «S. Rita» di Grottaferrata, imputata di maltrattamenti continuati e aggravati e sequestro di persona e, forse, di altri e ben più gravi reati aveva insospettito col suo comportamento anche il Vescovo di Frascati, il quale preoccupato dallo aspetto che ha assunto l'inchiesta della magistratura sullo sconcertante caso ha voluto puntualizzare pubblicamente nel corso di una conferenza stampa i rapporti che il Vescovo ha avuto con la ex suora.

Mons. Luigi Liversani aveva avuto qualche dubbio negli ultimi tempi sulla buona fede della intraprendente «pia signora» per la strumentalizzazione delle visite che egli compiva per doveri del suo ufficio a Grottaferrata. Ogni volta che il Vescovo si recava all'istituto immancabilmente trovava fotografi a ritrarlo con la direttrice-proprietaria del «S. Rita» la quale poi provvedeva a diffondere capillarmente tali foto presso benefattori ed enti della zona.

Il Vescovo di Frascati ha precisato che Maria Diletta Pagliuga, quando era suora col nome di suor Diletta delle Elisabettiane lasciò i voti per dedicarsi — almeno queste furono le sue dichiarazioni — in modo più completo e totale alla cura dei bambini minorati. Mons. Liversani assunse l'alto incarico nel 1962 quando già l'istituto «S. Rita» era in funzione e operava sia pure nella vecchia sede. Da allora il presule ha effettuato cinque visite all'istituto e ogni volta ha potuto notare che i bambini, quelli cioè che gli venivano mostrati, stavano in buona salute. Mons. Liversani ha detto che la prima sede dell'istituto, quella chiusa nel maggio del '65, per ordine del Prefetto di Roma, composta circa di 30 stanze, lasciava molto a desiderare e che egli stesso, nel sollecitare presso le autorità preposte la chiusura di quella sede, aveva consigliato di potenziare l'opera che nella zona era l'unica in funzione.

Il secondo edificio dove Maria Diletta Pagliuga aveva trasferito l'istituto «S. Rita» era stato inaugurato ai primi di marzo da mons. Liversani e dalle altre autorità. In quella occasione il Vescovo visitò il primo piano dell'edificio rendendosi conto che l'ambiente era spazioso, illuminato, pulito. Sempre al primo piano visitò anche un dormitorio e notò che i letti erano comodi, le coperte soffici e di lana e che i bambini erano apparentemente in buona salute. Quando l'edificio era in costruzione, il presule lo visitò dalle fondamenta alle terrazze e la direttrice- proprietaria che lo accompagnava lo assicurò che tutti i più moderni servizi sia igienici che terapeutici sarebbero stati impiantati.

In una occasione Mons. Liversani pressantemente sollecitato dalla Pagliuga rilasciò a quest'ultima una lettera generica da esibire ad alcuni benefattori della zona per la eventuale concessione di fondi da destinare a opere benefiche. Da allora non vide più la Maria Diletta Pagliuga e solo dai giornali ha appreso i terrificanti particolari sul trattamento inflitto ai bimbi subnormali affidati alle cure dell'istituto molti dei quali venivano incatenati ai letti e nutriti a pane secco e tazze di orzo.

Prosegue intanto l'inchiesta del sostituto procuratore della Repubblica dott. Mario Pianura, al quale la Procura ha affidato l'accertamento delle altre e ben più gravi responsabilità che potrebbero essere addebitate alla ex suora. Il magistrato è in attesa dei libri contabili che alcune amministrazioni provinciali gli debbono far pervenire circa il pagamento di rette effettuate per la degenza di bimbi che invece erano già deceduti.

Anche l'iter burocratico per ottenere la riesumazione dei cadaveri di quattro bambini morti nell'istituto «S. Rita» procede celermente. Si tratta dei fratelli Giovanni e Nicola del Re che morirono a distanza di sei mesi l'uno dall'altro per broncopolmonite e di Alvino Cicolini venuto a Grottaferrata dalla provincia di Rieti e di Donato Della Rocca che era stato ricoverato a spese della amministrazione provinciale di Latina.

UN ENNESIMO COLPO DI SCENA NEL TRAGICO «CASO LAVORINI»

ANDREA BENEDETTI RITRATTA: MARCO NON PRESE A PUGNI ERMANNO

«Non ho visto niente, non ho visto nessuno» ha detto «Faccia d'angelo» Forse anche il Baldisseri si prepara a rimangiarsi la sua confessione

DAL NOSTRO INVIATO

Viareggio, 11

Ennesimo colpo di scena nel «caso Lavorini». Andrea Benedetti, detto «faccia d'angelo», ha definitivamente ritrattato la propria confessione davanti al giudice istruttore dott. Mazzocchi. La clamorosa novità non è arrivata inaspettatamente: la ritrattazione era nell'aria. «Faccia d'angelo» è per il momento un caso isolato, ma non è detto che debba rimanere tale per molto tempo. Marco Baldisseri, l'imputato numero uno, il ragazzo che si confessa responsabile della morte di Ermanno, potrebbe da un momento all'altro seguire l'esempio di Andrea Benedetti e mandare all'aria tutto il castello dell'autoaccusa. Lui lo costruì, lui lo abbatte.

E' stato Renato Benedetti, padre di Andrea, a rivelare che il figlio aveva ritrattato. L'uomo, parlando con i giornalisti, aveva più volte manifestato la sua incredulità sulla colpevolezza del ragazzo. Ora Andrea Benedetti dice la stessa cosa di suo padre. «Non c'entro niente, non ho visto niente. Ho detto di essere stato con Marco Baldisseri a Marina di Vecchiano, quel pomeriggio del 31 gennaio: ebbene non è vero. Ho detto di avere visto Marco che colpiva a pugni Ermanno perché Ermanno non voleva sottostare alle proposte di Marco: ebbene non è vero. Ho detto di aver visto Ermanno nell'appartamento insieme a Marco e ai Meciani: non è vero. Ho detto anche che gli avevano dato da bere un liquido misterioso: non è vero, non è vero. Io non ho visto né Marco, né Ermanno, nè Meciani quel giorno. Non ho visto niente, non ho visto nessuno».

Renato Benedetti appare sollevato. «I fatti — dice — mi hanno dato ragione». Non sa spiegare — ma forse non vuole spiegare — perché il suo bambino si sia andato a infilare in un pasticcio simile. Dice: «Io ho detto al magistrato la mia idea. Ma, vedete, è una cosa molto delicata, preferisco non parlarne. Anzi non posso parlarne. E' probabile che Andrea si sia cacciato in questo imbroglio per mania di esibizionismo, per sentirsi importante, per essere, a modo suo, «un adulto». Ma ci deve essere qualcos'altro che io non capisco ancora. O che forse ho paura di capire. Tuttavia non poteva durare a lungo».

Renato Benedetti sa, per caso, se anche Marco Baldisseri abbia ritrattato la sua confessione? Andrea e Marco sono stati messi più volte a confronto e «faccia d'angelo» avrà pure raccontato qualcosa al padre che lo è andato ricorrentemente a trovare nell'istituto dei corrigendi. «Non ne ho la minima idea: soltanto questo so: che un giorno, durante un confronto con Andrea, Marco è scoppiato a piangere e gridava disperatamente al suo amico: «Di tu la verità, dilla, dilla tu!».

Dunque qualcosa ribolle anche in Marco. Pietro Vagioni, il giovane esponente monarchico che venne messo a confronto con Marco alcuni giorni or sono, ha raccontato di aver trovato il ragazzo «bello grasso, sorridente e tranquillo»: ora Renato Benedetti, per bocca di suo figlio, ci mostra un altro Baldisseri: un Baldisseri senza ciuffo, senza pose napoleoniche, senza spavalderia. Anzi, un Marco che piange e che si raccomanda che la verità venga fuori, in un modo o nell'altro.

«Ci sono tre punti — dice Renato Benedetti — che secondo me affermano la totale estraneità di mio figlio. Primo: quando Andrea fu interrogato per la prima volta disse che lui non c'entrava in tutto quel pasticcio. Il ragazzo era sincero. Il tono era di chi dice la verità. Poi cambiò. Successivamente ammise di essere stato presente. Non so rendermene conto. Secondo: Andrea non ha mai modificato la versione su come conobbe Adolfo Meciani. Lo vide tre o quattro giorni prima della scomparsa di Ermanno Lavorini: sarà stato il 27 o il 28 gennaio. Fu al bocciodromo. Il Meciani gli dette un appuntamento per il giorno successivo davanti alla chiesa di Don Bosco. Alle 4 del pomeriggio. Ma Andrea non andò. Rivide il Meciani alla «casina» del Marco Polo il 31 gennaio. C'era anche il Baldisseri. Non parlarono affatto di Ermanno in quell'incontro diventato ormai così famoso. Discussero invece di una ragazzina... Sì: di una ragazzina di tredici anni... Andrea è stato sempre sincero su questo punto, non ha modificato mai la sua versione. C'è un terzo punto che a me sembra importante, prosegue Renato Benedetti. Andrea ha sempre ceduto alla tesi degli altri. Ecco forse la sua colpa. Parlava il Baldisseri, parlava il Della Latta e lui ripeteva ciò che dicevano gli altri, magari aggiungendovi di suo. C'erano i giornali, la televisione, la radio: non mancavano certo le notizie. Ma appena si trovava solo, appena veniva interrogato senza possibilità di ascoltare gli altri, rimaneva muto, non diceva niente, si smarriva. E' un ragazzo che si suggestiona con facilità. Non è finita. Andrea non conosceva Ermanno. Forse di vista. Ma non c'era fra i due nessuna amicizia, nessuna confidenza».

— Andrea conosceva Pietrino Vangioni?

— Sì. Una volta il Vangioni venne a cercarlo. Parlarono una ventina di minuti sulla soglia di casa. Il colloquio avvenne dopo la scomparsa di Ermanno.

— Dov'era Andrea il 31 gennaio, nel pomeriggio?

— Al Luna Park. Con Marco era stato al cinema Centrale. Ma non quel giorno: fu il giorno prima.

Fulvio Apollonio

Torna a Rachele Mussolini la Rocca delle Caminate

Roma, 11

Il consiglio centrale dell'Opera nazionale per la protezione della maternità e della infanzia è venuto nella determinazione di restituire l'immobile della Rocca delle Caminate alla signora Rachele Mussolini. La decisione — secondo quanto ha comunicato la stessa presidente dell'ONMI Angela Gotelli in una lettera all'on. Stefano Servadei — è stata determinata dal persistere delle difficili condizioni di bilancio dell'ONMI.

E' MORTO IL GIORNALISTA Giovanni De Giuli

Rovigo, 11

E' morto oggi in ospedale, dove era stato ricoverato qualche giorno fa, il giornalista Giovanni De Giuli, di 70 anni, di Rovigo, decano dei giornalisti del Polesine. De Giuli era stato redattore, per circa 40 anni, del «Gazzettino», oltre che corrispondente dell'«Avvenire d'Italia» e della «Settimana cattolica».

L'EX DEPUTATO OTTIERI condannato in contumacia

Napoli, 11

L'ex deputato monarchico Mario Ottieri è stato condannato in contumacia a due mesi di reclusione per emissione di assegni a vuoto dal giudici della seconda Sezione penale di appello del Tribunale. In primo grado era stato condannato a nove mesi di reclusione. Com'è noto, il giudice istruttore Volpe nel maggio scorso ha emesso contro Ottieri un mandato di cattura per bancarotta fraudolenta.

ENTRO TRE ANNI IN FUNZIONE LE «RACCOGLITRICI» AUTOMATICHE

Niente più code ai botteghini ma «macchinette» per il Lotto

Il prototipo è già in fase di costruzione - Basterà introdurre le monete e premere i pulsanti per avere la combinazione voluta

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 11

Fra tre anni potremo giocare al Lotto con le «macchinette». Anziché fare la coda nei botteghini, basterà introdurre le monete in una «raccoglitrice automatica» e, premendo appositi pulsanti, scegliere la combinazione voluta per avere all'istante la giocata. Il prototipo di queste «macchinette» è già in fase di costruzione. Il decreto con il quale il Ministero delle Finanze ha approvato la convenzione con la ditta costruttrice è stato registrato dalla Corte dei conti.

Finora l'iter di questa innovazione non è stato né facile, né breve, tant'è vero che ormai da qualche anno lo stesso bilancio dello Stato, nella tabella riguardante la previsione di spesa del Ministero delle Finanze, precisamente al capitolo 1156, prevedeva per «provvista, trasporto, installazione, manutenzione e riparazione di macchine per la raccolta automatica del gioco del Lotto» ben 144 milioni che poi, non essendo utilizzati, venivano puntualmente riportati in economia.

Ora, finalmente, anche per il Lotto l'era dell'automatizzazione non è molto lontana. Se tutto andrà per il verso giusto, entro la fine del 1971, o tutt'al più nei primi mesi del 1972, dovrebbe entrare in funzione in Italia il primo gruppo di mille «macchinette».

Le «raccoglitrici automatiche», oltre a sfornare immediatamente le bollette delle giocate, provvederanno a registrarle sulla matrice che dovrà poi servire di riscontro per il pagamento delle eventuali vincite. E' prematuro chiedersi in che misura le «macchinette» incontreranno il consenso dei giocatori. Come sempre accade, vi saranno i favorevoli e i contrari. I primi saranno certamente in maggioranza; gli altri, i «conservatori», apparterranno alla folta schiera di coloro che per vecchia consuetudine si consultano con i gestori o con gli addetti ai botteghini per accertarsi che i numeri tratti dalla cabala siano quelli giusti.

I tecnici e quanti se ne intendono sono abbastanza ottimisti, si dicono certi che le macchine automatiche faranno aumentare il numero dei giocatori. Difficilmente, però, esse riusciranno a riportare il Lotto a quell'autentico boom verificatosi lo scorso anno quando le ambate sui famosi numeri ritardatari fecero non soltanto aumentare il volume delle vincite e dei vincitori, ma anche gli introiti per l'erario.

Le vincite, che tra il 1966 e il 1967 si erano mantenute sul 42 per cento, superarono il 50 per cento, mentre il volume complessivo delle giocate, che era stato di 113 miliardi nel 1966 e che era passato a 154 nell'anno successivo, salì nel 1968 a ben 264 miliardi, sconvolgendo le previsioni di spesa e di entrata del bilancio statale. La Camera deve ancora approvare le necessarie variazioni (il Senato già l'ha fatto): 80 miliardi in più rispetto ai 63 stanziati per le vincite; 107 miliardi in più di fronte ai 135 previsti come proventi (la differenza di 22 miliardi è l'importo delle somme dovute per gli aggi ai botteghini, per le imposte e per le spese di funzionamento del gioco).

Passati i tempi d'oro delle «ambate» e dei «ritardatari» (il celebre «67» sulla ruota di Cagliari uscì il 21 dicembre 1968), le giocate sono sensibilmente diminuite; nei primi cinque mesi dell'anno in corso l'introito settimanale del Lotto si aggira sui tre miliardi, sicché, procedendo di questo passo, il provento totale del 1969 sarà presso a poco quello del 1967 (154 miliardi).

Il boom dell'anno scorso ha lasciato non pochi strascichi, alcuni dei quali richiedono, come s'è visto, l'intervento dello stesso Parlamento che, oltre alle suddette variazioni in entrata e in uscita, deve anche approvare una maggiore spesa di 110 milioni per dare il compenso di legge ai membri delle cosiddette «commissioni degli archivi segreti del Lotto» (ne esistono 30 in Italia) i quali hanno provveduto a controllare una maggior mole di bollette vincenti del 1968 e non potranno percepire le somme loro spettanti fino a che la Camera, superato lo scoglio del progetto di legge per il divorzio, non avrà approvato anche questa variazione di bilancio.

R. P.

IRRUZIONE IN UNA BISCA VOLANTE

Aspra battaglia a Genova tra polizia e biscazzieri

Ferito al viso dirigente della Mobile Diciotto giocatori di dadi denunciati

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Genova, 11

Sorpreso dalla polizia — tra le macerie della zona di Vico Nuovo e Vico Santa Fede, non lontano da Piazza della Nunziata — un folto gruppo di biscazzieri ha ingaggiato con gli agenti una vera e propria battaglia. Il vice capo della Squadra mobile, dottor Molinari, che curava l'operazione, è rimasto ferito al ginocchio destro per cui gli è stata espressa una prognosi di otto giorni: uno dei biscazzieri — tra i quali erano molti pregiudicati — gli ha scagliato addosso una motocicletta che si trovava sul posto. L'operazione, tuttavia, ha avuto pieno successo: ben diciotto individui sono stati tratti in arresto; altri dieci, più o meno, sono riusciti ad eclissarsi tra le macerie.

Ecco gli arrestati: Giuseppe Giamporcaro, 37 anni, da Reggio Calabria, via Viglio 10; Romeo Catio, 34 anni, da La Spezia, vico dei Fregoso 2; Francesco Travastino, 45 anni, da Vicenza, via Bensa 4; Bruno Dal Piva, 22 anni, genovese, via Giuseppe Avezzana 9; Antonio La Corina, 31 anni, vico Luoghi Santi 2; Anteo d'Azzara, 34 anni, da Sassari, via Giustiniani 9; Angiolino Marotta, 35 anni, da Riesi, via San Martino 4; Antonio Sechi, 31 anni, genovese, via Gorizia 23; Dante Mannucci, 35 anni, via San Martino 7 (ricercato: doveva scontare due mesi di reclusione per gioco d'azzardo); Paolo Tripepi, 43 anni, da Reggio Calabria, via Oberto Cancelliere 6; Eugenio Penso, 40 anni, via Monticelli 6; Giorgio Segalerba, 31 anni, da Bargagli, via Aurelio Robino 20; Giovanni Becci, 30 anni, da Romville (Francia), via Ponte Reale 3; Pietro Pintore, 42 anni, da Nuoro, via Berghini 10; Vincenzo Parente, 30 anni, da Napoli, via Bari 40; Francesco Carlino, 42 anni, da Agrigento, via Gramsci 3; Antonio Rotondo, 27 anni, da Reggio Calabria, via Pre' 7; Vincenzo Occhipinti, 27 anni, da Agrigento, vico del Roso 3.

La bisca volante prosperava in uno spiazzo ricavato nella distesa di macerie esistente dall'ultima guerra; le puntate erano piuttosto consistenti, trattandosi di professionisti dei dadi: da mille lire la minima, ma circolavano moltissimi fogli da cinque e da diecimila lire. L'irruzione — che è avvenuta poco dopo l'una — rientra nel quadro della lotta ai biscazzieri che si sviluppa secondo le direttive impartite dal Questore e che la Squadra mobile sta realizzando.

I diciotto giocatori di dadi sono stati denunciati per resistenza violenta e lesioni a pubblici ufficiali, nonché per gioco d'azzardo; l'arresto è conseguenza dei primi due reati. Gli agenti hanno sequestrato varie paia di dadi e non poche migliaia di lire, rimaste sul terreno al momento della drammatica irruzione.

B. C.

Dopo l'accordo sulla scuola



ROMA — Armato e Borghi per la CISL, Benvgnuto per la UIL e Bondioli per la CGIL hanno definito l'accordo sulla scuola raggiunto tra Governo e sindacati «una notevole prova di unità sindacale». Nella foto la riunione delle segreterie dei sindacati della scuola elementare a conclusione delle trattative con il Governo per la definizione delle nuove carriere del personale

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

REPUBBLICA SOCIALISTA CECOSLOVACCA

Moneta a corso legale - Emissione "prova"

Proof Gold Proof Silver



Le monete si prenotano presso le Banche italiane o direttamente alla Zecca di Stato della Cecoslovacchia - Artia - Smecky 30 Praha 1 - (Cecoslovacchia).

BORSE E MERCATI

Milano: contrasti

Milano, 11

Stamane alla Borsa di Milano disposizioni stabili in un mercato ancora caratterizzato da contrasti. Il mercato azionario è apparso ben disposto in apertura, in seguito all'interessamento dei poteri pubblici ai problemi della Borsa. Dopo le dichiarazioni del Sottosegretario al Tesoro si è ora inserito l'inizio della discussione del progetto Belotti sui fondi di investimento. La clientela, ma soprattutto i grossi operatori sembrano abbiano ripreso gli acquisti, mentre «lo scoperto» si è fatto più sollecito ad intervenire con ricoperture in vista della chiusura dei conti mensili. Ai primi miglioramenti è succeduta una fase alterna con oscillazione nei due sensi di limitata ampiezza attraverso un graduale risveglio di attività. In chiusura vengono quasi sempre riportati i massimi con progressi di rilievo per le Agricola, Bastogi, Bernasconi, Centenari, Centrale, Ciga, Fiat, Gavardo, Gim, Fond. Incendio, Letetti, Mediobanca, Comp. Milano priv., Miralanza, Mittel, Nord Milano, Pierrel, Pirelli S. p.A., Pozzi, Tecnomasio e Fond. Vita.

TITOLI TRATTATI: di Stato 17.000.000; Buoni del Tesoro 308 milioni; obbligaz. 2.003.121.300; 2.015.550 azioni.

DOPOBORSA - Modeste contrattazioni con prezzi leggermente migliori. Medio Banca 90050-90150; Generali 78150-78275; SAI 35000-35100; Viscosa 3670-3680; Immobiliare Roma 642-644; Fiat 3430-3440. (Prezzi rilevati a cura dell'Ufficio Operatori di Borsa di Trieste della Banca Commerciale Italiana).

Titoli azionari

TITOLI	10-6	11-6	TITOLI	10-6	11-6
Alimentari			**Meccanici e automobilistici**		
Certosa	2031	2035	Westingh.	1071	1078
Eridania	3329	2304	Fiat	3386	3432
Es. Molini	1550	1600	Fiat pr.	2495	2494
Motta	5260	5250	Nebiolo	620	613
Rom. Zucc.	122.50	122	Olivetti ord.	3490	3525
Rom. Zucc. pr.	337	337	Olivetti pr.	3590	3625
Assicurativi			Tosi Franco	3150	3150
Generali	77250	78150	**Minerari e metallurgici**		
Ass. Milano	49050	50190	Acc. Falck ord.	3820	3830
Ass. Mil. pr.	39925	40650	Acc. Falck pr.	3860	3890
Ass. Torino	10475	10550	Broggi-Izar	875	875
Ass. Tor. pr.	7630	7675	Dalmine	990	992.50
Fond. Incendio	15000	15290	Ilssa-Viola	900	902.75
Fond. Vita	29540	30650	Italsider	1002	1001
L'Assicuratrice	71650	72500	Magona	2910	2905
Ras	55600	56190	Metal. Italiana	3795	3785
S.A.I.	34400	34990	M. Amiata	13600	13710
L'Abeille	8805	8870	Monteponi	—.—	—.—
Bancari			Siele	6070	6080
Mediobanca	88600	90000	Trafilerie	540	540
Chimici			**Tessili e manifatturieri**		
Anic	1192	1200	Châtillon	4400	4430
Brioschi	16400	16450	Cot. Cantoni	17560	17720
Gas Napoli	900	899	Olonese	420	426
Caffaro	330	333	Cucirini	6660	6655
Erba	14700	14000	De Angeli	5092	5140
Erba pr.	7480	7500	Cascami Seta	6730	6750
Italgas	1110	1101	Fisac	401	401.25
Lepetit ord.	7150	7250	Lanerossi	3300	3300
Lepetit pr.	7200	7270	Gavardo	2050	2130
Liquigas	170	171	Scotti	156	157.50
Mira Lanza	57800	58750	Linificio	620	627
Ossigeno	2059	2058	Marzotto pr.	1265	1266
Pibigas	86	86	Rossari & Varzi	7310	7310
Rumianca	1205	1205	Rotondi	29800	30000
Saffa	5970	6000	Man. Tosi	2310	2355
Sarom	1158	1150	Pacchetti	330	335
Montedison	1027.50	1030	Snia Visc.	3630	3670
Pierrel	12370	12800	Snia pr.	2642	2650
Elettrici ed elettrotecnici			Bernasconi	102	110
Magneti	1532	1543	Tliane	345	345
Marelli	617	619	Un. Manifatt.	21100	21100
Sip	2010	2935	**Trasporti**		
Tecnomasio	931	978	Alitalia priv.	17995	18050
Terni Nuova	247.50	247	Nord Milano	3550	3700
Finanziari			L'Ausiliare	2650	2650
Agr. Lig. Lom.	2320	2369	Mittel	13650	13850
Bastogi	2000	2040	**Diversi**		
Breda	3650	3640	De Ferrari	1326	1327
Finmare	332	332.25	Cart. Binda	36000	36000
Finsider	635.50	637.25	Cart. Burgo	15610	15760
Generalfin	980	968	Cart. Donzelli	2021	2021
Gim	4110	4315	Cementir	4550	4560
Invest.	2867	2854	Cer. Pozzi	88.50	95
Italpi	2270	2265	Cer. Pozzi pr.	245	240
La Centrale	6850	6939	Cer. Ginori	516	516
Pirelli & C.	3765	3787	Ciga	6400	6490
Sme	2284	2280	Cond. Acque TO	993	1002
Stet	3315	3316	Eternit	3430	3445
Sviluppo	2475	2503	Italcable	3770	3765
Immobiliari e agricoli			Italcementi	28750	29000
Aedes	3705	3745	Cond. Acqua RO	757.50	760
Beni Stab.	4120	4125	Rinascente	367.75	369
Bonif. Ferraresi	1100	1100	Rinasc. pr.	240.75	243.75
Co. Ge.	13250	13400	Mondadori pr.	3912	3895
HABITAT	2865	2845	Pirelli S.p.A.	3479	3530
Imm. Roma	641.50	642	Rejna	1000	1000
SAGI	1870	1870	Smeriglio	60.12	62
IN. Edilizia	2770	2780	SES ex Sarda	3920	3922
Milano Cen.	22400	22400	SGES ex Seso	1579	1585
Risanamento	6540	6560	Terme Acqui	2100	2100
SACIE pr.	927	935	Petrolifera	2005	2005
Silos Gen.	3720	3720			

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI	11 giugno	TITOLI	11 giugno
Rendita 5%	104.60	» 1955 5.50%	95.70
Redimibile 1934 3.50%	100.70	» 1959 5.50%	92.70
Ricostruzione 3.50%	86.45	» 1960 5%	88.50
» 5%	98.30	FF.SS. 1961 5%	98.65
Redim. Trieste 5%	96.20	» 1965 I 6%	96.65
Riforma Fond. 5%	94.—	» 1965 II 6%	96.60
Redimibile '54 5%	95.95	» 1966 I 6%	96.50
Edilizia scol. 5.50%	101.50	» 1966 II 6%	96.35
B.T. 1969 5%	—.—	» 1967 6%	96.45
» 1970 5%	100.05	I.M.I. XII 6%	—.—
» 1971 5%	100.—	» XVIII 6%	99.—
» 1973 5%	100.—	» XIX 6%	100.50
» 1974 5%	100.—	» XX 6%	99.40
» 1975 I 5%	100.—	» XXI 5%	95.—
» 1975 II 5%	100.—	» XXII 5%	90.20
» 1977 5%	100.—	» XXIII 5%	88.10
A. FF.SS. 67/87 6%	96.35	» XXIV 5.50%	91.45
O.Pubbl.SS.A 6%	95.60	» XXV 6%	95.60
» » SS.B.I 6%	95.70	» XXVI 6%	95.35
» » SS.B.II 6%	96.20	» 1964 6%	100.40
» » SS.C.I 6%	96.20	Cred. Nav. 63 6%	96.10
» » SS.C.II 6%	95.30	Cred. Nav. '67 6%	95.65
» » SS.C.III 6%	95.50	ENI 1956 6%	99.90
» » SS.B.3.a 6%	95.70	» Gela 5.50%	92.95
ENEL 1965 I 6%	96.60	» 1957 6%	99.80
» 1965 II 6%	96.65	» 1958 6%	99.50
» 1966 I 6%	96.95	» 1958/78 6%	97.75
» 1966 II 6%	96.15	» 1964 6%	99.10
» 1967 6%	96.50	» 1966 6%	96.40
» 1968 6%	96.45	» Sud - 1959 6%	98.30
» Europa '65 6%	96.65	» Sud - 1960 5.50%	94.35
E.N.I. '65 II 6%	96.65	» Sud - 1961 5.50%	93.80
IMI Fin.Ind.Man. 6%	95.75	» Sud-IV 5.50%	91.90
IRI Sider 1953 5.50%	97.60	» Sud-V 5.50%	91.90
Autostrada '63 5.50%	89.90	» Sud-VI 5.50%	92.40
» '65 6%	97.15	» Sud-VII 5.50%	93.80
» '67 6%	95.70	» Sud-VIII 5.50%	93.50
» '68 6%	96.20	» Sud-IX 6%	97.—
C.F. Venezie 5%	95.—	IRI 1954/69 6%	—.—
Venezie O.P.Va 5%	95.—	» 1956/74 6%	99.65
Op. Pubbliche 5%	86.50	» 1957/75 6%	99.90
» » 5.50%	90.50	» 1958/74 6%	99.50
» » 6%	95.45	» '57/'77 (XX) 6%	97.75
» ss. I 6%	96.75	» 1958/78 6%	99.60
» ss. II 6%	96.60	» 1959/79 5.50%	92.60
» ss. III 6%	96.50	» 1960/80 5.50%	91.95
O.P. ss. Anas 6%	95.45	» 1961/86 5.50%	90.60
O.P. Dotaz. I 6%	96.65	» 1963/83 5.50%	91.25
O.P. Dotaz. II 6%	96.50	» 1964/82 6%	96.40
O.P.Int.St.ss.I 6%	96.45	» 1965/83 6%	96.30
O.P.Int.St.ss.II 6%	96.35	» Stet 6%	99.85
O.P.Int.St.ss.3.a 6%	96.20	IRI Elet. opt. 5.50%	95.40
FF.SS. 1952 5.50%	97.75	Cart. Timavo 7%	101.10
» 1953 5.50%	97.15		

CAMBI E VALUTE

Cambi ufficiali: dollaro USA 627,635; dollaro canadese 582,075; corona danese 83,392; corona norvegese 88,015; corona svedese 121,302; fiorino olandese 172,102; franco belga 12,474; franco francese 126,22; franco svizzero 145,482; lira sterlina 1499,012; marco tedesco 156,905; scellino austriaco 24,371; escudo portoghese 22,04; peseta spagnola 8,963.

Cambi per le banconote: dollaro USA 627; lira sterlina 1499; franco svizzero 145; franco francese 120,50; franco belga 11,70; marco tedesco 156,70; scellino austriaco 24,19; peseta spagnola 8,95; escudo portoghese 21,91; dollaro canadese 577; fiorino olandese 171,50; corona danese 83,10; corona svedese 121,10; corona norvegese 88; dinaro jugoslavo t.g. 45, t.p. 48,50; dracma greca t.g. 20,20, t.p. 20,35.

Oro e monete (prezzi informativi): sterlina oro c.v. 7750-8050; sterlina oro c.n. 6900-7200; marengo svizzero 8250-8550; oro fino 830-850; platino 2000-4500; argento 34500-38500.

TRIESTE

Quota in reazione con qualche lieve contrasto. Migliorie per tutti i valori eccetto Sme (—5) e Italsider (—1). Stazionario il reddito fisso.

Titoli trattati: 3350 azioni.

Bastogi 2040; Finmare 335; Finsider 637; Sip 2920; Sme 2280; Stet 3315; Ass. Generali 78300; Ass. Italiana 72500; Ras 56200; Gerolimich 5150; Premuda 33500; Tripcovich 34100; Marzotto priv. 1265; Viscosa ord. 3665; Viscosa priv. 2650; Dalmine 992; Italsider 1001; Cantieri 100; Fiat ord. 3427; Fiat priv. 2495; Terni 247; Anic 1200; Liquigas 171; Montedison 1030; Beni Stabili 4125; Immobiliare 642; Pirelli S.p.A. 3510; Rinascente 369; Rinascente priv. 244; Confitex 1180; Confitex priv. 1340.

NEW YORK
(Perdita)

La Borsa di New York ha chiuso in forte perdita fra contrattazioni attive. Un annuncio della Casa Bianca che il Presidente Nixon non ha al momento piani per il controllo dei prezzi e dei salari ha generato soltanto un breve quanto inconsistente accenno di ripresa.

LONDRA
(Cedenze)

La Borsa di Londra ha subito forti cedenze a seguito dell'incertezza del mercato alla vigilia di comunicazioni riguardanti il tasso bancario inglese e l'andamento del commercio estero. Il calo è stato tuttavia inferiore a quello di martedì ma l'indice del Financial Times è sceso di 7,6 a quota 391. Deboli i petroli, gli elettrici e le quotazioni in dollari.

RICHIESTO UN PROVVEDIMENTO LEGISLATIVO D'EMERGENZA

CAOS NELLE CAMBIALI DOPO LO SCIOPERO POSTALE

Un quarto degli effetti risulta praticamente non più protestabile
Per contro molti debitori non sanno dove effettuare i pagamenti

Roma, 11

Il problema delle cambiali protestate a causa dello sciopero postale è all'esame del Ministero del Tesoro e degli altri organi competenti. Al Dicastero finanziario prevale l'orientamento di riconoscere l'opportunità di una disposizione che risolva le difficoltà dei cittadini (e delle banche) in ritardo nel pagamento delle cambiali a seguito dello sciopero. Tuttavia si rileva che tale disposizione non può essere impartita unilateralmente dal Ministero senza l'intervento delle altre autorità competenti. Al Ministero del Tesoro non si hanno precise indicazioni sul numero degli effetti protestati in questi ultimi giorni, ma sulla base delle segnalazioni ricevute dall'Associazione bancaria si ritiene che siano elevati il loro numero e l'importo complessivo.

Se lo sciopero delle poste ha danneggiato coloro che, non avendo ricevuto gli avvisi di pagamento da parte delle banche, si sono visti protestare cambiali irrintracciabili, le banche e i creditori si sono venuti a trovare — nelle ultime settimane — nella condizione di non poter ricorrere all'arma del protesto contro i debitori insolventi, nel caso particolare delle cambiali «fuori piazza», ossia esigibili da creditori residenti in località diverse da quelle dei debitori. Lo sciopero ritardando la consegna della corrispondenza, fa giungere alle banche incaricate dell'incasso delle cambiali la cui data di pagamento è ormai trascorsa da giorni e talvolta da settimane. Le norme di legge in materia stabiliscono che il protesto può essere elevato soltanto entro un termine di due giorni dalla scadenza dell'effetto non pagato, e pertanto le banche, costrette a chiedere ai debitori il pagamento di cambiali scadute da più di due giorni, sono impossibilitate ad elevare i protesti nel caso di mancato pagamento.

Questa anomalia, che rischia di procurare gravi danni ai creditori, è stata rilevata nei giorni scorsi dalla Associazione bancaria italiana, che ne ha fatto oggetto di un intervento presso le autorità competenti e tendente ad ottenere un decreto legge che proroghi i termini utili per il protesto delle cambiali oltre i due giorni attualmente previsti dalla legge, fino a quando la situazione postale non sarà normalizzata. In altre parole, la Associazione chiede che ai creditori insolventi non venga consentito di sfuggire alla sanzione del protesto approfittando di un «caso di forza maggiore» quale è lo sciopero delle poste.

Il problema, osservano i circoli competenti, è di eccezionale gravità: si calcola che poco meno del 50 per cento delle cambiali consegnate alle banche per l'incasso provenga da «fuori piazza», e che su due cambiali ricevute nelle ultime settimane dalle banche incaricate della riscossione una sia già scaduta. Ciò significa che circa il 25 per cento delle cambiali delle quali viene richiesto il pagamento sono in pratica improtestabili.

IL «MAGO DI TOBRUK» sfugge alla giustizia

Caltanissetta, 11

Vito Vittorio Scifo, conosciuto come «mago di Tobruk», forse per sottrarsi alla notifica del provvedimento recentemente preso dalla sezione speciale del Tribunale di Caltanissetta, è introvabile. Il Tribunale, ritenendolo un elemento socialmente pericoloso, l'ha assegnato al soggiorno obbligato per due anni nel Comune di Campese, in provincia di Vicenza.

Secondo alcune voci, il «mago di Tobruk» si sposterebbe rapidamente da una città all'altra per evitare di essere raggiunto; secondo altre voci egli si troverebbe all'estero. Il primo luglio, di Vittorio Scifo si occuperà la sezione speciale della Corte di Appello di Caltanissetta, per le misure di prevenzione: in quella data sarà infatti esaminato il ricorso presentato dai legali dello Scifo contro il provvedimento di soggiorno obbligato.

Farmacista sbaglia pillola: indennità alla mamma

Schleswig, 11

La signora Ursula Snack otterrà dal farmacista Hens Reimers un risarcimento danni di 5000 marchi per avere ricevuto pillole contro il mal di stomaco invece di pillole anti-concezionali. In seguito all'errore del farmacista la donna ha avuto un bambino. In un giudizio di prima istanza il farmacista era stato condannato a pagare metà della somma occorrente per il mantenimento del bambino. Sicome durante il procedimento di appello è risultato che alcune ricette erano state mescolate disordinatamente dal collaboratore del Reimers, il Tribunale in seconda istanza ha diminuito l'ammontare della somma che il farmacista deve pagare.

A OTTANT'ANNI UCCIDE l'amica di trentaquattro

Parigi, 11

Misterioso dramma a Lione: un ottuagenario d'origine italiana, Auguste Tedeschi, ha ucciso la sua amante trentaquattrenne a colpi di pistola e si è poi tolto la vita. I due cadaveri, che giacevano fianco a fianco sul pavimento di una camera del domicilio del Tedeschi, sono stati trovati nella tarda serata di ieri da uno dei sette figli del pensionato.

LE FIRME PER IL PARLAMENTO EUROPEO



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Roma — L'on. Fanfani stringe la mano a Petrilli, che gli ha consegnato il testo della proposta di legge di iniziativa popolare per l'elezione diretta dei delegati al Parlamento europeo accompagnato da 65 mila firme di elettori raccolte in tutta Italia

CACCIA ALL'UOMO IN BAVIERA PER UN INCREDIBILE FATTO DI SANGUE A NORIMBERGA

SPERONA L'AUTO DI DUE DONNE POI SCENDE ARMATO E LE AMMAZZA

L'assassinio sotto gli occhi della figlia di una delle vittime che era amica dell'omicida
Dopo la sparatoria l'uomo, un impiegato civile delle forze americane, è riuscito a fuggire

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Norimberga, 11

In tutto il territorio bavarese la polizia dà la caccia a un americano, ritenuto colpevole di avere ucciso due donne a colpi di pistola dopo avere speronato la loro automobile con la sua grossa vettura; anche negli Stati della Repubblica federale tedesca vicini alla Baviera è stato dato l'allarme. L'uomo che viene cercato si chiama Antonio Melendez, e secondo gli investigatori era amico della più giovane delle due vittime, la commessa Gisela Hacker.

Gisela aveva ventotto anni ed era divorziata. Con la madre, signora Emmi Rommel, era andata in auto a prendere la figlia, Beate di sette anni, all'uscita da un «Kindergarten» di Norimberga. La bambina, come ha riferito un portavoce della Polizia, stava aspettando alla porta del nido quando è sbucata nella via l'auto delle due donne.

A un tratto ci è mossa una Buick, ed è andata a cozzare violentemente contro l'auto di Gisela. La signora Rommel è scesa, il guidatore della vettura americana anche: gli astanti si preparavano ad assistere a una discussione fra i due sulle responsabilità e sui danni quando l'uomo ha puntato la pistola. Ha sparato tre colpi: Emmi Rommel è caduta, colpita alla testa, alla mascella, alla gola. Non si potrà mai sapere se avesse fatto in tempo a riconoscere l'uomo che la uccideva.

Poi lo sparatore si è avvicinato fulmineamente all'auto di Gisela; la giovane donna era rimasta al volante. Terrorizzata ha fatto per fuggire; non è riuscita ad aprire e si è rannicchiata. L'uomo ha sparato, più e più volte. Gisela è stata colpita a una mano — cercava disperatamente di farsi schermo al viso — alla gola e alla testa, e si è accasciata sul sedile. L'uomo è tornato di corsa alla sua auto ed è fuggito a forte andatura. Un'addetta all'asilo aveva riportato dentro la piccola Beate sconvolta. La signora Rommel, che aveva quarantanove anni, è morta subito, la figlia è spirata sull'autoambulanza che la trasportava all'ospedale.

La polizia bavarese si è subito messa a caccia dell'uomo e ha dato l'allarme alle autorità degli altri Stati della Repubblica Federale che sono più vicini alla Baviera. Melendez, a quanto si è accertato, è stato in servizio militare con le forze americane in Germania Federale ed è stato congedato di recente. Si pensa che fosse ancora impegnato in un lavoro per i militari americani, ma come impiegato civile.

Le ricerche si sono accentrate sulla zona di Schwabach: il proprietario di un ristorante che si affaccia sulla via nella quale è situata la casa della Hacker ha riferito alla polizia che l'americano gli aveva telefonato da Swabach per chiedergli se Gisela fosse ancora viva dopo la sparatoria. Al comando europeo di Heidelberg un portavoce dell'Esercito americano ha detto di non essere in grado di fornire sul momento informazioni precise sul conto di Melendez, e di non sapere se egli fosse veramente al servizio delle forze americane in Germania.

U. P. I.

L'ANNUNCIO DATO UFFICIALMENTE IN AMERICA

Pulsatore atomico al cuore di un cane

Tra poco tempo si passerà agli esperimenti sull'uomo
Durata tripla rispetto ai «pacemakers» convenzionali

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Washington, 11

Il primo «pacemaker» o pulsatore cardiaco nucleare, di cui si abbia notizia al mondo, è stato impiantato con pieno successo su un cane nel corso di una operazione svoltasi all'Istituto nazionale del cuore di Washington: si tratta di un congegno, messo a punto dalla commissione americana per l'energia atomica, che apre grandi speranze per quanto riguarda la lotta contro una delle più gravi forme di crisi cardiaca, il cosiddetto «blocco del cuore». Sono anni ormai che fervono le ricerche per la messa a punto di «pacemaker» artificiali capaci di garantire il mantenimento del normale battito nei pazienti colpiti dal «blocco cardiaco». E' questa una condizione normalmente provocata da lesioni di origine patologica al sistema di conduzione elettrica caratteristico del muscolo cardiaco. Normalmente, questo sistema produce e trasmette a tutte le parti del cuore gli impulsi elettrici che ne assicurano il battito.

I «pacemaker» realizzati finora e che, dopo la messa a punto del pulsatore nucleare, saranno definiti «convenzionali», vengono azionati con batterie a cellule di mercurio. Nei soli Stati Uniti, almeno 20.000 persone vivono grazie a questi congegni. E' senza dubbio un grosso passo avanti rispetto ai tempi in cui la medicina nulla poteva contro il blocco cardiaco. Ma il «pacemaker» convenzionale presenta parecchi inconvenienti. Nell'annuncio dato ieri dalla Commissione per l'energia atomica, questi inconvenienti vengono descritti dettagliatamente, a cominciare dal fatto che «le cellule a mercurio che attivano la grande maggioranza dei «pacemaker» convenzionali hanno una durata limitata a causa dell'esaurimento delle batterie». Questo significa che solitamente, due o tre anni dopo l'impianto del «pacemaker», il congegno deve essere sostituito e così via, con identici intervalli.

D'altro canto, la sostituzione del «pacemaker», pur non comportando grandi difficoltà dal punto di vista chirurgico, espone il paziente a una situazione di incertezza psicologica, di fastidio e di rischio dal punto di vista medico, oltre, ovviamente, a moltiplicare le spese per tutte le volte in cui il pulsatore dovrà essere rimpiazzato. C'è di più: a volte, l'esaurimento della batteria si verifica in modo tale che il paziente se ne accorge all'ultimo momento con il rischio di non poter essere soccorso in tempo e con le conseguenze che è facile immaginare.

Con il «pacemaker» nucleare, un congegno le cui dimensioni sono pari a due terzi di un pacchetto di sigarette e pesa appena 70 grammi, questi inconvenienti saranno in larga misura eliminati o attenuati. Il pulsatore messo a punto dalla Commissione per l'energia atomica, grazie all'energia nucleare di cui si avvale, è in grado di funzionare per un periodo ininterrotto di dieci anni e — come dice l'annuncio dato a Washington — «con grande efficienza».

Va sottolineato, come ha fatto la Commissione per l'energia atomica, che ci si trova ancora in una fase sperimentale: operazioni come quella annunciata ieri, condotte cioè su cani, se ne faranno ancora, per un periodo minimo di otto mesi. Ciò allo scopo di collaudare perfettamente il nuovo ritrovato. Dopo di che si passerà ai primi esperimenti su esseri umani che avverranno al Beth Israel Hospital di Newark, nel New Jersey.

A. P.

Incriminato un uomo a Sassari
Getta un piatto di pasta contro gli imputati in Assise

Sassari, 11

Il cav. Salvatore Pinna, di 48 anni, da Sassari, noto per essere l'organizzatore delle manifestazioni per l'elezione di «Miss Italia» in Sardegna, è stato incriminato per «ingiuria grave» nei confronti degli imputati al processo per il sequestro e la uccisione dell'agricoltore sassarese Pompeo Solinas. Il cav. Pinna, ieri durante l'udienza del processo si è avvicinato alla gabbia degli imputati ed ha lanciato contro i presunti responsabili dell'efferato delitto un piatto colmo di spaghetti al sugo acquistati poco prima in una vicina tavola calda. Mentre gli spaghetti raggiungevano in parte il volto dell'imputato Carlino Pala e la salsa macchiava gli abiti dei tre imputati seduti in prima fila, il cav. Pinna ha urlato: «Mangiate, mangiate».

Il gesto ha ottenuto quale primo risultato la sospensione dell'udienza ed una grande confusione nell'aula mentre i carabinieri allontanavano l'intruso dall'aula. Il presidente della Corte Paolini, alla ripresa dell'udienza, ha chiamato il cav. Tore Pinna stigmatizzando il gesto di fronte alla decisione dell'uomo che ripeteva «ho portato da mangiare alle bestie». Poiché l'imputato Carlino Pala ha espresso la volontà di querelarsi per il gesto del cav. Pinna il presidente ha trasmesso gli atti relativi alla querela per ingiurie gravi al pretore.

Minihostess per aeroplani piccoletti

New York, 11

La Compagnia aerea «Trans Michigan Airlines» ha introdotto l'ultima novità nel campo dei trasporti aerei: le mini-hostess. La «Trans Michigan», che fa servizio tra varie città degli Stati Uniti del Michigan e dell'Ohio, aveva deciso qualche tempo fa di dotare di hostess i suoi aerei Beech Model 99 «Turboliners» che accolgono un massimo di quindici passeggeri. Ma, date le dimensioni ridotte degli aerei, era impossibile per hostess di altezza normale muoversi lungo la fusoliera senza doversi chinare. Non potendo, ovviamente, modificare i velivoli, la «Trans Michigan» ha pensato di risolvere il problema pubblicando annunci sul giornale con la richiesta di hostess di altezza non superiore ad un metro e cinquanta. Oggi, sono entrate in servizio per la prima volta sette graziose mini-hostess, per il comfort dei passeggeri dell'aviolinea.

Strani indirizzi sulla posta in Germania

Francoforte, 11

Le Poste della Germania Occidentale spendono ogni anno circa 25 milioni di marchi (quasi 400 milioni di lire) per decifrare indirizzi illeggibili, completarli, fare le necessarie ricerche, trovare i destinatari o rispedire le lettere al mittente. Secondo la direzione delle poste di Francoforte, non è raro trovare indirizzo così redatti: «A Lisa di Amburgo - St. Pauli» (il quartiere amburghese dei locali notturni) o «alla signora dal bikini rosa, Hannover». C'è stata anche una lettera con il seguente indirizzo: «Vietato l'ingresso al cantiere».

Un altro aneddoto: un postino di un villaggio della Vestfalia è stato recentemente punito per aver deposto sulla tomba del parroco una lettera indirizzata al defunto.

Messa una «taglia» sulle mosche nel Pakistan

Dacca, 11

La popolazione di Bogra, nel Pakistan orientale, è stata invitata dalle autorità governative a intraprendere una caccia spietata contro le mosche e le zanzare nel quadro di una campagna che è già stata sperimentata con successo in Cina avendo avuto come risultato la distruzione di tutte le mosche e di tutte le zanzare di Pechino in una sola settimana.

Le autorità del Pakistan orientale hanno offerto a ogni «cacciatore» una rupia (130 lire) per 60 grammi di insetti e la cittadinanza ha risposto con entusiasmo a questa offerta. Per un'ora al giorno i funzionari del Governo ricevono le vittime di questa insolita caccia in una sala del Municipio, le pesano e pagano il corrispettivo in danaro.

Scimmie senza parola: non possiedono la laringe adatta

New York, 11

Le scimmie non possono parlare non perché non posseggono l'intelligenza necessaria a farlo, ma per pura e semplice insufficienza biologica. Così afferma il professor Lieberman, docente all'Università del Connecticut. Lo scienziato, che ha condotto una serie di esperimenti di laboratorio su vari tipi di primati, sostiene che l'incapacità delle scimmie a parlare è causata dalla mancanza nelle loro gole di laringi simili a quelle umane.

La laringe, ha spiegato lo scienziato, cambiando continuamente forma determina le varie tonalità della voce umana nell'articolazione delle parole. Non possedendo quell'organo, le scimmie non possono che articolare suoni discordati senza le variazioni di tonalità necessarie all'articolazione del discorso. A sostegno della tesi, il prof. Liebermann ha citato l'esempio di uno scimpanzè al quale un gruppo di scienziati della California ha insegnato ad esprimersi col linguaggio dei segni.

LE INDAGINI A ROMA SULL'OMICIDIO DELLA BELLA TEDESCA

Setacciata Villa Borghese ma il coltello è introvabile

In arrivo da Stoccarda la foto di un amico italiano della vittima
Un inserviente dell'albergo vide la borsa scomparsa dopo il delitto

Roma, 11

I funzionari della Squadra mobile e del primo distretto di polizia continuano le indagini sull'omicidio di Marlene Puntschuh. Stamane alle 9.30 è partito da Stoccarda su un aereo di linea un plico diretto alla Questura di Roma; contiene il primo rapporto inviato dai due funzionari italiani che si trovano nella città tedesca e una foto, nella quale è ritratto un italiano che la straniera aveva conosciuto in uno dei suoi viaggi in Italia. Lo sconosciuto è in piedi vicino ad una vettura «Giulia» con una targa che è illeggibile. Pertanto sarà molto difficile poter rintracciare l'italiano.

Stamane, frattanto, sono continuate a Villa Borghese le ricerche del coltello con il quale l'omicida ha ucciso la tedesca; è stato usato ancora una volta il rivelatore della direzione generale di artiglieria, con il quale un tecnico sta scandagliando tutti i prati della Villa. Sono entrati anche in azione alcuni giardinieri del Comune di Roma i quali provvedono a tagliare i cespugli.

Le indagini dei funzionari della polizia proseguono frattanto in tre direzioni: alla ricerca delle persone che erano sull'aereo in compagnia della Puntschuh (a questo proposito è da rilevare che l'assistente di volo già interrogata ha dichiarato di essere sicura che la tedesca viaggiò sola e che non rivolse mai la parola ad alcuno); si sta cercando poi di rintracciare i 240 clienti che si trovavano all'albergo Diana il giorno in cui la straniera giunse a Roma (anche un particolare apparentemente di poco rilievo in tal senso potrebbe essere utile alla polizia); infine si sta indagando fra le persone che abitualmente frequentano la zona della stazione Termini, dove si trova l'albergo e la zona adiacente di via Veneto.

I funzionari della Mobile hanno interrogato stamani un dipendente dell'hotel Diana, il quale, sabato scorso, ebbe modo di scambiare qualche parola con Marlene Puntschuh. Il giovane, Franco Caponi, di 15 anni, ha detto agli investigatori di aver notato la straniera, sabato verso le 14.15, nella «hall» dell'albergo e di ricordare che la donna indossava un soprabito color lilla. Sempre secondo il giovane, la Puntschuh lo pregò di andargli a comperare un pacchetto di «Mercedes» che egli poi le consegnò nella sua stanza. «In quell'occasione — ha detto il Caponi agli investigatori — ho trovato la tedesca stesa sul letto con il soprabito ancora addosso e ricordo perfettamente di aver visto una borsa molto grande di pelle scura con un doppio manico tondo». Come è noto, la borsa della donna uccisa non è stata più ritrovata.

PATETICA DEPOSIZIONE AL PROCESSO MENEGAZZO

LA MADRE DI CIMINO: «MIO FIGLIO INNOCENTE»

Ribadita dalla donna la precedente testimonianza in cui sosteneva che Leonardo fu colpito alla schiena

Roma, 11

Maria Cimino, la madre del bandito morto per le ferite riportate durante la cattura a via Puoti, è stata interrogata oggi nel processo per la rapina di via Gatteschi. L'anziana signora ha pronunciato pochissime parole: «Leonardo — ha ripetuto piangendo — era innocente. Lo hanno accusato ingiustamente». Sconvolta Maria Cimino non ha saputo aggiungere altro. Il presidente Orlando Falco ha preferito leggere le dichiarazioni della madre dell'uomo che veniva indicato come il maggiore responsabile del duplice omicidio, rese nel precedente processo.

La testimone allora non si limitò a sostenere l'innocenza del figlio ma affermò anche che era rimasto vittima di un agguato: «Leonardo — disse — fu colpito alle spalle. Per questo motivo ho chiesto invano che mi fosse consegnato il pigiama che indossava la mattina della cattura. Sono certa che dai fori sarebbe possibile ricostruire la posizione di chi gli sparò.» Oggi Maria Cimino ha confermato quelle dichiarazioni, senza però aggiungere altri particolari.

Nel corso dell'udienza sono stati interrogati una quindicina di testimoni. Ma il processo non ha registrato novità.

IL TERZO FIGLIO di Margaretha di Svezia

Oxford, 11

La Principessa Margaretha di Svezia, nipote di Re Gustavo di Svezia, ha dato alla luce un maschio. La Principessa, sposata dal 1964 con il finanziere britannico John Ambler, ha già due figli, un maschio e una femmina. Le condizioni della madre e del neonato sono ottime.

LOTTERIA DI MONZA
OLTRE 1/2 MILIARDO DI PREMI
ULTIMI GIORNI
REGIE ADV.

CRONACHE SPORTIVE

RODONI HA SENTENZIATO DOPO L'INCHIESTA

NESSUNA SOMMINISTRAZIONE FRAUDOLENTA A EDDY MERCKX

La conclusione appare alquanto semplicistica

Milano, 11

L'ipotesi di una somministrazione fraudolenta al corridore Merckx non esiste; è da escludersi inoltre un eventuale scambio di flaconi contenitori; è stata accertata la massima capacità e serietà dei chimici preposti alle analisi: queste le conclusioni cui è pervenuta l'inchiesta condotta dal presidente della Federazione internazionale ciclistica (F.C.I.), Adriano Rodoni, in seguito ai fatti e alle circostanze che hanno determinato la sanzione inflitta dalla giuria del Giro d'Italia al corridore belga.

In proposito, Adriano Rodoni ha reso noto un comunicato in cui così precisa i risultati della sua inchiesta:

1) La raccolta dei liquidi organici è stata eseguita secondo le prescrizioni dell'apposito regolamento della U.C.I.P. approvato dalla F.C.I. In relazione alla suddetta prassi è da escludersi un eventuale scambio di flaconi contenitori.

2) Le apparecchiature di laboratorio adoperate per il controllo anti-doping al Giro d'Italia erano assolutamente perfette. Quindi, nessun dubbio sulla efficienza di esse. E' stata inoltre accertata la massima capacità e serietà dei chimici preposti alle analisi.

3) Interrogati i componenti ufficiali della squadra del corridore Merckx, altre persone al seguito del Giro e altre estranee alla gara stessa, non sono emersi elementi tali da suffragare l'ipotesi della somministrazione fraudolenta al corridore Merckx di sostanze vietate.

Pertanto l'inchiesta è da ritenersi chiusa senza seguito.

DUE PACHIDERMI DI FRONTE SUL RING DI SANREMO

Canè batte Tomasoni e gli strappa il titolo

Bella affermazione di Arcari sull'americano Whittenburg

Sanremo, 11

Dante Canè si è preso la rivincita, sul quadrato di Sanremo il pugile bolognese ha strappato il titolo italiano dei pesi massimi a Piero Tomasoni, aggiudicandosi il confronto ai punti, vincendo cioè con lo stesso verdetto che due anni fa, sul ring di Torino, sancì il successo del bresciano.

Questa sera, come allora, lo scontro tra i due pesi massimi italiani è stato violento, a tratti avvincente, sempre molto combattuto. Al termine di dodici dure riprese ha vinto Canè, il più giovane, il pugile meno minato nel fisico dalla carriera. Anche se non si è imposto con largo margine di vantaggio, il bolognese ha dimostrato di essere atleticamente più fresco del rivale, di avere nei suoi 29 anni una vitalità superiore.

Tomasoni, invece, per quanto abbia fatto appello al suo lungo mestiere, non è riuscito ad imporre la propria esperienza, che è stata infranta dalla vigoria del bolognese. Questa sera, inoltre, il bresciano ha confermato di risentire ancora del duro campionato europeo sostenuto a Roma contro Cooper. Un po' svuotato di energie, Tomasoni ha tradito anche una certa fragilità psichica nonostante che si sia battuto con carattere e volontà. Forse il campione è rimasto sconcertato dall'inizio aggressivo dell'avversario, ma verso la metà del combattimento, quando era riuscito a risalire la corrente, non ha saputo continuare, quasi timoroso di andare incontro a pericoli imprevisti. Così la sua azione è rimasta confusa, discontinua, ed egli è incappato in due richiami ufficiali dell'arbitro, giudice unico Percussi, per combattimento a testa bassa (nella quinta e nona ripresa). Questi due interventi, indubbiamente, hanno influito in maniera pesante sulla sconfitta di Tomasoni, che comunque in poche occasioni ha saputo replicare.

In precedenza il peso superleggero Bruno Arcari campione d'Europa ha battuto Willy Whittenburg (Washington - U.S.A.) per k.o.t. alla sesta ripresa. Quello del campione di Europa è stato un incontro a senso unico: Whittenburg è stato contato una prima volta fino all'otto, successivamente ha dovuto abbassare bandiera di fronte alla vitalità del campione d'Europa.

La Scuderia Trieste al Campionato di regolarità

Sedici piloti della Scuderia Trieste saranno impegnati domenica nella IX Coppa Città di Rovigo, valida quale campionato triveneto della regolarità. Si tratta di una manifestazione che riveste notevole importanza e che vedrà i rappresentanti della Scuderia alabardata concorrere per il successo individuale e di squadra. Qualitativamente, infatti, la compagine triestina si presenta tra le più agguerrite data la notevole abilità dei suoi singoli piloti.

Saranno alla partenza: «Lui», Lino Marchesich, Giulio Petrucco, Massimiliano Biziak, Marcello Rigo, Ferdinando D'Adda, Flavio Tagliaferro, Fabrizio Fei, Dario Petris, Ennio Udovich, Sergio Steffi Tortesi, Lucio Kisvarday, Lucio Cassata, Sergio Pecnik e Giorgio Laurenti. La Scuderia Trieste sarà presente anche nel settore femminile con la brava Corina Tagliaferro.

La Coppa Città di Rovigo si svolgerà su un tracciato abbastanza impegnativo e la gara prevede cinque prove speciali.

Domenica si concluderà anche il quarto appuntamento del Trofeo Innocenti-Amica, con la prova finale in programma a Riva del Garda. Nel secondo gruppo sarà presente anche Gigliola Umek della Scuderia Trieste, brillante vincitrice della seconda prova svoltasi a Verona.

BASEBALL - SCARSE SODDISFAZIONI DALLE LOCALI

Tardano ad esprimersi Alpina e Black Panthers

I ronchigini stanno pagando lo scotto al noviziato

Nettuno sempre più solo in vetta alla classifica del massimo campionato di baseball. I tirrenici, passando indisturbati sul campo del Black Panthers, hano aumentato il vantaggio nei confronti delle immediate inseguitrici (Tanara, Noalex e Montenegro) che accusano un ritardo di due lunghezze. Sull'altro fronte, sempre tre le squadre con una sola vittoria: Black Panthers, Juventus e Incom Lazio. I ronchigini (5 sconfitte in 6 partite) stanno pagando lo scotto del noviziato. La squadra di Fyte prima o poi dovrà trovare il giusto equilibrio, dovrà insomma liberarsi del complesso d'inferiorità che non le consente di esprimersi al massimo delle sue possibilità. L'occasione buona potrebbe essere quella di sabato e domenica a Torino contro la Juventus. Questo il resto del programma: Europhom - Incom Lazio, Nettuno - Noalex e Amaro Montenegro - Tanara.

* * *

In Serie B, per l'Alpina sembra non voler mai fare giorno. A Bologna, sul campo dell'Unipol, i biancoverdi hanno subito la terza sconfitta consecutiva e si trovano relegati nelle posizioni di coda. La situazione non è certo allegra. «A questo punto — dice l'allenatore Cadelli — ogni partita è decisiva se vogliamo risalire la corrente e rientrare nel giro della promozione prima che sia troppo tardi. La squadra, che in difesa tiene bene, non risponde ancora all'attacco, forse solo per un difetto di convinzione dei ragazzi».

— Domenica contro il Lodi il successo è d'obbligo...

«Dobbiamo vincere a tutti i costi, è fuori dubbio, e sono certo che i ragazzi faranno di tutto per sbloccare l'attuale situazione».

Fra i biancoverdi, che dovranno rinunciare a Perini, rientreranno Caldognetto e Mahnich. Le altre tre partite in calendario vedranno impegnate Bollate - Unipol, Glen Grant - Pirelli e Cus Genova - Grosseto.

* * *

Libertas e Prora Verona continuano a braccetto la loro marcia in vetta alla classifica del campionato di Serie C. Domenica entrambe sono passate in trasferta: i triestini a Udine e gli scaligeri a Monfalcone. Le due battistrada nel prossimo turno giocheranno fra le mura di casa, ospitando la Libertas l'Arcella Padova, e la Prora il «nove» dell'Udine. La Fiamma Monfalcone sarà di scena a Venezia, mentre il Red Devils ospiterà il Messedaglia.

TENNIS

Trofeo Bonivento

Daniela Toffolutti si è assicurata il secondo titolo femminile in palio per i campionati provinciali triestini di tennis validi per il «Trofeo Bonivento». Nella finale della categoria «A» la Toffolutti ha battuto la Mustacchi per 6-4, 7-5. Non è stato disputato invece l'incontro fra de Ebner e Decovich per la seconda giornata del girone finale. La gara verrà disputata alle 17 a Padriciano.

CALCIO NOTIZIE

Fabbri: Torino addio!

Torino, 11

Edmondo Fabbri ha lasciato il Torino già da stasera, nonostante il contratto che lo lega alla società granata scada soltanto il 30 giugno prossimo. Lo ha comunicato il presidente del sodalizio, comm. Pianelli, aggiungendo che nella fase finale del torneo di Coppa Italia (il Torino deve giocare ancora quattro partite) la squadra resterà affidata al preparatore delle formazioni minori, Usselo, dal momento che il nuovo allenatore Cadè non può ancora entrare in attività, per regolamento. Pianelli ha precisato anche che all divorzio fra il Torino e Fabbri è avvenuto serenamente, senza alcun motivo di attrito fra l'una e l'altra parte».

Pianelli ha poi accennato brevemente all'attività di compravendita del Torino senza però fare alcun riferimento a Combin e al portiere Vieri che sono in procinto di essere ceduti. Il presidente ha informato soltanto dell'avvenuto acquisto dell'attaccante Del Barba, dalla Solbiatese e del portiere Casagrande dal Treviso nonché dell'avvenuta cessione al 50 per cento, alla Sampdoria, del mediano Corni.

Milan in America

Milano, 11

Nell'ultima decade di giugno, il Milan partirà per una tournée americana. La squadra sosterrà in Nord America tre incontri: domenica 22, mercoledì 25 e domenica 29 giugno. Non è stata ancora decisa la data della partenza, mentre sono in corso trattative per stabilire le città dove i rossoneri giocheranno. Si fanno comunque i nomi di New York e Toronto.

Baglini: Non compriamo

Firenze, 11

«Quando è stato annunciato che Riva valeva 1 miliardo e 300 milioni di lire, il mercato ha subito quasi uno "choc" e conseguentemente altre cifre altissime sono state richieste per vari giocatori. Ebbene, noi della Fiorentina, e in questo momento parlo anche a nome del presidente del Milan, Carraro, diciamo "no" a questa spinta inflazionistica».

Così si è espresso il presidente della Fiorentina. «In questo momento, quindi — ha aggiunto — la Fiorentina non vende e non compra. Staremo poi a vedere come si metterà il mercato. Società come Fiorentina e Milan, quest'anno, possono stare anche su di un piano di attesa, ma è indubbio che una situazione inflazionistica si ritorcerebbe alla distanza su tutti e in particolare sulle società minori. Di qui la necessità di assestare il mercato su posizioni logiche e con saggi impegni amministrativi».

Reggina - Foggia 2-0

Milano, 11

Il giudice sportivo della Lega nazionale calcio, esaminati gli atti ufficiali delle partite di Serie B dell'8 giugno scorso, ha inflitto al Foggia la punizione sportiva della perdita della partita ed ha assegnato la vittoria con il punteggio di 2-0 alla Reggina. Ha poi squalificato per una giornata il campo da gioco del Foggia ed ha squalificato per quattro giornate Gianfranco Clerici (Foggia) e per una giornata Saltutti (Foggia), rimettendo gli atti al comitato di presidenza della Lega nazionale professionisti per quanto di competenza.

TRIESTINA: GIOVANI

■ La sezione giovanile dell'U. S. Triestina di calcio comunica che sono aperte le iscrizioni per tutti i giovani nati negli anni dal 1954 al 1959. Gli interessati possono rivolgersi giornalmente in sede (via Machiavelli 3) dalle 19 alle 20, oppure al campo di Guardiella dalle 15 alle 17 di tutti i martedì, mercoledì, giovedì e venerdì. E' in programma l'organizzazione di un torneo interno di selezione.

HA DATO RAGIONE AI NERAZZURRI L'INCONTRO DELLE DELUSE

Facchetti guida l'Inter alla vittoria contro la Juve

Il bianconero Pasetti all'ospedale per una ferita al capo

Inter - Juventus 3-1

MARCATORI: nel p. t. all'11' Mazzola; nel s. t. al 10' Zigoni, al 38' e al 41' Facchetti. INTER: Bordon; Burgnich, Facchetti; Bedin, Landini, Suarez; Jair, Mazzola, Domenghini, Corso, Vastola. JUVENTUS: Sarti; Pasetti, Salvadore; Bercellino, Castano, Leoncini; Favalli, Benetti, Anastasi, Haller, Menichelli. ARBITRO: Lattanzi di Roma. NOTE: Nella ripresa la Juventus ha sostituito Pasetti e Salvadore con Zigoni e Roveta; l'Inter al 15' ha sostituito Suarez con Guarneri. Al 44' la Juventus ha fallito un calcio di rigore con Bercellino. Pasetti, in uno scontro con Salvadore, ha riportato una ferita lacero contusa all'arcata sopracciliare destra, suturata con alcuni punti all'ospedale.

Milano, 11

Nella prima delle tre partite valevoli per la Coppa Città di Milano, l'Inter ha avuto ragione questa sera della Juventus, pietata per 3-1. A decidere le sorti dell'incontro è stato il terzino Facchetti, che verso la fine della gara ha realizzato due reti, riportando in vantaggio l'Inter, che già nel primo tempo aveva battuto Sarti con un gol di Mazzola, e segnando infine la rete della sicurezza. Il pareggio juventino era arrivato in apertura di ripresa.

Durante la partita si è infortunato il terzino bianconero Pasetti. Foni ha schierato inizialmente la formazione tipo di queste ultime gare; nella ripresa ha impiegato Guarneri ed ha lasciato a riposo Suarez. Nel complesso i nerazzurri hanno fornito una prova migliore degli avversari, fra i quali ha giocato anche Benetti, che alla vigilia si diceva sarebbe stato lasciato a riposo, essendo ormai trasferito alla Sampdoria.

La Juventus, dal canto suo, ha giocato con discontinuità e confusamente. Una sola volta la sua azione offensiva è risultata perfetta.

«GEMELLAGGIO»

Milano - Lione 7-1

Lione, 11

La rappresentativa di Milano, composta da giocatori del Milan e dell'Inter, selezionati da Nereo Rocco, ha battuto stasera la formazione del Lione, in un incontro che doveva suggellare il gemellaggio fra le due città. Hanno segnato Maldera, Gori due volte, Rivera e Santin nel primo tempo (5-0); Salvemini e Hamrin nella ripresa. Per il Lione ha realizzato Guy. Milano ha impiegato inizialmente questi giocatori: Belli; Poli, Maldera; Trapattoni, Santin, Cella; Hamrin, Fontana, Gori, Rivera, Rognoni. Nel secondo tempo sono stati utilizzati Vecchi, Fogli, Scala, Salvemini e Marchi.

TRATTATIVE PER UN INCONTRO AMICHEVOLE INTERNAZIONALE AL «GREZAR»

Cinque alabardati presto in grigioverde

Esclusa per Kuk la frattura del piede

Kuk ancora a riposo. La radiografia effettuata al piede infortunato nella partita di Rapallo ha escluso qualsiasi lesione ossea, per cui si tratta solo di una forte contusione. Kuk ha già iniziato le cure del caso e rimarrà a riposo ancora per qualche giorno. Probabilmente solo domani Radio vedrà se è il caso di utilizzarlo contro la Solbiatese. Hanno ripreso invece Varnier e Pestrin.

I dirigenti alabardati si stanno occupando per allestire una partita amichevole internazionale a chiusura della stagione. La Triestina insomma desidera offrire ai suoi tifosi un grosso spettacolo prima delle vacanze. La gara dovrebbe svolgersi nei giorni successivi alla trasferta di Novara, per l'ultima giornata di campionato. I contatti allacciati nei giorni scorsi con alcune società non hanno dato purtroppo l'esito sperato. Il Partizan di Belgrado è già impegnato in una serie di gare, così il Rapid di Vienna e il Bayern di Monaco, che in quel periodo si troverà in Spagna. Trattative sono state avviate con la Stella Rossa di Belgrado.

Cinque giocatori stanno attendendo la cartolina - precetto per conoscere la località in cui dovranno svolgere il periodo di addestramento militare. Si tratta di Paina, Sigarini, Moretti (che rientrerà alla fine del campionato dal prestito al Marsala), D'Ambrogio e Zollia. Nei giorni scorsi sono rientrati in sede Canzian e Tommasi, che hanno disputato la stagione nelle file del Toma Maglie.

Si è riunito ieri sera sotto la presidenza del conte Guarnieri il comitato esecutivo della Triestina. Oltre all'esame della situazione tecnica e finanziaria della società, è stato discusso il problema relativo alla trasformazione del sodalizio in società per azioni. L'avv. Polilluci è stato incaricato di seguire la campagna acquisti e vendite. Qualsiasi operazione comunque sarà valida solamente con la preventiva ratifica del presidente.

C. N.



Angelo Paina, classe 1949: è venuto anche per lui il momento del servizio di leva. A Trieste sperano che possa fare il militare a Banne e restare con i colori alabardati (Foto de Rota)

Domani Caccia al tesoro a favore dell'U.S.T.

Questa sera si chiudono le iscrizioni alla Caccia al Tesoro organizzata dal Lloyd Adriatico, in programma domani. La manifestazione è valida per la assegnazione del «Trofeo 4 R» e il ricavato andrà a favore della Unione Sportiva Triestina. Ricchi premi sono stati messi spontaneamente a disposizione da enti e ditte cittadine, che hanno dimostrato di apprezzare la finalità benefica della «Caccia». Fra gli altri hanno contribuito alla costituzione del monte premi, con doni di rappresentanza: Commissariato Generale del Governo, Regione Friuli - Venezia Giulia, Comune di Trieste, Credito Italiano, Autoservizi Adriatici, Direzione e agenzie del Lloyd Adriatico, oreficeria Livio Bonivento, Ditta Senci.

Le iscrizioni si accettano in via Lazzaretto Vecchio n. 6, telefono 73-53.

PALLANUOTO

L'Edera ritenta nella Serie «C»

La F.I.N. ha reso noto in questi giorni i nomi delle 25 società che a partire dal 5 luglio, suddivise in quattro gironi, daranno vita al campionato di pallanuoto di Serie «C». Verso il 23-24 agosto verrà disputata la fase semifinale, cui prenderanno parte otto squadre, le prime due classificate di ogni singolo girone. Quindi, a fine agosto, le prime due classificate dei due gironi di semifinale si contenderanno il primo posto del concentramento.

L'Edera di Trieste, che l'altr'anno ha sfiorato il ritorno nella serie cadetta, è stata inclusa nel girone «B» assieme al CUS Verona, R.N. Bologna, Mestrina, Sturla e R.N. Livorno.

PALLACANESTRO - LA CALZA BLOCH CERCA DI RAFFORZARE LA COMPAGINE, PERO'...

Si tiene cara la Longo il C.M.M. in attesa di concordare un abbinamento

Il Consiglio federale della FIP ha preso nella sua ultima riunione alcune importanti decisioni, sia per quanto riguarda l'organizzazione interna della FIP, sia per quanto concerne l'organizzazione dei campionati, sanzioni, ecc. Il Comitato organizzazione gare, fatto oggetto di critiche, ha avuto un mutamento al vertice: il dott. Hausmann sostituisce quale presidente il dott. Riccardo Lais.

Per l'attività internazionale della Nazionale A è stato varato il seguente programma: luglio: allenamenti a Roma e Napoli con la St. John's University; settembre: torneo a Napoli il 5 e 7; a Palermo dal 14 al 16; a Madrid torneo dell'Amicizia con Francia e Spagna dal 19 al 21; a Napoli allenamento con la Jugoslavia dal 22 al 27; ottobre: il 5 ha inizio il XVI campionato europeo.

Sull'ordinamento dei campionati non è stata ravvisata l'opportunità, da alcune parti ventilata, di procedere a modifiche Sono stati anche regolamentati i massimali delle multe ed è stato deciso che dopo due o più squalifiche del campo nel medesimo anno sportivo che abbiano comportato la perdita del diritto di disputare complessivamente cinque gare interne la società in difetto verrà esclusa dal campionato.

Il triestino Duilio De Gobbis consigliere federale, è stato infine incaricato di predisporre l'apposito regolamento dei corsi riservati a dirigenti regionali per l'affidamento di incarichi amministrativi ed esecutivi in seno ai comitati FIP.

* * *

In campo locale le ultime novità sono rappresentate dal settore femminile. La Bloch, per bocca del suo vice Antonini, ha smentito le voci di defezioni di giocatrici che metterebbero in forse l'attività della società. La sola Caradonna è intenzionata a smettere, mentre tutte le altre continuerebbero nella lorc attività sotto i colori biancocelesti. Il presidente della Bloch ha avuto, nel lodevole tentativo di rafforzare la società, un abboccamento con il comandante Crepaz del Circolc Marina Mercantile per la giocatrice Longo, desiderata sia dalla Standa che dal Treviso. La squadra milanese avrebbe fatte laute offerte alla famiglia della giocatrice, che però non è intenzionata a lasciare Trieste Anche il tentativo della Bloch non ha avuto fortuna in quanto, a giorni, in casa del CMM dovrebbero esserci grosse novità. Si parla di un abbinamento che porterebbe, data la sua mole, in primo piano la società locale.

* * *

Nel minibasket la squadra di via Trissino, allenata da Micol sta vincendo, dopo aver battuto tutte le più agguerrite avversarie (Lloyd, Mivar, Bor), il torneo locale. Allo stesso allenatore Micol che guida il settore giovanile dell'Hausbrandi è stato dato l'incarico di procedere alla selezione per la rappresentativa triestina che dal 4 al 6 luglio incontrerà a Bologna sia la locale rappresentativa che quella di Roma e Milano. La vincente rappresenterà l'Italia al torneo dell'Amicizia in programma a Madrid il 19 settembre, presenti Spagna e Francia. La rappresentativa triestina sarà composta dai migliori elementi locali e da quelli friulani che saranno visionati nella porssima settimana a Udine dall'allenatore Micol.

* * *

Il Lloyd Adriatico ha iniziato una serie di allenamenti che dureranno una quindicina di giorni. Orlando avrà a disposizione tutti gli elementi dello scorso anno, meno Bianco che si dice passerà all'Hausbrandt ma compreso Schergat, convocato per la nazionale militare Dopo questa preparazione vi sarà una pausa fino all'inizio del mese di settembre, quando la società dell'avv. Zennari riprenderà in pieno la preparazione per il prossimo campionato.

P. B.

TROTTO IN NOTTURNA: LA MAGGIOR MONETA ALLA CORSA DEI 3 ANNI

Cinqualino nel Premio delle Marine esordisce sulla pista di Montebello

E' riservata ai 3 anni la maggiore moneta del convegno trottistico di questa sera a Montebello. Per l'occasione, nel Premio delle Marine farà il suo esordio sulla pista triestina Cinqualino, un prodotto dell'allevamento meridionale recentemente acquistato dalla patavina Scuderia dei Bruni. Cinqualino, da Farstar e Baluba, detiene un record di 1.22.1, vince oltre quattro milioni nella carriera e sarà presentato da Francesco Bertoli. Avversari dell'interessante puledro la veneta Juanita, già espressasi con profitto a Montebello, e poi i locali Veronella, Foxhaund e Frampul. Gli ospiti Juanita e Cinqualino vengono per dare scacco matto ai locali e hanno possibilità di ben figurare, però sarà bene seguire Veronella, autentica dominatrice sulla pista che l'ha vista vittoriosa ben dieci volte in dodici uscite.

La serata trottistica si aprirà con il Premio delle Sirene, dove in un miglio volante Indovino, Bardor e Willer sembrano i più qualificati per la vittoria. Cacito, ritornato in splendide condizioni, avrà soltanto Mastro Anto da battere nel Premio dei Tritoni, dove Brech e Alpone sembrano inferiori ai due preventivati protagonisti. Il vecchio Mastro Anto sta andando come un puledro e soltando la distanza (2060 metri) potrebbe giuocare in favore del più aggressivo Cacito.

Nel Premio delle Naiadi inseguimento di Quinze sulla corta distanza. Fra gli avvantaggiati che cercheranno di sfuggire alla rincorsa del figlio di Nikao, Vivaldo da Rio e Beograd ci sembrano i più attendibili. Sul 2080 alla pari del Premio delle Ninfe dovrebbe rinnovarsi il duello fra Besar e Forese. Se la prenderà dritto allo stacco, il piccolo Besar potrebbe regalare una nuova soddisfazione a Piratti; comunque un Forese, più in sesto del solito, potrebbe anche rovesciare il pronostico.

Rivolta, che continua a gareggiare in progresso, partirà con l'incondizionato favore del pronostico nel Premio delle Nereidi, la corsa più affollata del convegno e quella più incerta; per le altre piazze dovrebbero essere in lotta Confetto, Fergana, Gallego Epagneul e Miss Loretta.

I gentlemen chiuderanno la serata con il Premio delle Driadi, dove Tiller, sempreché si dimostri migliorato rispetto alle recenti prestazioni, non dovrebbe perdere la favorevole occasione, anche perché non troverà una opposizione rilevante. Il convegno si inizierà alle ore 20.45.

M. G.

I NOSTRI FAVORITI

Premio delle Sirene: Indovino, Dardor, Willer. **Premio dei Tritoni:** Cacito, Mastro Anto. **Premio delle Naiadi:** Beograd, Vivaldo da Rio, Quinze. **Premio delle Ninfe:** Forese, Besar, Abarth. **Premio delle Nereidi:** Rivolta, Confetto, Fergana. **Premio delle Marine:** Juanita, Veronella, Cinqualino. **Premio delle Driadi:** Tiller, Truce, Basilio.

ALPE - ADRIA

Sul traguardo di Lignano primo Mario Da Ros

Lignano, 11

Tutta italiana la prima tappa dell'«Alpe - Adria» che, partita da Fiume, si è conclusa dopo 165 chilometri a Lignano; ha vinto Mario Da Ros (U. C. Vittorio Veneto), che ha battuto in una volata a sei Pulzé e Gasparotto, tutti e due della formazione mista Friuli - Venezia Giulia, Bilic della Siporex di Pola, l'ungherese Megyerdi e Tomasic, compagno di colori. A 2'52" si è classificato un altro italiano, Luigino Dessié, mentre il grosso del gruppo, giunto a 3'59", è stato regolato da Gino Chies, anch'egli dell'U. C. Vittorio Veneto.

La corsa si è praticamente risolta dopo nemmeno 20 chilometri dalla partenza, quando cioè otto concorrenti sono riusciti a staccarsi dal gruppo, facendo corsa a sé; si tratta dei primi sei che si leggono nell'ordine di arrivo, oltre allo jugoslavo Roner e al romano Colantoni, che hanno ceduto nei pressi di Palazzolo dello Stella.

Sotto lo striscione di arrivo di Lignano, Da Ros scatta sulla sinistra ai cinquanta metri e vince con mezza ruota su Pulzé. Domani, seconda tappa, Lignano-Lubiana di km. 185. La corsa attraverserà il posto di blocco di Gorizia (Casa rossa) verso le 13.30.

L. G.

ORDINE D'ARRIVO

1) Mario Da Ros (U. C. Vittorio Veneto) che copre i km. 165 in ore 4.07'58", alla media di chilometri 41,100; 2) Dino Pulzé (Friuli - Venezia Giulia); 3) Antonio Gasparotto (idem); 4) Zlatko Bilic (Siporex di Pola); 5) Antal Megyerdi (Ungheria); 6) Piero Tomasic (Siporex di Pola), tutti con il tempo del vincitore; 7) Luigino Dessié (U. C. Vittorio Veneto) a 2'52"; 8) Keseru (Ungheria) s.t.; 9) Peccolo (U. C. Vittorio Veneto) s.t.; 10) Chies (U. C. Vittorio Veneto) a 3'59".

K I L L Y: INCIDENTE

■ L'ex sciatore e corridore automobilistico francese Jean-Claude Killy, tre volte medaglia d'oro alle Olimpiadi invernali del 1968, è uscito incolume da un drammatico incidente accadutogli mentre, a bordo di una Sunbeam Alpine, effettuava le prove della «24 Ore» di Le Mans, in programma sabato e domenica prossimi.

IN POCHE RIGHE

Vittoria di Agostini nel «Tourist Trophy»

Douglas, 11

L'italiano Giacomo Agostini, campione mondiale di motociclismo nella classe 350 e 500 cc., ha colto una nuova brillante affermazione nella classe 350 cc nella gara per il «Tourist Trophy» svoltasi oggi nell'isola di Man.

Agostini, al volante di una «MV Agusta», ha coperto i sei giri della prova, pari a 364 chilometri, in 2 ore 13'25"4, alla media di km. 163,840 realizzando inoltre il giro più veloce in 21'46" alla media di km. 167,300.

BATTUTO LAVER

■ Il sudafricano Cliff Drysdale ha sorprendentemente battuto il numero uno mondiale Rod Laver per 4-6, 6-2, 7-5 nei campionati Open di tennis del West England, uno dei tornei preparatori per Wimbledon. Laver, che ha vinto 15 milioni di lire in 20 giorni, era ovviamente il grande favorito.

COPPA FIERE

■ Il Newcastle United ha vinto la Coppa delle Fiere battendo nella partita di ritorno della finale gli ungheresi dell'Ujipest Dozsa per 3-2 (0-2). Nell'andata, gli inglesi avevano vinto per 3-0.

LA TECNO A MONZA

■ La Tecno a confermato la sua partecipazione ufficiale all'11.o Gran Premio della Lotteria di Monza che si disputerà domenica prossima con vetture di Formula 2. La casa bolognese schiererà tre vetture.

DAVIS: ITALIA - URSS

■ Russia e Italia di fronte da domani a domenica a Mosca, nell'incontro di semifinale della Zona europea gruppo B di Coppa Davis. Gli azzurri si sono allenati allo Stadio Lenin. Con Pietrangeli saranno in gara Castigliano, Crotta e Marzano. Anche i tennisti sovietici hanno sostenuto un breve allenamento. Metreveli, Lejus, Likacev e Korotkov, come il capitano non giocatore della squadra, Andreiev, non nascondono la loro fiducia di superare l'Italia.

Nuoto - Campionato provinciale studentesco

Ecco i risultati delle gare femminili di nuoto valide per il campionato provinciale studentesco, riservato alle alunne degli istituti e scuole d'istruzione secondaria di secondo grado.

M. 66 delfino juniores: 1) Zanon Maurizia (Carducci) 46"9; 2) Cimenti M. Luisa (Carli) 47"7; 3) Mogorovich Rita (Petrarca) 53"5; 4) Moradei Tiziana (Carducci) 59"5; 5) Miniati Emanuela (Oberdan) 1'29"6.

M. 66 rana juniores: 1) Bianchi Ariella (Carducci) 59"7; 2) Petronio Elisabetta (Carducci) 1'00"7; 3) De Manzini Chiara (Oberdan) 1'01"2; 4) Pacor Ester (Oberdan) 1'02"3.

M. 66 dorso juniores: 1) Scubogna Flavia (Dante) 50"8; 2) Di Majo Patrizia (Carducci) 52"2; 3) Astolfi Sergia (Carducci) 59"7; 4) Spangaro Chiaretta (Oberdan) 1'00"7; 5) Zuliani Laura (Oberdan) 1'06"1; 6) Radich Orietta (Nautico) 1'06"8.

M. 66 stile libero juniores: 1) Martinuzzi Manuela (Carducci) 46"8; 2) Dessenibus Fulvia (Carducci) 49"1; 3) Sergo Laura (Oberdan) 52"5; 4) Cescon Roberta (Oberdan) 55"7; 5) Spangaro Laura (da Vinci) 1'01"1; 6) Vivoda Serena (da Vinci) 1'08"3; 7) Grisi Vally (Carli) 1'20"5.

M. 66 delfino allieve: 1) Zollia Giuliana (Carducci) 49"9; 2) Culot Fulvia (Oberdan) 56"7; 3) Paschi Silvia (Oberdan) 1'03".

M. 66 rana allieve: 1) Marin Orietta (Dante) 56"5; 2) Mengaziol Daniela (Petrarca) 1'00"3; 3) Salvi Marinella (Oberdan) 1'07"7; 4) Godio Monica (Carducci) 1'15"; 5) de Mettoni Daniela (Oberdan) 1'16"7; 6) Sadoch Lola (Petrarca) 1'19"5; 7) Scocciai Adriana (da Vinci) 1'28"8.

M. 66 dorso allieve: 1) Palatini Luisa (da Vinci) 51"2; 2) Bergamo Daniela (Carducci) 54"6; 3) Di Majo Barbara (Oberdan) 57"; 4) Magnoni Elena (Oberdan) 1'06"5; 5) Scrignari Cristina (d'Aosta) 1'06"5; 6) Guerrato Susanna (Carli) 1'22"9.

M. 66 stile libero allieve: 1) Polleri Loredana (Oberdan) 47"; 2) Zerqueni Gabriella (Dante) 47"4; 3) Rizzi M. Grazia (Carli) 51"4; 4) Tiberi Annamaria (Carducci) 52"5; 5) Matiassi Viviana (d'Aosta) 53"7; 6) Tamaro M. Luisa (Petrarca) 53"8; 7) Grassi Serena (Oberdan) 54"1.

4 x 66 staffetta mista juniores: 1) Carducci (Di Majo, Martinuzzi, Zanon, Dessenibus) 3'24"5; 2) Dante (Scubogna, Marin, Riccardi, Zerqueni) 3'27"3; 3) Petrarca (Mengaziol, Maiani, Mogorovich, Tamaro) 3'56"6; 4) Oberdan (Cescon, Marchi, Paschi, Sergo) 4'02"4; 5) Carli (Pavatich, Cheber, Cimenti, Rizzi 4'18"9.

4 x 66 staffetta mista allieve: 1) Oberdan (Di Majo, Salvi, Culot, Polleri) 3'44"6; 2) Carducci (Bergamo, Pregellio, Zollia, Tiberi) 3'50"2; 3) d'Aosta (Matiassi, Scrignari, Altin, Calligaris) 4'53".

CLASSIFICA PER ISTITUTI

Categoria «allieve»: 1) Liceo scientifico «G. Oberdan» punti 43; 2) Istituto magistrale «G. Carducci» 27; 3) Liceo ginnasio «D. Alighieri» 13; 4) Istituto magistrale «Duca d'Aosta» 11; 5) Liceo ginnasio «F. Petrarca» 10; 6) Istituto tecn. comm. e per geometri «L. da Vinci» 8; 7) Istituto tecnico commerciale «G.R. Carli» 7.

Categoria «juniores»: 1) Istituto magistrale «G. Carducci» punti 56; 2) Liceo scientifico «G. Oberdan» 32; 3) Liceo ginnasio «D. Alighieri» 13; 4) Liceo ginnasio «F. Petrarca» 10; 5) Istituto tecnico commerciale «G.R. Carli» 10; 6) Istituto tecn. comm. e per geometri «L. da Vinci» 5; 7) Istituto tecnico nautico «T. di Savoia» 2.

PER LA VOSTRA
FIAT
UN'AUTORADIO
GRUNDIG
per sole Lire 24.000
UNIVERSALTECNICA
Trieste — Piazza Goldoni 1
— Corso U. Saba 18
— Via Machiavelli 3

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 50 per cinque giorni.

Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 19. Sabato dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 20.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I. Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra**, o inviati a mezzo posta con relativo importo allo stesso indirizzo.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

Le eventuali lettere o circolari reclamistiche con recapito alle cassette saranno cestinate.

A Richieste di lavoro personale di serv. L. 25

DONNA tuttofare referenze offresi pomeriggi dalle 13 alle 18. Telefonare 70688. 47781 A

B Offerte di lavoro personale di serv. L. 70

BAMBINAIA ottime referenze giovane istruita cercasi. Scrivere Cassetta 113 B SPI.
CERCASI domestica giovane referenziata dalle 8 alle 16. Telefonare 94428. 28391 B
CERCASI ragazza stabile per Opicina, trattamento familiare. Telefonare 211528. 27592 B
CERCASI per Villa Opicina domestica stabile brava referenziata ottimo trattamento tutti elettrodomestici. Tel. 211950. 47981 B
CERCASI prestaservizi giovane via Bazzoni 6/2 quarto piano destra. 47977 B
CONIUGI con bambino cercano tuttofare seria stabile referenziata, anche slava. Tel. 62069. 47865 B
CONIUGI cercano stabile referenziata capace governo casa. Ceretti, via Giulia 4, tel. 50331. 27684 B
DOMESTICA stabile referenziata cercasi, ottimo trattamento. Telefonare 36509. 28073 B
RAGAZZA stabile buon trattamento referenziata cercasi. Telefonare 61246. 27690 B
STABILE oppure dalle 7 alle 18 referenziata capace cucina e altro cercasi. Telef. 768169 ore 15-18. 1234 B

C Richieste d'impiego L. 50

CUOCO capace offresi solo mattino, oppure piccola mensa. Telefonare 52848. 27558 C
DIRIGENTE commerciale lunga esperienza, laureato, perfetta conoscenza tedesco francese offre collaborazione nuove iniziative, incarichi, missioni all'estero presso seria azienda. Cassetta 28425 C, SPI.
EX sottufficiale carabiniere 30 anni offresi ore libere. Cassetta 47895 C, SPI.
GIOVANE signora francese offresi accompagnare bambini massime referenze. Scrivere Cassetta 47783 C SPI.
IMPIEGATA pratica offresi anche mezza giornata. Cassetta 28469 C SPI.
OFFRESI bambinaia per la mattina e sera. Telefonare 743435 dalle ore 13 alle 19. 27604 C
PULITRICE uffici offresi signora volonterosa con referenze. Telefonare 820971. 47902 C
SIGNORA offresi custodia bambini. Tel. 39306. 27578 C
25-ENNE offresi qualsiasi lavoro - decreto di guardia giurata con proprio mezzo. Telefono 767571. 47971 C

CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 50

A.A.A. PITTORE decoratore tappezziere carta parati veramente capace. Telefonare al n. 763837. 28483 CC

A.A. SIGNORA lava, stira camicie a domicilio. Telef. 90356. 27614 CC
CALLISTA diplomato riceve per appuntamento, Mazzini 53, telefoni 95986 727705. 47761 CC
CARTA modelli su misura. Laboratorio sartoria, Ginnastica 41, negozio tel. 96913. 47269 CC
FRITTOLI parchetti, riparazioni, raschiatura e verniciatura con SYNTEKO ORIGINALE SVEDESE. Per tutti i pavimenti polish autolucidante LUSTRA. Concessionario esclusivo. Puntualità garanzia lavoro. Via S. Zenone 6. TEL. 50895. Per garantire la puntualità si prega un preavviso di 10 giorni. 28319 CC
INFERMIERA media età offresi assistenza ammalati, ore da combinarsi. Telefonare 734481. 27564 CC
PIASTRELLISTA muratore esegue piccole riparazioni. Telefono 50112. 27648 CC
PITTORI appartamenti camere cucine pitturazioni olio, prezzi modici. Tel. 723823. 47905 CC
PULITURA antilope, capi in pelle liscia, borsette e gambaletti, da Cattaruzza, via Giulia 13. Superspecialista. 27596 CC

D Offerte d'impiego L. 70

A. A. A. A. A. A. APPRENDISTE commesse presentarsi pelletterie Cattaruzza, via Battisti 13. 500 D
A.A.A. COMMESSE ed aiuto commesse cercansi per panetteria pasticceria. Presentarsi via Carducci 32. 27660 D
A.A. APPRENDISTA commessa volonterosa, presentarsi ore 19-21 Torrefazione Moka, Largo Barriera Vecchia 2. 27590 D
A.A. APPRENDISTI banconieri, ottimo trattamento, presentarsi ore 19-21 Torrefazione Moka, Largo Barriera Vecchia 2. 27590 D
A.A. COMMESSE ed apprendiste commesse cercansi per panetteria pasticceria. Presentarsi via Oriani n. 4. 27660 D
A. APPRENDISTA ragazzo ragazza cercasi. S. Lazzaro 8, Bar Alpino. Domeniche libere. 27676 D
A. COMMESSE ed aiuto commesse cercansi per panetteria pasticceria. Presentarsi via Villan de Bachino n. 2 (Roiano). 27660 D
ABBISOGNANCI 5 giovani elementi ambosessi anche signore per completamento quadri settore vendite seria ditta locale. Offresi fisso + provvigioni. Presentarsi 9-12, 15-19 piazza Garibaldi 10, I piano sinistra. 826 D
AFFIDIAMO confezioni giocattoli domicilio. Scrivere ditta «Rinto», Vittorio Emanuele 439, Catania. 5632 D
AGENZIA immobiliare cerca signorina volonterosa. Telefonare 767993. 27668 D
AIUTO banconiere-a cercasi anche ore combinarsi, pratici. Telefonare 37013. 47957 D
APPRENDISTA e commessa per panificio cercasi. Via Galatti 13. 27680 D
APPRENDISTA commessa cercasi 16-18 anni, presentarsi negozio giocattoli Settefontane 37 27628 D
APPRENDISTA parrucchiera cercasi. Battisti 3. 27652 D
APPRENDISTA cerca salone parrucchiere Settefontane 51. 27560 D
APPRENDISTA sarta sedicenne cercasi. Perizzi, viale D'Annunzio 27. 28401 D
APPRENDISTA banconiera bar FF.SS. ore 12-20 telef. 36841 - int. 750. 8267 D
APPRENDISTE per abbigliamento assumiamo. Cassetta n. 47931 D, SPI.
APPRENDISTE e operaie assume industria confezioni. Telef. 820196. 28217 D
APPRENDISTE commesse presentarsi calzature Bimbiscarp, via Battisti 7. 501 D
AUTISTA giovane, assolto servizio militare, patente C, cercasi. Presentarsi Alberti, Punto Franco Vecchio Magazzino 2 a, ore 8-10. 27634 D
ASSUMENSI apprendista camiciaie. Accerboni, piazza Garibaldi 1. 27612 D
CAPO personale provenienza scuola magazzini moderni, pratico maglierie e confezioni, referenziato seriamente, trentaquarantenne, qualità innate organizzative cercasi. Cassetta n. 47927 D, SPI.
CARPENTIERE pratico taglio e saldatura elettrica serramenti cercasi. Presentarsi Plastidite, zona industriale. Autobus 21. 47817 D
CASA spedizioni cerca giovane fattorino apprendista. Cassetta 47912 D, SPI.
CERCASI apprendista panettiere. Presentarsi Panificio Zavadlal via dell'Istria 16. 28423 D
CERCASI apprendista panettiere o mezzo lavorante. Tulliani, via Matteotti 52. Telef. 93563. 47947 D
CERCASI fattorino 18 anni, patente Ape. Presentarsi Libreria Cappelli, corso Italia 12. 28439 D
CERCASI lavorante o mezzalavorante stabile, Salone Ines, via Massimo d'Azeglio 3. 47913 D
CERCASI apprendista parrucchiera. Tel. 734363. 47919 D
CERCASI aiuto commessa conf. abbigliamento, conoscenza lingua serbo croato. Rivolgersi via Boccaccio 5 dalle ore 8.30-12.30. 47897 D
CERCASI commessa negozio abbigliamento Grado mese luglio. Informazioni tel. 90058. 47959 D
CERCHIAMO Trieste personale maschile. Dopo esito favorevole breve corso teorico-pratico, assegno mensile, rimborso spese, provvigioni, assegni familiari, previdenza INAM precisare età, studi compiuti e attività precedenti a Cassetta 26179 D, SPI.
CERCO apprendista commessa conoscenza lingua slava per oreficeria. Telefonare 68980. 28477 D
COMMESSE e aiuto commesse per abbigliamento cercansi, ottimo stipendio. Cassetta 47929 D, SPI.
DUE ragazze per consegne ed apprendisti cerca Utiltecnica, via Pascoli 4. 27650 D
FAMIGLIA signorile cerca cuoca provetta eventualmente anche con marito autista o operaio specializzato. Telefonare 37048 o scrivere Cassetta 47965 D SPI.
FATTORINO militesente cerca abbigliamento. Cassetta 47937 D, SPI.
FATTORINO portapacchi con patentino militesente cerca negozio casalinghi, piazza Ospedale 3. 47987 D
GIORNALFOTO cerca signorina pratica taglio numerazione ecc. copie fotografiche e altra ragazza apprendista. Telefonare 61515 o presentarsi Torbandena 1. 27624 D
GIOVANE signora per trattoria pratica servizio tavola e banco cercasi. Telef. 50262. 27618 D
IMPIEGATA pratica lavori ufficio assume Amministrazione stabili Buzzi. Presentarsi pomeriggio via S. Lazzaro 1. 47961 D
IMPIEGATO di magaz ino giovane militesente referenziato cerca importante azienda commerciale. Domande manoscritte Cassetta 47825 D SPI.
LAVAGGISTA cerca servizio Total, v. Miramare 233/1. 47939 D
MAGAZZINIERE autista referenziato per abbigliamento cercasi. Cassetta 47933 D, SPI.
OPERAIE giovani, robuste, alte, volonterose cerca Plastidite, Zona industriale. Autobus 21. 47817 D
PASTICCIERI veramente finiti cerca importante ditta. Scrivere precisando età referenze posti occupati. Cassetta 27660 D SPI.
RAGAZZO militesente aiuto commesso per abbigliamento cercasi. Cassetta 45935 D, SPI.
RITOCCATRICE lastre cerca laboratorio fotografico. Presentarsi Giornalfoto, Torbandena 1 27624 D
STIRATRICI e apprendiste stiratrici cercansi lavasecco tintoria Maria via Torrebianca 12. 123 D

E Rich. cam. e pens. L. 60

MOBILIATA pulita, silenziosa, zona Roiano, cerca signora anziana. Cassetta 47893 E, SPI.

F Off. cam. e pens. L. 60

AFFITTANSI stanze modeste altre conforto quartieri scambiansi. Palma, Goldoni 9 primo. 1200 F
AFFITTASI camera due letti, bagno. Telefonare 37708 feriali ore 15-17. 28383 F
AFFITTASI stanza due persone pulitissima paraggi Giardino uso bagno. Telefono 766012. 47975 F
CAMERA ammobiliata una persona, uso bagno, centro, affittasi. Telefonare 68964. 47923 F
MATRIMONIALE bellissima centrale bagno affittasi stabile o periodo. Telefono 70688. 47781 F
STANZA con ingresso e servizi indipendenti affittasi a persona sola. Tel. 53376. 47899 F

G Istruzione L. 60

A.A.A. PERFORATRICI verificatrici operatori meccanografici su macchine IBM. Programmatori sistema 360/20. Inizio corsi 16 giugno Istituto Enenkel, via Battisti 22. 47238 G
DATTILOGRAFIA e stenografia corsi estivi pomeridiani e serali. Scuola stenodattilografia E. N.C.I.P., XXX Ottobre 6, telefono 35798. 150 G
FRANCESE lezioni conversazioni singole collettive impartisce signora. Telefono 30061 pomeriggio. 47625 G

H Oggetti smarriti L. 60

MARTEDI' 10-6 smarrito via Nordio oppure Duino strada a mare mazzo chiavi con portachiavi pendenti oro. Offro pari valore telefonando 55211. 8265 H

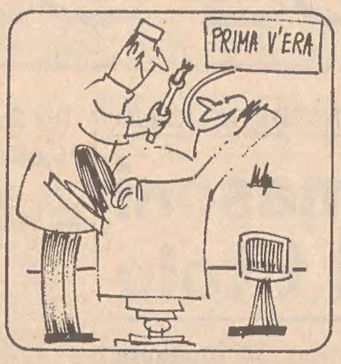
I Off. appart. e bott. L. 60

A.A.A.A.A. AFFITTANSI 3 camere comforts 28.000 mensili BOCCACCIO. 2 camere soggiorno cucinino comforts 48.000 SETTEFONTANE. ADRIATICA, Mazzini 30. 47967 I
A.A.A.A.B. SETTEFONTANE CASA NUOVA PRIMO INGRESSO 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno-gabinetto, ripostiglio, ascensore, centralnafta, balconata 50.000 MENSILI DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 50 I
A.A.A. AFFITTANSI appartamenti Baiamonti tre camere cucinino bagno comforts stazione tre camere cucina bagno; altri S. Vito; altri ammobiliati; attico lusso (Muggia) camera salotto bagno terrazze; altro Torrebianca 2 camere salotto cucina comforts. Camera ingresso scale centrissimo adatto studio. Aurora, Ginnastica uno, tel. 50323. 47963 I
A.A.B. GIULIA pronto ingresso. Spazioso 2 stanze cucina bagno poggioli centralnafta ascensore. Ultimo piano. Affittasi AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO, S. Francesco 18, telefono 768166. 27688 I
A.A.B. REVOLTELLA 2 stanze, cucina, bagno, garage, affittasi pronto in gresso 35.000. AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO. S. Francesco 18, telefono 768166. 27688 I
A. AGEP Crispi 14 affitta: NAVALI bistanze soggiorno bagno centralnafta. ROIANO stanza cucina bagno centralnafta. ROIANO bistanze cucina bagno centralnafta. D'ALVIANO tristanze cucina doccia. ROSSETTI stanza soggiorno bagno centralnafta. FLAVIA bistanze bagno centralnafta. SOLITRO tristanze saloncino bagno centralnafta. 47911 I
A. BELLOSGUARDO soleggiato 3 stanze stanzino cucina servizi separati tutti comforts 49.000. V. DA FELTRE 4 stanze cucina bagno poggioli ascensore centralnafta 60.000. ROIANO 3 stanze soggiorno cucinetta bagno poggioli ascensore centralnafta 50.000. BAIAMONTI due stanze soggiorno cucinino bagno ammezzato 30.000. VERGA 2 stanze soggiorno cucinino bagno tutti comforts 37.000. GRETTA 2 stanze stanzino cucina bagno 30.000 affitta IMMOBILIARE GIULIANA tel. 28300. 27608 I
A. COLOGNA - BAIAMONTI, liberi fine mese 2 stanze, servizi, ascensore, centralnafta affittansi 35.000. ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 27674 I
A. LOCALE affari nuovo ROIANO 240 mq. adatto qualsiasi attività commerciale affitta IMMOBILIARE GIULIANA telef. 28300. 27608 I
A. MONFALCONE centro appartamento modesto 2 stanze cucina wc affittasi 18.000 mensili. Immobiliare Nistri via Leopardi 19. 504 I
A. MONFALCONE appartamento 2 stanze soggiorno cucina bagno ripostiglio riscaldamento. Affittasi 28.000 mensili. Immobiliare Nistri via Leopardi 19. 503 I
A. MONFALCONE centro appartamento signorile rifiniture extra 3 stanze soggiorno cucina bagno riscaldamento. Affittasi. Immobiliare Nistri via Leopardi 19. 500 I
A. RONCHETO appartamento mobiliato 2 stanze cucina gabinetto doccia 40.000 affitta IMMOBILIARE GIULIANA telef. 28300. 27608 I
A. SCORCOLA. 4 stanze, cucina, bagno, poggiolo 36.000. ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 27674 I
AFFITTA via Severo stanza soggiorno cucinino tutti comforts Immobiliare Zeus, tel. 761734. 27636 I
AFFITTANSI appartamenti: VIA DELL'UNIVERSITA': 4 stanze, stanzetta, cucina, doccia, WC, autoriscaldamento; VIA DELL'UNIVERSITA': 7 stanze, cucina, bagno, WC; VIA VOLTA. 5 stanze, cucina, bagno, WC, da restaurare; VIA VOLTA: salone, 4 stanze, cucina, ripostiglio, bagno, WC, autoriscaldamento; VIA FOSCOLO: 2 stanze, cucina, doccia-WC, prelevando mobilia nuova. Informazioni AMMINISTRAZIONE GRIMALDI, via Donota 4 dalle ore 9 alle 13. 47983 I
A.A.A.A.B. BESENGHI PRONTO INGRESSO 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno-gabinetto, armadio muro, centralnafta, 45.000 MENSILI DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 50 I
A.A.A.A.B. FABIO SEVERO CASA SIGNORILE appartamenti con finiture di lusso da 2-3 stanze, cucina, bagno-gabinetto, ripostiglio, poggiolo, acqua calda centralizzata, impianti per lavatrice lavastoviglie televisione, pavimenti laccati, ascensore, centralnafta, AFFITTASI DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 50 I
A.A.A.A.B. FLAVIA CASA NUOVA LIBERO FINE MESE stanza, stanzetta, cucina, servizi separati, 2 poggioli, ascensore, centralnafta, 35.000 MENSILI DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 50 I
A.A.A.A.B. GIULIA CASA SIGNORILE CON FINITURE DI LUSSO 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno-gabinetto, ripostiglio, poggioli, impianti per lavatrice lavastoviglie televisione, ascensore, centralnafta, acqua calda centralizzata, pavimenti laccati, 50.000 MENSILI DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 50 I
A.A.A.A.B. LOCALE INIZIO VIA GIULIA 110 mq. adatto qualsiasi attività, rappresentanze, depositi, anche per negozio con partecipazione spese per ripristino, AFFITTASI DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 50 I
A.A.A.A.B. ROIANO CENTRO CASA NUOVA 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno-gabinetto, ripostiglio, poggioli, ascensore, centralnafta, acqua calda centralizzata, 50.000 MENSILI DOMUS IMMOBILIARE. 50 I
A.A.A.A.B. SAN FRANCESCO CASA NUOVA SIGNORILE PRONTO INGRESSO salone, 2 stanze, cucina, doppi servizi, poggioli, ascensore, centralnafta, AFFITTASI DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 50 I
A.A.A.A.B. ROIANO CENTRO CASA NUOVA PRONTO INGRESSO stanza, cucina, bagnogabinetto, ripostiglio, poggioli, acqua calda centralizzata, AFFITTASI PRONTAMENTE DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 50 I
A.A.A.A.B. CENTRALISSIMO PALAZZO SIGNORILE CON PORTINERIA PRONTO INGRESSO 4 stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, armadio muro, poggiolo, ascensore, centralnafta, acqua calda centralizzata, AFFITTASI PRONTAMENTE DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 50 I
AFFITTANSI appartamenti due tre camere cucina gabinetto 25 mila, 28 mila; altri nuovissimi comforts autorimessa poggioli 50.000. Amministrazione Battisti 7. 27692 I
AFFITTANSI locali uso magazzino 50 mq. dirimpetto Fiera. Telefonare 761378. 27658 I
AFFITTASI appartamento mobiliato via Foscolo: 2 stanze, cucina, doccia-WC Lire 45.000. Amm.ne Grimaldi, via Donota 4 dalle ore 9 alle 13. 47983 I
AFFITTASI una due stanze servizi Commerciale. Rivolgersi Trevisan, Galatti 20, pomeriggio. 27678 I
AFFITTASI ammobiliato salone 2 stanze cucina doppi servizi, viale D'Annunzio, telef. 761734. 27636 I
AFFITTASI quartiere Roiano, IV piano stanza stanzetta cucina bagno 22.000 mensili. Telefonare 33667. 27582 I
ALLOGGIO offresi persona interessata pulizia scale. Rivolgersi Trevisan, Galatti 20. 27678 I
APPARTAMENTI Giulia - Piccardi bellissimi con box 3 stanze cucina affitta Immobiliare VESTA, Gallina 4, tel. 730344. 27686 I
APPARTAMENTI stanza cucina due stanze stanzino cucina affittansi. Amministrazione piazza Venezia 6. 27574 I
APPARTAMENTINO Madonnina, camera cucina gabinetto L. 14.000 affittasi. Telefonare 50235 ore 10-12. 27630 I
APPARTAMENTO I piano tre stanze cucina servizi vasta terrazza centralnafta affittasi casa signorile. Tel. 94540. 47841 I
APPARTAMENTO FABIO SEVERO 4 stanze, stanzetta, cucina, bagno, 2 poggioli, riscaldamento, ascensore, affitta Immobiliare CIVICA, piazza San Giovanni 4, tel. 61712. 27666 I
APPARTAMENTO via COLOGNA stanza, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio, centralnafta, ascensore affitta 29.000 prelevando mobilio nuovo, Immobilaire CIVICA, piazza San Giovanni 4, tel. 61712. 27666 I
APPARTAMENTO MARINA - stanza, stanzetta, cucina, gabinetto affitta 10.000 Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, telefono 61712. 27666 I
APPARTAMENTO Aleardi 3 camere cucina gabinetto 26.000 affittasi. Telefonare ore 10-12 n. 50235. 27630 I
CENTRALISSIMO primo piano quattro camere cucina servizi affittasi. Telefonare 70378 dalle dieci alle tredici. 47985 I
CENTRALISSIMO 4 stanze, cucina, bagno affittasi prontamente. Immobiliare, Carducci 28, tel. 734257. 27682 I
DUINO appartamento nuovo 2 stanze soggiorno cucina bagno ripostiglio riscaldamento. Affittasi. Telefonare 72203 Monfalcone. 505 I
INDIPENDENTI vuote mobiliate 10.000 quartieri affittansi. Palma, Goldoni 9 primo. 1200 I
S. VITO soleggiato, due stanze soggiorno, comforts modernissimi, poggioli affitta Immobiliare, Oriani 2, tel. 767993. 27668 I
LOCALE con anti wc, wc, centralnafta affittasi subito via Canova L. 26.000 mensili. Telefonare n. 69521. 27568 I
LOCALI uso magazzino box auto zona centrale affittansi occasione. Tel. 68482 orario ufficio. 27576 I
QUARTIERE due stanze bagno completamente rimesso nuovo piazza Garibaldi affittasi. Telefonare n. 33084 dalle 10.30-12 e 17.30-19. 27572 I
SCALA SANTA, libero fine mese, 2 camere, cameretta, cucina, bagno affittasi 28.000 adulti. ESPERIA, Imbriani 8, telefono 29235. 27674 I
SEVERO bellissimo, signorile, salone, due stanze, tinello, servizi separati, centralnafta, ascensore affitta Immobiliare, Oriani 2, tel. 767993. 27668 I
SETTEFONTANE - Fiera nuovo affittasi primo piano due stanze soggiorno cucinino doppi servizi centralnafta ascensore terrazza poggiolo. Telefonare n. 733437. 47915 I
VIA dello Scoglio (paraggi Università studi) affittasi L. 28.000 bellissimo 3 stanze cucina bagno servizi giardinetto riscaldamento. Telefonare 763237. 47909 I
VIALE affittasi appartamento due stanze, cucina 25.000. Immobiliare, Oriani 2. Tel. 767993. 27668 I
ZONA tranquilla 2 camere soggiorno, cucinino, centralnafta, affitta Immobiliare, Carducci 28, tel. 734257. 27682 I

L Rich. appart. bott. L. 60

A.A. CERCASI appartamento oppure villa (affittanza) famiglia medico 4-5 camere doppi servizi comforts Giardino. Aurora, tel. 50323. 47963 L
APPARTAMENTINO periferia o Muggia - Opicina cerca affitto funzionario statale pensionato solo. Telefonare 743445. 28479 L

(Continua in 14.a pagina)

caldo! insofferenza!


conosci la gioia
di avere i tuoi clienti
rilassati e sereni
al fresco?
...ne conosci il prezzo?
condizionatori d'aria
RIELLO
«INSTALLAZIONE IMMEDIATA» - RIVOLGERSI ALLA ORGANIZZAZIONE DI VENDITA RIELLO
TRIESTE - Via Fabio Severo 42 - Tel. 764425 GORIZIA - Via Contavalle 3 - Tel. 3048 CERVIGNANO - Via Aquileia 47 - Tel. 2724 MONFALCONE - Via C. Battisti 9 - Tel. 75010

CERCASI
per Giulia e Aldo
i protagonisti del favoloso fotoromanzo
che inizia questa settimana su
bolero teletutto
UNA STANZA PIU' SERVIZI
Una storia di giovani per i giovani,
una storia di oggi che vi appassionerà
perché è vera e forse l'avete vissuta
o la vivrete anche voi.
Questa settimana su
BOLERO TELETUTTO la prima puntata
di questo grande fotoromanzo.

In questo periodo più che mai
sarebbe
un errore imperdonabile
acquistare un apparecchio radio,
un televisore, o un qualsiasi elettrodomestico
senza aver prima esaminato
da vicino gli ultimi arrivi dei più
recenti modelli nei negozi dell'Universaltecnica:
la quale offre, come sempre, l'assortimento
più completo e le condizioni più vantaggiose.
Radio - TV - Elettrodomestici - Condizionatori d'aria - Apparecchi per la casa, il lavoro, lo studio, lo svago
UNIVERSALTECNICA
TRIESTE - PIAZZA GOLDONI 1 - CORSO U. SABA 18
Servizio autoradio: VIA MACHIAVELLI 3

A GENOVA

IL PICCOLO *è in vendita nelle seguenti rivendite:*
CORAZZA: p.zza Acquaverde
PAGANETTO: p.zza Principe
GISELDA: p.zza Deferrari
GRAFFEO: piazzetta Labo
PATRINI: via XX Settembre Ponte
TRUSSI: p.zza Fontane Marose
LAGOMARSINO: p.zza Carignano
DRUSASICH: via Fiume
MORCHIO: portici Accademia
SAF: della Stazione di Porta Brignole
SAF: n. 1, 2 e 3 della Stazione di Porta Principe

PER LA VOSTRA
ALFA ROMEO MILANO
UN'AUTORADIO
GRUNDIG
per sole Lire 24.000
UNIVERSALTECNICA
Trieste — Piazza Goldoni 1
— Corso U. Saba 18
— Via Machiavelli 3

A ROMA

IL PICCOLO è ora in vendita in quasi tutte le edicole del centro. I lettori che si trovano nella Capitale lo possono comperare già nella tarda mattinata poiché il giornale viene spedito per via aerea.

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

DOPO LA FORMAZIONE DEL «GOVERNO RIVOLUZIONARIO PROVVISORIO»

Non pregiudica i negoziati la nuova «etichetta» vietcong

Stati Uniti e Sud Vietnam concordi nel minimizzare la mossa compiuta dall'FNL Nessun problema di riconoscimento - Attacchi comunisti contro basi americane

Parigi, 11

Il nuovo «Governo rivoluzionario» del Vietnam del Sud siederà alla conferenza per la pace di Parigi, al posto del «Fronte nazionale di liberazione» (Vietcong): lo ha annunciato oggi uno dei leaders del nuovo organismo, quel Tran Buu Kiem che finora era il capo-delegazione dell'FNL a Parigi e che sarà sostituito dalla signora Tri Binh. Kiem ha detto che l'attuale rappresentanza diventerà l'emanazione ufficiale del «Governo rivoluzionario», da lui definito come «organo esecutivo supremo del Vietnam del Sud». Lo scopo del mutamento — ha detto Kiem con termine alquanto sibillino — è quello di attuare «progressi» alla conferenza di pace.

La costituzione del «Governo rivoluzionario» e la scomparsa del «Fronte di liberazione» non hanno provocato, comunque, quel «terremoto» che molti osservatori temevano: fonti americane e sudvietnamite a Parigi hanno definito il nuovo regime vietcong «un tipico pastone comunista», che non cambierà nulla ai colloqui. Un esponente americano, anzi, ha pittorescamente definito l'operazione compiuta dal Vietcong «un vino vecchio in una bottiglia nuova», confermando così che agli S.U. non importa l'etichetta sotto cui il Vietcong intende presentarsi. D'altra parte, non sorgono neppure problemi di riconoscimento, dato che né gli Stati Uniti né il Sud Vietnam riconoscono l'organizzazione dei guerriglieri comunisti.

Le fonti americane hanno dichiarato che, in qualsiasi modo l'«altra parte» chiami sé stessa, si tratta delle stesse persone: in ogni caso, è stato precisato, il «Fronte» da tempo pretendeva di avere uno «status» pesudo-governativo nel Vietnam del Sud, e ora diviene semplicemente «un Fronte per il Fronte».

A Saigon, il Presidente Van Thieu ha affermato anch'egli, alla televisione, che il «cosiddetto» Governo rivoluzionario della Repubblica del Sud Vietnam è solo un nuovo volto dell'FNL e dell'«Alleanza delle forze nazionali democratiche e pacifiche». Il Capo dello Stato sudvietnamita ha sottolineato poi il fatto che tutti i membri del nuovo, sedicente Governo sono noti esponenti comunisti, i quali fanno parte dell'FNL — strumento dei comunisti nordvietnamiti — o dell'«Alleanza», la quale è a sua volta uno strumento del «Fronte». «Cosa significa questo Governo provvisorio — ha proseguito Van Thieu — se esso non controlla né una popolazione né un territorio? Si tratta solo di un altro gesto propagandistico dei comunisti».

Frattanto, il «Governo rivoluzionario» cerca il riconoscimento ufficiale dei suoi consueti alleati: il rappresentante permanente del Vietcong a Mosca ha chiesto al Governo sovietico di dare il suo «nulla osta» alla nuova formula, e Kossighin ha risposto che le informazioni comunicategli sulla formazione del «Governo rivoluzionario provvisorio» saranno attentamente esaminate dal regime sovietico; non si vede, d'altronde, come il Cremlino potrebbe negare la sua «benedizione» al nuovo Gabinetto vietcong. Intanto un primo riconoscimento ufficiale è venuto da Algeri, il cui Governo ha anche deciso di elevare al rango di ambasciata la rappresentanza permanente dell'FNL nella capitale africana e di accreditare un ambasciatore algerino presso il «Governo rivoluzionario».

Quanto alle cariche interne del nuovo organismo, si è appreso oggi che l'arch. Huynh Tan Phat è stato designato Presidente e che del Gabinetto fanno parte 25 membri; la carica più importante, comunque, sembra essere quella di «Presidente del Consiglio dei consiglieri», che appartiene a Nguyen Huu Tho. Si tratta della sottile distinzione comune a tutti i regimi comunisti, in cui, in sostanza, il capo del partito è più importante del Capo di Stato. Tho è da anni il massimo esponente politico del Vietcong, e rivestiva fino a ieri la carica di presidente del comitato centrale del «Fronte».

Una certa recrudescenza si va intanto delineando nel settore militare: in una giornata ricca di episodi bellici sui vari fronti del Sud Vietnam, lo scontro più sanguinoso è avvenuto presso Quang Ngai, nelle regioni centrali, quando una forza vietcong ha attaccato un campo americano, all'alba di oggi, con l'uso di lanciafiamme. Le forze attaccanti sono riuscite a entrare nel perimetro difensivo e hanno ucciso 11 soldati, ferendone altri 32 nel corso di furiosi corpo a corpo. Sono successivamente intervenuti elicotteri armati e l'attacco vietcong è stato respinto: i comunisti hanno lasciato sul terreno 27 morti.

D'altra parte, circa 600 soldati regolari nordvietnamiti hanno lanciato oggi un attacco contro una postazione di marines presso An Loc, vicino alla frontiera cambogiana: l'attacco, preceduto da un forte tiro di mortai, è stato bloccato e quindi respinto dei difensori. I nordvietnamiti hanno lasciato sul terreno 35 morti, i marines hanno avuto due morti e 28 feriti.



(Telefoto ANSA-UPI al «Piccolo»)

Dak To — Soccorso in tre tempi per un soldato sudvietnamita ferito in battaglia sugli altipiani centrali: a sinistra, un elicottero lo deposita a terra mediante un lungo cavo; a destra in alto, sta per toccare il suolo; in basso, è ormai adagiato sopra una barella

MENTRE POMPIDOU OTTIENE ANCHE L'APPOGGIO DI PINAY

DIVAMPA LA POLEMICA TRA POHER E IL GOVERNO

Il Presidente «ad interim» replica al Ministro della Giustizia ribadendo l'accusa al gollismo di pressioni sulla Magistratura

Parigi, 11

Nell'ultimo dei sondaggi di opinione francesi Georges Pompidou mantiene un buon vantaggio su Alain Poher, a quattro giorni dal ballottaggio che i due candidati alla Presidenza sosterranno domenica prossima. Tuttavia Poher sembra guadagnare terreno, seppure in modo limitato, mentre entrambi i candidati continuano i loro vigorosi appelli per la raccolta di voti, presentandosi alla popolazione.

Il sondaggio condotto dallo Istituto francese per l'opinione pubblica (IFOP) dà a Pompidou il 55 per cento dei voti e il 45 a Poher; ma ben il 33 per cento delle persone interrogate si è detto favorevole, in ultima analisi, all'astensione. Rispetto alla settimana scorsa, i sostenitori di Poher sono aumentati del 2 per cento. Il partito comunista, come è noto, ha invitato i suoi 4,8 milioni di elettori (il 21,27 per cento del totale) ad astenersi.

Pompidou ha ottenuto oggi un rialzo di quotazioni grazie alla dichiarazione di voto in suo favore dell'ex Primo Ministro Antoine Pinay, secondo il quale il candidato gollista «offre le maggiori garanzie, poiché sarà eletto da una maggioranza più omogenea». L'eminente uomo politico si è detto convinto che, nelle nuove condizioni in cui potrà esercitare la sua azione, Pompidou farà «la politica liberale che corrisponde alle sue dichiarazioni» e che egli, Pinay, «auspica per il Paese».

Comunque, è certo che Poher, gettando tutte le sue energie nella battaglia finale, è divenuto onnipresente e più «scomodo» del previsto: le innumerevoli interviste che concede ai giornali e alla radio private, gli interventi incisivi e polemici che sviluppa alla televisione, i tre comizi che tiene ormai quotidianamente in città diverse, gli hanno indubbiamente permesso di recuperare parte del tempo perduto. Tuttavia, se gli è agevole replicare agli attacchi di Pompidou, Poher deve stare più «all'erta» nel rispondere alle critiche del Governo: ieri sera, ad esempio, il Gabinetto del Primo Ministro aveva annunciato — come si sa — l'imminente pubblicazione di una lettera, indirizzata dal Ministro della Giustizia al Presidente «ad interim», in risposta alle affermazioni di Poher secondo cui certi magistrati sarebbero stati promossi per «meriti gollisti».

La lettera del Ministro Jeanneney è stata effettivamente pubblicata in nottata, e riprende taluni passaggi di due interventi televisivi di Poher, e più particolarmente i seguenti. «Chi è responsabile delle pressioni sulla Magistratura? Chi non ha soppresso i Tribunali speciali e favorito la rapida promozione di magistrati che hanno accettato di far parte di tali Tribunali? Quando i verdetti non davano soddisfazione si cambiava il presidente, si sopprimeva il tribunale. Il Consiglio superiore della Magistratura è stato avvilito».

Secondo il Ministro, queste gravi accuse, che mettono in causa non solo l'azione del Governo nel campo della giustizia, ma le stesse istituzioni giudiziarie del Paese e l'integrità dei magistrati, non possono rimanere campate in aria. Il Governo, afferma Jeanneney, non è mai intervenuto per influire sulle sentenze, siano esse state emesse dalla Corte di sicurezza dello Stato che da altri organismi giurisdizionali francesi.

Stasera, Poher ha risposto alla lettera di Jeanneney, rendendo pubblico un lungo documento che riprende gli argomenti che sono all'origine della polemica. Il Presidente della Repubblica «ad interim» ricorda le giurisdizioni di eccezione create dai Governi Debré e Pompidou (alto Tribunale militare, Tribunale militare speciale, Corte militare di giustizia) affermando che esse avevano una sola funzione: non rendere giustizia, ma svolgere azione politica. Finita la guerra d'Algeria — continua Poher nel documento — il Paese sperava che i Tribunali d'eccezione fossero soppressi. Invece il Governo Pompidou ha creato la Corte di sicurezza dello Stato, che consolida le infrazioni commesse negli anni precedenti, in particolare per quanto riguarda le garanzie dei cittadini di fronte alla giustizia.

LA CAMBOGIA riallaccia con gli S.U. e rompe con Bonn

Phnom Penh, 11

Il Capo di Stato combogiano, principe Norodom Sihanouk, ha annunciato oggi, nel corso di una conferenza stampa, che fra Stati Uniti e Cambogia verranno ristabilite le relazioni diplomatiche, al livello dell'incaricato di affari; al tempo stesso il principe ha annunciato che la Cambogia ha rotto le relazioni diplomatiche con la Germania occidentale.

Sihanouk ha spiegato che la decisione di riprendere le relazioni con gli Stati Uniti è stata presa a seguito di una nota americana del 22 maggio, in cui si confermava una precedente dichiarazione circa il pieno riconoscimento delle frontiere della Cambogia. Quanto alla decisione di «rompere» con la Repubblica federale tedesca, Sihanouk ha aggiunto che essa è stata presa a causa dell'atteggiamento del Governo di Bonn, che «pratica una "escalation" di minacce e di sanzioni» nei confronti della Cambogia, in seguito all'elevazione della rappresentanza della Germania Est ad ambasciata.

Nella capitale cambogiana è stato più tardi annunciato ufficialmente che il Governo ha chiesto in una nota agli Stati Uniti il rimborso dei danni causati alle piantagioni di gomma dalle sostanze chimiche di defoliazione sparse dagli aerei americani, danni stimati a cinque miliardi di lire.

NE' CONFERME NE' SMENTITE A INSISTENTI VOCI

A Praga sembra prossima la sostituzione di Svoboda

Il Presidente offrirebbe le dimissioni per «motivi di salute» dopo aver ricevuto un solenne «benservito» dai capi sovietici



Ludvik Svoboda

Praga, 11

Il Presidente Svoboda sarà sostituito? A Praga circolano voci in tal senso, già da tempo diffuse ma ora più insistentemente. Portavoce ufficiali, direttamente interpellati, non hanno confermato né smentito: secondo tali voci, il Presidente della Repubblica cecoslovacca darebbe tra breve tempo le dimissioni ,adducendo ragioni di salute. Ciò avverrebbe dopo una visita nell'URSS, prevista per questo mese e nel corso della quale i sovietici gli riserverebbero una accoglienza particolarmente solenne e calorosa, che costituirebbe una specie di addio con tutti gli onori per l'anziano e stimato Presidente cecoslovacco. E' da ricordare che, durante la seconda guerra mondiale, Svoboda comandò le formazioni cecoslovacche che combatterono a fianco dei sovietici, e che fu insignito del titolo di «eroe dell'Unione Sovietica».

Quanto alla sua successione, il nome che viene unanimemente indicato dalle voci, è quello di Gustav Husak; ma, nel caso di una sua elezione alla suprema carica dello Stato, rimarrebbe il problema della nomina di un nuovo segretario del partito comunista. A tale riguardo vi sarebbero due tendenze: si dice che Husak vorrebbe tenere entrambe le cariche, ma questa soluzione, se da una parte sarebbe consona alla forte personalità del leader slovacco, d'altra parte ricorderebbe il precedente negativo del cumulo delle due cariche da parte di Antonin Novotny.

Un'altra soluzione sarebbe quella di affidare il massimo incarico di partito a Lubomir Strougal, oggi vice primo segretario del PCC (cioè sostituto di Husak) e capo dell'ufficio che dirige il lavoro di partito in Boemia-Moravia; a una sua nomina sarebbero favorevoli i sovietici ma, sul piano nazionale, la personalità di Strougal, il quale fu Ministro degli Interni con Novotny e che è di tendenza «realista conservatrice», non è considerata particolarmente spiccata (come quella di Husak) né popolare, e sarebbe certo vista sfavorevolmente da larghissimi strati della popolazione, approfondendo il divario tra il Paese e la direzione politica nazionale. Queste considerazioni, tuttavia, potrebbero non risultare decisive, perché il ritorno in auge degli elementi conservatori e anche ex novotnyani è ormai un fatto compiuto.

Medaglie-ricordo jugoslave a ex partigiani italiani

Roma, 11

L'ambasciatore della Jugoslavia a Roma, Prica, nel corso di una cerimonia svoltasi nella sede diplomatica, ha consegnato stamane medaglie-ricordo a un primo gruppo di italiani che hanno combattuto a fianco dei partigiani jugoslavi nella guerra di liberazione.

L'ambasciatore Prica, in un breve discorso di saluto, ha detto che gli italiani che hanno combattuto a fianco dei partigiani jugoslavi sono stati ben 4221 e che il Maresciallo Tito ha deciso che i primi a ricevere l'attestato di riconoscimento siano proprio i partigiani italiani i quali, con la loro partecipazione alla guerra di liberazione jugoslava, hanno posto il primo pilastro della amicizia fra i due Paesi.

Prica ha quindi consegnato a un primo gruppo di ventidue italiani la medaglia e un attestato firmato da Tito.

AL GRIDO DI «TURCHIA INDIPENDENTE»

FURIA ANTI-AMERICANA DI STUDENTI AD ANKARA

Veicoli statunitensi attaccati dai giovani

Ankara, 11

Un'automobile con a bordo 3 militari americani è stata attaccata oggi, da studenti turchi, ad Ankara, durante una dimostrazione organizzata in appoggio a manifestazioni studentesche svoltesi a Istanbul. In precedenza, i dimostranti avevano attaccato il Centro logistico turco-americano, che si trova ad Ankara, distruggendo un'automobile parcheggiata fuori dall'edificio: sono stati attaccati anche altri cinque veicoli americani.

Gli incidenti sono scoppiati dopo una riunione di studenti nella facoltà di lettere dell'università di Ankara, durante la quale un dirigente di sinistra ha invitato gli studenti a compiere una marcia di protesta contro l'azione del Governo e della polizia. I dimostranti — circa 2.500 — si sono diretti verso il centro della capitale, gridando: «Turchia indipendente» e «Il Governo si dimetta», ma hanno trovato la strada sbarrata dalla polizia, contro la quale hanno inveito.

A questo punto, gli studenti hanno assalito l'automobile con i tre militari americani a bordo, infrangendo i vetri del veicolo e lanciando alcune «bottiglie Molotov» sotto la vettura. Il conducente dell'auto, un turco, è però riuscito ad aprirsi un varco e a portare in salvo la vettura con i tre militari. Successivamente, gli studenti si sono diretti verso la sede del «Partito della giustizia» e verso il Centro logistico turco-americano. La polizia ha dichiarato che, nel corso degli incidenti, sono stati arrestati 20 studenti.

CONFERENZA STAMPA A ROMA DEL DIRETTORE GENERALE DELLA NASA

Tutto per gli scienziati lo spazio dal 1975 in poi

Gli astronauti si limiteranno a guidare i razzi fra i vari laboratori orbitanti

Roma, 11

«Lo sbarco dei primi uomini sulla Luna è ancora fissato per il 20 luglio, ma siamo pronti in qualsiasi momento a spostare la data di lancio oppure a modificare il programma della missione durante il volo, qualora se ne presentasse la necessità; comunque, stiamo ancora completando l'esame delle informazioni della missione "Apollo" ed entro breve tempo si saprà se si può mantenere la tabella di marcia»; lo ha precisato, stasera a Roma, il direttore generale della NASA, Thomas O. Paine, che si trova in Europa per una serie di contatti con gli esponenti dei programmi spaziali del «vecchio continente».

Rispondendo alle domande dei giornalisti, Paine ha tracciato i piani delle future esplorazioni spaziali. «Compresa la missione di "Apollo 11" — ha detto — abbiamo in programma dieci lanci lunari, destinati alla discesa in varie zone della Luna, per compiere esperimenti diversi, offrendo agli astronauti anche la possibilità di movimento sul suolo del satellite. Queste missioni avranno lo scopo di accertare scientificamente le condizioni della Luna: ad esempio, se c'è o c'è stata l'acqua, qual è la struttura interna, la presenza di attività vulcanica e se il rilievo lunare è stato eroso da agenti atmosferici. Si potrà così sapere se la Luna presenta o no un interesse per l'umanità, sia come base scientifica, sia come luogo in cui gli uomini possano trasferirsi».

Poi, a partire dal 1975, sarà la volta delle grandi stazioni spaziali abitate, che nel giro di dieci anni cresceranno fino ad accogliere un centinaio di scienziati, che si dedicheranno allo studio della Terra, degli altri corpi celesti e dello spazio. Gli astronauti veri e propri serviranno solo per la guida dei razzi di collegamento, che trasporteranno avanti e indietro fra la Terra e la stazione spaziale una decina di scienziati per volta; questi «traghetti spaziali» saranno utilizzati per un gran numero di viaggi e non per uno solo, come avviene con le capsule attuali. Nei grandi laboratori orbitali — secondo Paine — potranno lavorare scienziati dei due sessi, e anche appartenenti a diverse nazioni mondiali.

GRAVI INCIDENTI HANNO TURBATO LE DUE GIORNATE DI AGITAZIONE

«Caccia all'uomo» a Fiume durante lo sciopero dei portuali

Belgrado, 11

Una grande eco ha avuto negli ambienti politici jugoslavi e fra l'opinione pubblica lo sciopero dei lavoratori portuali di Fiume, che per due giorni ha paralizzato ogni attività nell'importante emporio marittimo del Carnaro: autorità, organizzazioni sociali e politiche, sindacati si palleggiano ora la responsabilità di quella clamorosa manifestazione, una delle più vistose che si siano avute in Jugoslavia in questi ultimi anni.

Le maestranze portuali, oltre quattromila unità, hanno incrociato le braccia in segno di protesta per alcune decurtazioni delle loro retribuzioni, deliberate dall'azienda del porto nell'intento di sanare il bilancio dell'azienda stessa, chiusosi lo scorso anno con un passivo di 12 milioni di nuovi dinari, corrispondenti a circa 600 milioni di lire italiane. Il provvedimento, che ha dimezzato d'un colpo i salari dei lavoratori, aveva avuto la preventiva approvazione delle autorità sociali e politiche, del consiglio d'autogestione dei lavoratori del porto e dello stesso comitato sindacale dell'azienda, che non avevano tenuto in alcun conto il parere contrario espresso dal comitato regionale dei lavoratori dei trasporti della Croazia.

Alla proclamazione dello sciopero sono seguiti gravi incidenti, culminati in una vera e propria «caccia all'uomo» nei confronti dei dirigenti dell'azienda portuale e degli esponenti delle organizzazioni sociali e politiche, tentativi di «linciaggio» secondo l'espressione usata dal segretario della conferenza della Lega dei comunisti di Fiume, Davor Susany. Sette portuali sono stati arrestati per quegli episodi, «che nessun lavoratore onesto e nessun cittadino possono approvare», e nei loro confronti la Procura ha aperto in istruttoria.

Negli ambienti interessati si parla da una parte di «incomprensione» delle autorità per i problemi del porto di Fiume e di altri porti jugoslavi in genere e di «mancanza di sensibilità degli interessi marinari del Paese», per cui le spese per le infrastrutture portuali, anziché sulla comunità federale, si vogliono far gravare solo sulle spalle dei lavoratori dei porti; dall'altra, si contesta il diritto a questi ultimi di incrociare le braccia. «Si pone il quesito — queste le parole pronunciate in proposito da un esponente della Lega dei comunisti di Fiume — da dove provenga il diritto ai portuali di scendere in sciopero quando la media aziendale dei redditi è di 1200 dinari (60 mila lire) e, con gli straordinari, di 1300 dinari».

Un elicottero preleva i quattro del raid artico

Londra, 11

I quattro membri della spedizione inglese che hanno attraversato a piedi l'intero continente artico, sono stati raccolti, insieme ai loro 36 cani, a bordo di elicotteri decollati dal rompighiaccio britannico «Endurance»: lo ha annunciato oggi, a Londra, un portavoce degli organizzatori della spedizione, aggiungendo che continuare il viaggio in slitta sarebbe diventato «sempre più difficile» e, obiettivamente, troppo rischioso.

Già da alcuni giorni si sapeva che la spedizione si trovava in una situazione critica: con il sopraggiungere del disgelo, era ormai improbabile che gli esploratori potessero raggiungere lo Spitzbergen, obiettivo fissato dal capo della spedizione, Wally Herbert. I quattro esploratori hanno tuttavia raggiunto lo scopo principale dell'impresa: attraversare a piedi il continente artico.

«TERRORISTI ITALIANI», SI DICE A PARIGI

ATTENTATO IN CORSICA CONTRO UNA LINEA ELETTRICA

Bastia, 11

Un attentato dinamitardo è stato effettuato, la notte scorsa, contro un traliccio della linea ad alta tensione (200 mila volts) che unisce la penisola italiana alla Sardegna attraverso la Corsica: la linea è gestita dalla società «Carbosarda»; il punto dell'attentato non è lontano dalla periferia di Bastia. I danni, secondo le prime valutazioni, superano i due milioni di franchi francesi (circa 300 milioni di lire).

Si tratta del trentunesimo attentato del genere, compiuto in Corsica, negli ultimi quindici mesi, ai danni della linea che convoglia verso la Toscana energia termica prodotta in Sardegna. I danni provocati dalle precedenti esplosioni erano però stati molto meno rilevanti: la costruzione della linea aveva provocato proteste da parte delle popolazioni delle zone «sorvolate» dal cavo aereo; si era detto, in particolare, che i piloni della linea deturpavano il paesaggio.

Gli attentati sono stati finora attribuiti a gruppi facenti parte del movimento «Libera Corsica», desiderosi di sfruttare a proprio profitto le obiezioni di carattere estetico dei loro concittadini. Vista la gravità delle conseguenze della esplosione della scorsa notte, a Parigi si formula però, per la prima volta, l'ipotesi di attentati dovuti a «terroristi italiani».

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG Federazione Italiana Editori Giornali

†

Dopo lunga e penosa malattia, munito dei conforti religiosi, chiudeva la sua laboriosa esistenza

Angelo Soldat
Commerciante

Ne danno il triste annuncio la moglie LYDIA, le sorelle LUIGIA e AUGUSTA e famiglie, il fratello LUIGI con la moglie GRAZIELLA, i cognati e i nipoti tutti.

Un sentito ringraziamento ai sigg. medici curanti dott. De Favento, al prof. Macchioro, al dott. Prelog e a tutto il personale del Policlinico Triestino per l'amorevole assistenza.

I funerali seguiranno oggi 12 giugno alle ore 15.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Famiglie:
SOLDAT
CASSINARI
DEGRASSI
MORPURGO

(Primaria Impresa Zimolo)

Profondamente addolorata la nipote LICIA partecipa alla scomparsa del caro zio

Angelo Soldat

i cui sentimenti di nobiltà d'animo non potranno mai essere dimenticati.

Si associano al lutto:
— il marito CAMILLO CARMELI
— LOREDANA e GIANFRANCO BOSCAGLI (assenti)

†

Il giorno 11 giugno improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Lucia Perentin ved. Delise

Ne danno il triste annuncio i figli NERINA CODELLIA ved. COLONELLI con il figlio LUCIO, e SILVANO con la moglie EDILIA e il figlio FABIO, il fratello VALERIO con la moglie e i figli, i cognati, le cognate, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi giovedì 12 giugno alle ore 16 dalla Cappella dell'Osp. Maggiore.

(Servizio comunale T. F., tel. 38608)

Si associano al lutto le famiglie GIUSEPPE e GUERRINO DEGRASSI.

AMATORE, TRANQUILLA e VILELMA, unitamente ai loro congiunti, si associano addolorati per la perdita della cara zia

Lucia

L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE di GRADO partecipa al grave lutto che ha colpito la famiglia del Sindaco Nicolò Reverdito, per l'improvvisa scomparsa del padre

Mario Reverdito

Grado, 11 giugno 1969

† E' deceduto dopo lunga e inesorabile malattia il giorno 10 giugno 1969

Guido Zarattini
di anni 61

Ne danno il triste annuncio l'inconsolabile moglie ANGELA FURLAN, i figli ENNIO e PIA, i fratelli EDOARDO e ALDO, la nuora ELENA e i parenti tutti.

Si ringraziano per l'assistenza avuta i medici curanti dott. Luciano Morena e dott. Francesco Settimo.

I funerali avranno luogo oggi 12 giugno alle ore 10.45 partendo dalla abitazione di Prosecco 166.

† Il 10 giugno è deceduto a Roma

Matteo Tromba

Danno la dolorosa notizia a quanti ne conobbero l'anima mite e buona, il fratello avv. ANTONIO, le sorelle FLORA ved. MILAZZI e MARIA, il nipote dott. PINO MILAZZI con la moglie avv. DONATELLA KUNZ e i cugini SPONZA, anche a nome degli altri parenti.

La cara salma giungerà il 13 giugno a Trieste, dove nella Chiesa di S. Antonio Taumaturgo si terrà alle ore 10 il rito funebre.

Roma - Trieste
11 giugno 1969

† Ieri 11 giugno è mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Bernardi ved. Vuch

Addolorati ne danno il triste annuncio le figlie, i figli, le nuore, i generi, i nipoti, i pronipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 12 giugno alle ore 14.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

† L'11 giugno è mancato al nostro affetto

Marino Trolis
di anni 14

Ne danno il triste annuncio i genitori, il fratello REDI, le nonne e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani venerdì 13 giugno alle ore 14 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio comunale T. F., tel. 38608)

Nel primo triste anniversario della scomparsa della cara

Luigia Nemenz

il marito e i figli La ricordano con immutato affetto e tanto rimpianto a quanti La stimarono e Le vollero bene.

† Tragico destino ha troncato la vita del nostro caro

Carlo Babich
Esercente

Ne danno il triste annuncio la sua cara UCCI, la figlia ONDINA con il marito DARIO e la nipotina PATRIZIA, i fratelli, le sorelle, i cognati, le cognate, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani venerdì alle ore 16.30 partendo dalla Cappella di via della Pietà direttamente per il Duomo di Muggia.

Muggia, 12 giugno 1969

Sinceramente commossi dall'unanime e affettuosa attestazione di cordoglio manifestata per la scomparsa della nostra indimenticabile Mamma

Teodora Franceschini ved. Miniussi

ringraziamo sentitamente quanti hanno voluto prendere parte al nostro dolore.

Un grazie al sigg. Medici e alle infermiere del Reparto Oncologico per l'assistenza datale.

Una S. Messa in suffragio verrà celebrata il 23 giugno 1969 alle ore 7 nella Cattedrale di S. Giusto.

CERCASI affitto appartamento 3 stanze cucina WC. Telefonare 70688. 47781 L

CERCASI quartierino camera cameretta soggiorno comforts coniugi anziani pagando anno anticipato. Tel. 762866. 47951 L

M Vendite d'occasione L. 60

A. ELETTRODOMESTICI ZENNARO via S. Lazzaro 16. SCONTI ECCEZIONALI. Ritiro usate valutazione massima. Lavastoviglie, cucine, lavabiancheria, frigoriferi, scaldabagni. 47943 M

BRITANNICA enciclopedia completa 24 vol. più 4 supplemento vendo 120.000. Prezzo catalogo 368.000. Tel. 761225. 43691 M

FRIGORIFERO perfettamente funzionante vendesi vera occasione. Negozio via dell'Istria, 13. 27544 M

MACCHINA Singer zig-zag assortimento mobiletti riparazioni. Gramaccini, Barriera 10. 27626 M

MONFALCONE occasione vendesi escavatrice Ruston Bucyrus 19, telefonare Svoc 72557. 218 M

TELEVISORE 19" perfetto garanzia sei mesi vendesi occasionissima anche ratealmente. Negozio, via dell'Istria 13. 27544 M

TELEVISORI da lire 25.000 a 45.000 con garanzia. Laboratorio autorizzato Rossetti 5i telefono 763301. 47898 M

TENDE alla veneziana, porte a soffietto offerta particolare, ai prezzi più bassi mai esistiti. Preventivi gratuiti. Malossi, Geppa 14, telefono 37029. 1380 M

ZILIOTTO Pellicceria, via Milano 16. Pellicce giacche stole mantelle nelle migliori qualità e provenienza, modelli ultime creazioni prezzi convenientissimi (estivi). 27662 M

N Acquisti d'occasione L. 60

A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO quadri soprammobili pianoforti mobili antichi giacenze ereditarie per Friuli. Telefonare 30358. 27586 N

A.A.A.A. ACQUISTIAMO orologi pianoforti quadri stanze letto pranzo studi salotti stile per Veneto. Tel. 31428. 27504 N

A.A. LIBRI intere biblioteche acquisto pagando bene. Telefono 95935. 40173 N

A. ACQUISTIAMO soprammobili quadri orologi pianoforti salotti antichi mobili vari. Telefonare 37872. 27622 N

ACQUISTO quadri orologi pendolo pianoforti salotti stile mobili antichi moderni, valutazione massima. Tel. 38196. 27670 N

ZERIAL
VISITATECI
Via Madonnina, 18

DISCHI microsolco 33 giri libri acquisto pagando bene. Telefono 95935. 40173 N

NN Mobili e pianoforti L. 60

A. ACQUISTIAMO stanze letto, salotti, quadri, giacenze ereditarie. Tel. 68657. 27638 NN

A. ARMADI 25.000; guardaroba diverse misure; attaccapanni 9000; poltroncletto 19.000; pancheletto 30.000; letti mobile divanietto 25.500; brandine 5800; scale 2800; scarpiere 9800; comodine ammalati 9900; materassi Permafiex 12.000. Grandioso assortimento lettini legno cromati, carrozzine, passeggini, cestini, ombrellini, seggioloni, recinti, salottiletto, tinelli, cucine, matrimoniali, mobili singoli, Prezzi bassissimi, sconti speciali, rateazioni. Tarabochia 6. 47768 NN

ACCETTIAMO ordinazioni cucine camerette guardaroba librerie singoli in formica. Assortimento arredamenti moderni. «Polli» Petronio 32. 99 NN

AFFARONE cucine formica angolo rustiche tipi diversi originali. Crispi 51. 27632 NN

ASSORTIMENTO cucine formica elementi per cucinino scarpiere mobili in genere. Limitanea n. 9. 47703 NN

CAMERA pranzo moderna legno pregiato vendesi occasione. Tel. 766881 ore 13-15. 27562 NN

Via Madonnina, 18
PREZZI MAI VISTI

MATRIMONIALE 95.000, assortimento lussuosissime, grande occasione, massima garanzia. Piccardi 49. 47753 NN

MATRIMONIALI con sopralzo bellissime cucine soggiorni prezzi bassissimi. Crasso, via Giuliani 40. 27616 NN

MOBILI singoli su misura riparazioni lavorazione in formica eseguiamo prontamente. Falegnameria artigiana via Pacinotti 7 - tel. 95083. 47949 NN

TINELLO lucido, cucina, letto singola, televisore con carrello cristalli, tutto ottimo stato vendonsi occasione. Tel. 93568. 27664 NN

O Commerciali L. 60

MONETE da collezione acquisto a prezzi massimi, scambi vantaggiosi. Giulio Bernardi, via Roma 3, primo piano, telefono 69086. 16/1 O

PER LA VOSTRA
LANCIA
UN'AUTORADIO
GRUNDIG
per sole Lire 24.000
UNIVERSALTECNICA
Trieste — Piazza Goldoni 1
— Corso U. Saba 18
— Via Machiavelli 3

LA FIERA DI TRIESTE

SI APRE AL PUBBLICO

DOMENICA 15 GIUGNO

ALLE ORE 9.30

OO Alimentari L. 60

ACQUE minerali bibite e aperitivi: S. Pellegrino, Recoaro, Crodo, Boario, Pejo, Levissima, S. Bernardo, Pracastello, Ferrarelle, Radenska, Rogarska; acque minerali medicinali: Fiuggi, Sangemini e Chianciano ai prezzi più bassi, consegnate a domicilio senza cauzione, telefonando alla DI.BE.MA. 740485, 95043.

BIRRE nazionali ed estere: Peroni, Dormisch, Wührer, Leone, Moretti, Spügen Bräu, Villacher, Reininghaus, ai più bassi prezzi, consegnate a domicilio senza cauzione telefonando alla DI.BE.MA. 740485, 95043. 25828 OO

VINI tipici friulani: Friulvini, S. Lorenzo, Felluga; veronesi: Castagna, Ruffo, Valtramigna; emiliani: Coop. R. Emilia; romagnoli: Celli; laziali: Marino; toscani: Giunti, Capezzana; vini di fattoria non pastorizzati; vini francesi e spagnoli, tutti imbottigliati nelle regioni di origine; vermouth, marsale e spumanti delle migliori marche ai prezzi più bassi, consegnati a domicilio senza cauzione, telefonando alla DI.BE.MA. 740485, 95043. 25828 OO

VINO sì, ma genuino... Vino Tocai, Merlot, Cabernet gradi 12 imbottigliato alla produzione a lire 180 al litro senza cauzione a domicilio. Ogni 15 litri 2 in omaggio. Tel. 90882. 46885 OO

P Rappr. piazzisti L. 70

ABBISOGNANCI 5 giovani elementi ambosessi anche signore per completamento quadri settore vendite seria ditta locale offresi fisso + provvigioni. Presentarsi 9-12, 15-19 piazza Garibaldi 10 I.o piano sinistra. 826 P

CASA farmaceutica cerca rappresentante propagandista per zona Trieste - Gorizia. Scrivere cassetta 3033 SPI 10100 Torino. 5834 P

CEMENTO fuso, rappresentanti e depositari di zona cercansi. SPI cassetta 27/R cod. 30170 Mestre. 5829 P

IMPORTANTE società assume ambosessi provvisti auto ed in possesso licenza scuola media inferiore ai quali affidare in deposito biancheria, arredamento e confezioni per vendita rateale a privati senza cambiali. Si offrono elevati guadagni. Scrivere a cassetta SPI 86-A 30100 Venezia. 5830 P

Q Auto, moto, cicli L. 80

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. AUTOAGENZIA in mediazione MB via Romagna 6. Vasto assortimento autovetture usate, permute e rateazioni fino 30 mesi senza anticipo. Si accettano prenotazioni per autovetture nuove. 850 spider '66; Primula '67 cloche 750 '67 850 berlina '66, '65; Morris JM3 '64; 500 F '67, '66, '65; Mini Minor '68; Giulietta sprint '62; 124 '66; 125 '67; Simca GLS '64; 1100 D '65, '64; Giulietta cloche '64; Dino spider '67; Ford Anglia '62; Giulia 1300 TI '67; 750 '62, '63; Fiat 1300 '62; Fiat 1500 '62, '63; Giulietta berlina '64; Fiat 750 furgone; Opel Caravan '63; Flavia berlina '63; Giulia TI '65, '64; 1100 familiare '64. Visitateci! 47794 Q

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. AUTOAGENZIA Zanardo, via del Bosco n. 20. Vasto assortimento autovetture usate, permute, prenotazioni autovetture nuove, ottime condizioni di pagamento, minimi anticipi, rateazioni fino a 30 mensilità. Per prenotazioni autovetture nuove, ottime valutazioni del vostro usato. Fiat 500 '64, '66; 600 D '62, '66; 850 '65; 850 coupé '66, '68; 1100 D '65; 1100 '58; 1200 '61; 1100 R familiare '66; 1500 C '65; Primula 5 porte '67; Alfa Romeo Giulia super '66, '67; Giulia GT junior '67; Giulia 1300 '64; Giulietta cloche '63; 124 '66. Estere: Opel Kadett L '66; Opel Rekord '63; Triumph Herald '63; Ford Cortina GT '65. Aperto festivi dalle 10 alle 13. Visitateci! 46538 Q

A.A.A.A.A.A.A.A. MUGGIA viale XXV Aprile n. 16, tel. 981921; festivo 9-13, feriale 16-19 tutte le ore in officina tel. 977193; 500 F '66; 500 D '63, '64; 600 D '62, '63, '64; 850 '65, '66, '67; 1100 lusso '61; 1100 D '63, '64, '65; 124 '66, '67; 1300 '62, '63; 1500 '63; Giulia '65 cambio cloche; Opel Kadett '64; Opel Rekord '64; Ford Taunus 17M super; Ford Cortina '63; 750 Vignale '63; furgone 750 '63; furgone 1100 T; pulmino Volkswagen '65; camioncino 615 '57. 47733 Q

ACQUISTO motocarro ratealmente o cambio Fiat 1500. Telefonare 767571. 47971 Q

A rate vendonsi tutti giorni Mini giardiniera '68; 1500 e '66, '64; 1300 '62; 1100 special '62; Giulia sprint '63; 500 '65. Bar Guglielmo via San Marco 2. 47922 Q

BMW 700 lusso '64, ottima occasione vendesi. Fabio Severo 52, telef. 764328. 47979 Q

COUPE' 850, 750 64, 850 berlina, 500 64 uniproprietario vendonsi. San Francesco 9, corte. 27610 Q

FIAT 500 occasione vendesi anche rate. Visibile via F. Severo 142/3. 47892 Q

FIAT 125 Special reali km. 4000 garanzia integrale vendesi. Tel. 61252. 27584 Q

FIAT 124, 500 giardinetta, barca vendo causa imbarco. Telefonare 24338 - 981951. 47917 Q

FIAT 124 68, 850 65, Simca 1501 67, 1300 64 vendonsi anche condizioni. Molino a Vento 65 tel. 93400. 47925 Q

FIAT 1300 63 unico, 750 61. Roiano via Giacinti 12 tel. 25402. 27588 Q

GIULIA GT; 1300 '68; super '66; Giulia 1300 '65, vendonsi, permutansi. Rateazioni 29 mesi. Autocaravan via dell'Istria 155. 27646 Q

MOTOSCAFO plastica m. 4,10 con Mercury 45 CV vendo. Telefonare 73890 Monfalcone 219 Q

MOTOSCAFO plastica Cresliner Mustang Lux motore 40 cavalli Evinrude buonissimo stato vendesi da privato a privato. Telefonare 741878. 47829 Q

OPEL Rekord meccanicamente perfetta vendo 90.000 anche condizioni. Tel. 741327. 27580 Q

OPEL Kadett 1000 '64, '65; Rekord coupé '62; 1200 '60; Fiat 600 '58, '60; Multipla '65; 850 '65; 1100 R '67; Volkswagen '62. Assistenza Opel, Ginnastica 56. 47989 Q

850 Vignale spider, radio, occasionissima vendo, scambio, rateizzo. Artisti 9. 27694 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 90

A.A. PRESTITI ad operai, impiegati improtestati. Sollecitudine, riservatezza. STAR via S. Nicolò 27 tel. 68317. 47601 R

A.A. PRESTITI senza avalli a impiegati, operai, professionisti improtestati. Tel. 764990 15-19. 28405 R

A. AUTOFFICINA via Flavia, bene avviata con attrezzatura propria affittasi a persona referenziata. IMMOBILIARE GIULIANA tel. 28300. 27608 R

A. IMPIEGATI prestiti anche IN GIORNATA mutui ipotecari. Assoluta riservatezza. Sif 24566, Mazzini 19, orario 16.30-19.30; sabato 9.30-12.30. 27859 R

ESERCIZIO con alcoolici, superalcoolici caffè, darebbesi in conduzione, affitto famiglia tre persone pratici, cauzione, massima serietà. Cassetta 47953 R, SPI.

FIASCHETTERIA con alcoolici superalcoolici caffè, causa età vendesi. Cassetta 47955 R, SPI.

Via Madonnina, 18
NUOVO SISTEMA DI VENDITA: IL CLIENTE SCEGLIE ED ACQUISTA DA SOLO

RISTORANTE bar centralissimo adatto 2 famiglie vendesi. Telef. 38235. 47973 R

VENDESI negozio centralissimo vuoto agevolazioni di pagamento. Cassetta 27606 R SPI.

VENDESI negozio vuoto Campo S. Giacomo agevolazioni di pagamento. Cassetta 27606 R, SPI.

S Case, ville, terreni L. 90

A.A.A.A.A. VENDONSI APPARTAMENTI GIULIA, SETTEFONTANE, piazza Benco 2 stanze 3.300.000; Moreri 2 stanze 5 milioni 800.000; Giusti 1 stanza 5 milioni 100.000. **LOCALI:** Sanzio 3.300.000; Severo 5.000.000; mutuo 75%, contributo regionale; RIMANENZA da accordarsi con il cliente. ADRIATICA, Mazzini 30. 47967 S

A.A.A. VENDONSI occasione: appartamento esentasse rimesso nuovo panoramico zona Fiera, salone, 2 camere, cucina, bagno, poggioli, ascensore; con mutuo. Altro Machiavelli, 5 camere, cucina, bagno, ascensore. Palazzina panoramica esentasse 3 camere, cucina, bagno, terrazza, cantina, centralnafta. Villa lussuosa Duino, con spiaggia, giardino. Oreficeria centro avviatissima vendesi causa impegni. Rivendita tabacchi lusso, città, vendesi causa malattia. Trattoria avviata centro, vendesi; licenza trattoria trasferibile. Opicina casa 7 camere doppi servizi, giardino, garage. Aurora, Ginnastia 1, tel. 50323. 47963 S

A.A. VIA PATRIZIO, ZONA IPPODROMO, consegna giugno luglio, appartamenti 2 stanze soggiorno cucinino splendido panorama finiture accurate, mutui, vendonsi. AMM.NE ALBERTI, via S. Caterina 1 tel. 68734. 28487 S

A. COMMERCIALE Verniellis, penultima fermata linea 28, visite sul posto ore 10-12, 16-19, vendonsi panoramicissimi 2, 3 stanze, servizi, comforts, terrazze, mansarde, garage, giardino. Informazioni tel. 734257. 27682 S

A. MONFALCONE appartamento nuovo 2 stanze cucina bagno ripostiglio tutti comforts vendesi 4.800.000. 501 S

A. MONFALCONE appartamento nuovo ottimo investimento capitale 3 stanze cucina bagno ripostiglio tutti comforts vendesi 5.800.000 eventuale affitto 35.000 mensili. Immobiliare Nistri via Leopardi 19. 502 S

A. OCCASIONE UNICA aventi diritto, legge 1179. Quota contanti (25%) 1.800.000, saldo 25 anni 5,50%. PREZZI CONVENIENTISSIMI stabiliti STATO. Costruzione appartamenti BONOMEA alta, 2 stanze grande soggiorno bagno poggioli centralnafta ascensore cantina garage, vista splendida golfo, zona servita autobus. Vendite A. G.E.P. Crispi 14. 28415 S

A. PALAZZINA COMMERCIALE vendonsi lussuosissimi 3-4 stanze. AGEP Crispi 14. 28413 S

A. ROIANO piazza Rivi vendonsi ultimi 2 stanze soggiorno bagno centralnafta ascensore, facilitazioni pagamento. AGEP v. Crispi 14. 28409 S

A. RONCHETO 75, visite giornalmente 10-12, 16-19, vendonsi panoramicissimi 2, 3 stanze, servizi, comfort, balconi, bellissimo attico. Informazioni telefonore 734257. 27682 S

A. TRIBUNALE (zona) in palazzina signorile vendonsi due appartamenti 3 stanze soggiorno cucinino biservizi. ALTRO 3 stanze saloncino biservizi giardino proprio centralnafta garage cantina, zona verde tranquilla. AGEP Crispi 14. 28411 S

A. VIA Rivalto appartamento 2 stanze, cucina, vende Amministrazione Alberti via S. Caterina 1, telef. 68734 ore 16-19. 27654 S

A. VIA Rossetti angolo via Crispi appartamento 4 stanze, bagno, cucina, rimesso a nuovo, vende Amministrazione Alberti, via S. Caterina 1, tel. 68734, ore 16-19. 27654 S

LA NUOVA supermeravigliosa lavatrice S. A. 88
prodigio della tecnica
Candy
costa lire 124.000 di listino.
RITIRIAMO
LA VOSTRA VECCHIA LAVATRICE
ANCHE SE GUASTA E DI QUALSIASI MARCA VALUTANDOLA LIRE **50.000!**
CONCESSIONARIA DI VENDITA
Radiobacchelli
VIA PASCOLI 24 — TRIESTE — TELEF. 90552

A. VIALE XX SETTEMBRE COMPLESSO RESIDENZIALE AVANZATA COSTRUZIONE IN ZONA TRANQUILLA APPARTAMENTI VARIA GRANDEZZA CON FINITURE PARTICOLARMENTE ACCURATE. VENDE DIRETTAMENTE IMPRESA. TEL. 90607. 47814 S

ALLOGGI 1, 2, 3 camere, accessori, ascensore, centralnafta, in costruzione via Pane Bianco, Servola, zona tranquilla, soleggiata, panoramica, adiacente asilo infantile; facilitazioni di pagamento. Tel. Impresa Danneker 816263. 45268 S

APPARTAMENTI stabile nuova costruzione via delle Milizie tutti comforts, acqua calda centralizzata, rifiniture accurate e box, vendonsi senza mediazione. Immobiliare Zeus, Paduina 6/1 tel. 761734. 27636 S

Via Madonnina, 18
una occasione da non perdere

APPARTAMENTI liberi, 1, 2, 3 4 camere, cucina, bagno, riscaldamento. Altri con giardino vendonsi. Locali condominio vendonsi. Ville, casette; altri con campagna vendonsi; corso Saba 33, Agenzia Service. 47798 S

APPARTAMENTI avanzata costruzione Pietà - Buonarroti, altro prontingresso, locali affari, box, vendita diretta, mutui 75 per cento. Impresa Ing. Battara, S. Nicolò 33. 27592 S

APPARTAMENTI 2 stanze stanzetta accessori posto auto vista mare mutuo, via Roncheto vendonsi. Impresa tel. 733806. 27644 S

APPARTAMENTO bistanze servizi XX Settembre vendo occasione. Telefonare 55843 - 24338. 47917 S

APPARTAMENTO XX Settembre, da restaurare piano ammezzato. 3 stanze cucina, doccia, poggiolo vende Immobiliare VESTA, Gallina 4 tel. 730344. 27686 S

APPARTAMENTO paraggi SANZIO, signorile, in palazzina, 4 stanze, cucina, bagno, poggioli, armadiomuro, ascensore, centralnafta, vende prontamente, 10.200.000 Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 27666 S

APPARTAMENTO libero fine giugno, due stanze cucina wc ripostiglio, vista Boschetto vendesi occasione. Visite sul posto, Bonomo 15 ore 10-12.30 e 14-17. 47654 S

APPARTAMENTO via Crispi vendesi. Tel. 744917. 28403 S

CASETTA OPICINA 2 stanze, stanzetta cucina gabinetto 1000 mq. giardino con molti alberi da frutta, vende 6.000.000 Immobiliare CIVICA piazza San Giovanni 4, tel. 61712. 27666 S

CENTRALISSIMO rimesso tutto nuovo, V p. 2 camere, cameretta, cucina, doccia, 3.700.000 facilitazioni pagamento. Telefonare 29235. 27674 S

CONDOMINIO Flavia piazzale Cagni vendonsi appartamenti 2, 3, 4 stanze e locali d'affari varie grandezze; mutui 75%. Impresa Parovel, Pierini, Trebbi; San Francesco 9 - II. 47750 S

DUE camere camerino cucina soleggiato libero vendesi. Indirizzo SPI. 47921 S

DUINO vendesi appartamento nuovissimo signorile, garage, rifiniture lusso, tel. 763157. 27692 S

GRADO vendonsi appartamenti centralissimi diversi tipi da L. 4.000.000 in poi. Telefonare: Agenzia Adriatica - Grado tel. 80733. 2749 S

LIGNANO Pineta appartamento 2 stanze, cucinino, bagno, ammobiliato vendesi. Telefonare Trieste 62157, Lignano 72479.

LOCALI d'affari piazzale Cagni 1000 mq. anche frazionabili varie grandezze, vendonsi con mutuo. Impresa Parovel, Pierini, Trebbi, S. Francesco 9 - II. 47750 S

MANSARDE vista mare via Roncheto 5 stanze, accessori, terrazze, posto auto, vendonsi. Impresa telef. 733806. 27644 S

OCCASIONE Cologna 66, libero camera cucina restaurato L. 1.950.000; altro occupato vendonsi fortissime rateazioni. Visitare ore 11.30-13, 15.30-18.

Via Madonnina, 18
8 PIANI DI ESPOSIZIONE

PRIVATO vende 3 stanze poggioli tutti comforts soleggiato. Telefonare 747474. 47852 S

PROGETTO approvato con 3000 mq. di terreno Gabrovizza vendo. Telef. 37915. 27540 S

QUARTIERE Marcesio (via Flavia). Prossima consegna. Appartamenti piccoli e grandi panoramici con giardini. Attico vista mare, grande terrazza, finiture signorili. Posteggi e box. Prezzi convenientissimi. Mutui oltre 80 per cento. Impresa Egena, via Roma 28, tel. 38585 - 38212. Visite cantiere via Benussi, tel. 811225. Orario 9-13, 15-19. 47847 S

RISORTA 5, paraggi piazza Vico, liberi ed occupati 1 - 2 - 3 - 4 camere vendonsi facilitazioni pagamento. Visitare ore 10.30-12.30, 16-18.30 rivolgersi III piano. 47654 S

STABILE nuova costruzione zona residenziale via Catullo, appartamenti lussuosi ampie terrazze tutti comforts, vendonsi senza mediazione. Immobiliare Zeus, Paduina 6/1, tel. 761734. 27636 S

TERRENO piccolo 100 200 m2 acquisterei zona Contovello, telefonare 744504, ore 13-15. 47745 S

Appartamenti
Cividin & Rosenwasser
a condizioni buone
con mutuo e dilazioni
Via A. Diaz 7, tel. 30088-35107
L'Ufficio VENDITE sarà a disposizione del pubblico dalle ore 9 alle 12 e dalle 16 alle 19; sabato ore 9 - 12

TERRENO 500 mq. Opicina strada d'accesso costruibile vendo. Tel. 37915. 27540 S

VENDESI appartamento via Volta, salone, 4 stanze, cucina, bagno, wc, autoriscaldamento, 11.000.000 trattabili. Tel. 68482, orario ufficio. 47983 S

VENDESI appartamento signorile, vista mare, 4 vani, cucina, balconi, box, zona centrale. Telefonare 28300. 27656 S

VENDESI dolina carsica strada acqua luce zona fabbricabile. Tel. 25369. 47993 S

VENDESI appartamento 3 stanze, bagno, cucina, libero; altri 2, 3 stanze, occupati, zona Carlo Alberto. Rivolgersi Brunetti, piazza Borsa 4. 27536 S

VENDONSI 2 casette in Carso, da restaurare. Cassetta 47991 S, SPI.

VILLA Opicina centro vasto, giardino vendesi. Tel. 38235. 47973 S

PER LA VOSTRA
VW
UN'AUTORADIO
GRUNDIG
per sole Lire 24.000
UNIVERSALTECNICA
Trieste — Piazza Goldoni 1
— Corso U. Saba 18
— Via Machiavelli 3

VILLETTE altipiano con circa 1600 mq. terreno vende direttamente impresa. Telefonare n.ro 761244 dalle 17 alle 19 giorni feriali. 28475 S

Z. Z. Z. ZINI - CASE BELLE, SEMPRE! Appartamenti in via Giulia e Barcola. Tel. 413333. 332 S

Z. LOCALI adatti deposito box auto attività artigiane vendiamo Valmaura primo ingresso. Impredil, S. Francesco 11, telefono 90582. 23718 S

T Villeggiature L. 90

AFFITTANSI appartamenti stagionali arredati. Villa Golden Star - Valle Göppion - Grado. 27602 T

GRADO affittasi appartamentino bene arredato. Telefonare ore pasti 50156 Udine. 5824 T

LIGNANO SABBIA D'ORO, vicino spiaggia, appartamentino 4 letti affittasi. Telefonare al 29235. 27674 T

LIGNANO prenotate pensione giugno luglio. Telef. mattino Trieste 37805, Lignano 71427. 27570 T

VILLINO mobiliato Barcola riviera, 3 stanze, cucina, bagno, terrazze affittasi Telefonare al 38638. 27696 T

JUGOSLAVIA Razdrto 28 (Prevallo) metri 600 affittansi camere pensione completa privata servizi comforts prezzi modici. 27566 T

U Matrimoniali L. 120

LAUREATA insegnante piacente affettuosa aperta interessi culturali sociali sportiva amante natura conoscerebbe scopo matrimonio onesto laureato cinquantenne circa anche vedovo figli. Cassetta 47747 U, SPI.

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Le offerte debbono a norma di legge essere affrancate (con affrancatura semplice e non raccomandata o espresso) e spedite per posta.

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, né per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite rimane piena e intera agli inserenti.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

ati
AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI
PARTENZE

Destinazioni	da Ronchi	arrivi destinaz.
Bari	07.00	10.20
Brindisi	07.00	12.55
Cagliari	07.00	09.55
Capri	07.00	11.45
Catania	07.00	10.10
Genova (v. Milano)	08.30	11.55
Genova	21.30	23.15
Ischia	07.00	12.00
Lampedusa	07.00	14.25
Marsala	07.00	12.30
Milano	08.30	09.40
Napoli	07.00	10.00
Palermo	07.00	09.55
Pantelleria	07.00	13.20
R. Calabria	07.00	10.40
Sassari (v. Milano)	08.30	13.30
Sorrento	07.00	11.35
Roma	07.00	08.30
Taranto	07.00	10.45
Torino	08.30	10.55
Trapani	07.00	12.30
Venezia	21.30	21.55

Gli autobus per l'aeroporto di Ronchi dei Legionari partono dall'Air Terminal ALITALIA - Piazza S. Antonio, 1 65 minuti prima della partenza dei voli.

ARRIVI

Provenienze	partenze	arrivi a Ronchi
Bari	17.20	22.20
Brindisi	16.35	22.20
Cagliari	19.00	22.20
Capri	17.55	22.20
Catania	14.25	22.20
Genova	06.30	08.15
Genova (v. Milano)	17.35	21.10
Ischia	18.10	22.20
Lampedusa	14.55	22.20
Marsala	16.50	22.20
Milano	20.00	21.10
Napoli	19.10	22.20
Palermo	19.10	22.20
Pantelleria	16.00	22.20
R. Calabria	11.00	22.20
Sassari (v. Milano)	16.55	21.10
Sorrento	17.45	22.20
Roma	20.45	22.20
Taranto	18.25	22.20
Torino	18.45	21.10
Trapani	16.50	22.20
Venezia	07.50	08.15

ALITALIA

IN ISTRIA

IL PICCOLO è *in vendita nelle seguenti rivendite:*

CAPODISTRIA: chiosco della via Kidric
ISOLA: libreria Edizioni Tiglio, via Gorki 2
PORTOROSE: libreria Edizioni Tiglio, Lungomare 43
PIRANO: libreria Edizioni Tiglio, piazza Tartini 8
UMAGO: rivendita giornali v. dell'Armata Jugoslava 4
CITTANOVA: rivendita giornali e tabacchi piazza della Libertà 3
PARENZO: rivendita giornali piazza della Libertà 13
ROVIGNO: agenzia giornali piazza Maresciallo Tito 3
POLA: agenzia giornali piazza Unità e Fratellanza 22

il problema è individuale

"individuale" è la soluzione BP per il problema antismog

Perché nasce a casa vostra, davanti ai vostri impianti. E' lì, infatti, che va discusso e risolto il vostro problema. Secondo le vostre necessità, direttamente, e nel modo più semplice. Senza schemi. Ecco perché la soluzione BP al problema antismog si chiama INDIVIDUALE. Chiamateci in qualsiasi momento: basta una telefonata. Il piano di riscaldamento per il prossimo inverno potremo farlo insieme. Con soddisfazione.

In provincia di TRIESTE
LA CARBONIFERA - Via Mercato Vecchio 3
TRIESTE - tel.: 36.666

In provincia di UDINE
LA CARBONIFERA - Via Maniago 15 - UDINE - tel.: 40.859/54.524
F.LLI MARANGONI - Via Aquileia 94
CERVIGNANO DEL FRIULI - tel.: 24.21

In provincia di PORDENONE
ZAVAGNO CANZIO - Via Udine 64h
PORDENONE - tel.: 22.663

BP CALOR PLUS
Sulle pagine gialle alla voce BP CALOR categoria RISCALDAMENTO
PAGINE GIALLE